Dr. Armando Santus
NOTAIO
Via Divisione Julia, 7
24121 BERGAMO
Tel. 035-241113 / Fax. 035-238462

Repertorio numero 64409 Raccolta numero 29739

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

Bergamo, 21 (ventuno) aprile 2021 (duemilaventuno).
Nel mio studio in via Divisione Julia n.7.
Io sottoscritto Armando Santus, Notaio in Bergamo, iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'assemblea della società

"FINE FOODS & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A."

in forma abbreviata

"FINE FOODS N.T.M. S.p.A."

con sede legale in Verdellino (BG), località Zingonia, via Berlino n.39, capitale sociale deliberato di Euro 23.088.720,00, sottoscritto e versato per Euro 22.601.911,30, iscritta nel Registro Imprese di Bergamo con codice fiscale 09320600969 e con n. BG-454184 R.E.A. (P.Iva 09320600969) - (di seguito la "Società"),
tenutasi, alla mia costante presenza,

in data 21 aprile 2021

in Verdellino (BG), Località Zingonia, via Berlino n.39.

Il presente verbale viene pertanto redatto, su richiesta della società medesima e per essa del Presidente del Consiglio di Amministrazione, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, ai sensi dell'art.2375 Cod.Civ.
L'assemblea si è svolta come segue.

* * *

Alle ore dieci e due minuti ha assunto la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art.14.1 dello statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione signor **Eigenmann Marco Francesco**, nato a Milano (MI) il 23 ottobre 1959, codice fiscale GNM MCF 59R23 F205A, domiciliato per la carica presso la sede della società suddetta, il quale ha designato me notaio quale notaio e segretario dell'assemblea, a norma dell'art.14.2 del vigente statuto sociale, con l'incarico di assistenza per lo svolgimento dei lavori assembleari e di redazione del verbale in forma pubblica.

* * *

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
. **ricorda** che, come specificato nell'avviso di convocazione datato 6 aprile 2021, al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso, la società si è avvalsa della facoltà, prevista dal Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18, convertito con Legge 24 aprile 2020 n.27, come modificato da ultimo dal Decreto Legge 31 dicembre 2020 n.183, convertito con modifiche con Legge 26 febbraio 2021 n.21 ("Decreto"), richiamata la Massima del Consiglio Notarile di Milano n.188 del 24 marzo 2020, di far intervenire i soci all'assemblea esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, ai sensi dell'art. 135-*undecies* del Decreto Legislativo

Registrato a Bergamo
il 28.04.2021 n.19994
Serie 1T €.356,00

Iscritto al Registro Imprese
di Bergamo il 28.04.2021
PRA/2021/27904

24 febbraio 1998, n.58 ("TUF"), precludendo quindi la partecipazione fisica dei singoli azionisti o di loro delegati diversi dal Rappresentante Designato;

. **conferma** di aver personalmente accertato l'identità e la legittimazione degli intervenuti, nonchè la facoltà di tutti di partecipare alla discussione e alla votazione;

. **precisa** che il Rappresentante Designato è la società Computershare S.p.A., con sede in Milano, alla quale potevano essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga a quanto dettato dall'art. 135-undecies, comma 4 del TUF, nella persona della dott.ssa Elena Pira, nata a Monza il 24 dicembre 1990, procuratrice in forza di Procura Speciale n.6109/3954 Repertorio Notaio Lorenzo Grossi;

. **informa** che è stato pubblicato in data 6 aprile 2021 sul sito internet della società www.finefoods.it nella Sezione "Investor Relations – Assemblee" e per estratto sul quotidiano "Il Sole24Ore", l'avviso di convocazione della presente assemblea contenente l'ordine del giorno delle materie da trattare, nonché il modulo di delega con istruzioni di voto, redatto in conformità all'art. 135-*undecies* del TUF, per l'intervento all'assemblea;

. **segnala** che, sempre sul sito internet della società sono stati resi disponibili:

- la Relazione illustrativa relativa agli argomenti oggetto della presente riunione, redatta in data 6 aprile 2021 dal Consiglio di Amministrazione;
- la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020 costituita da: progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e dalla Relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020;
- la proposta presentata dall'azionista **Eigenfin s.r.l.** per **(i)** la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, corredata dalle relative candidature e **(ii)** la nomina dei membri del Collegio Sindacale, corredata dalle relative candidature;
- la proposta presentata dall'azionista **Inarcassa Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti** per **(i)** la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, corredata dalle relative candidature e **(ii)** la nomina dei membri del Collegio Sindacale, corredata dalle relative candidature;

. **comunica** che del Consiglio di Amministrazione, oltre a lui Presidente, è presente di persona l'Amministratore Delegato Giorgio Ferraris; risultano altresì presenti i consiglieri signori Adriano Pala Ciurlo e Marco Costaguta mediante collegati in teleconferenza; risultano assenti i consiglieri si-

gnori Federico Oriani, Fulvio Conti e Paolo Ferrario;

. **comunica** che del collegio sindacale sono presenti i signori Paolo Villa, Presidente, Marco Antonio Manzoni e Barbara Castelli, Sindaci effettivi, tutti collegati in teleconferenza;

. **precisa** che l'intervento alla presente assemblea tramite mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione di tutti i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, del rappresentante designato e del segretario è previsto dall'art. 106, comma 2 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 e s.m.i., richiamata la Massima del Consiglio Notarile di Milano n.188 dello scorso 24 marzo 2020;

. **informa** che è presente mediante teleconferenza, ammesso all'assemblea su invito, il signor Pietro Bassani, nella sua qualità di CFO, che riveste all'interno dell'azienda le principali funzioni organizzative, al fine di coordinare i lavori dell'assemblea;

. **comunica** che l'elenco degli azionisti presenti all'assemblea, tramite delega rilasciata a Computershare S.p.A, verrà allegato al presente verbale sotto la **lettera "A"**, unitamente al dettaglio degli esiti delle singole votazioni;

. **chiede** a tutti di impostare i dispositivi in modalità muta e raccomanda a chi voglia intervenire di disattivare tale modalità prima del proprio intervento;

. **ricorda** che il "Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale" individua quale "Azionista Rilevante" colui che detiene un numero di azioni ordinarie superiori al 5% rispetto al numero totale di azioni aventi diritto di voto. A tal fine, si computano anche le azioni complessivamente conferite in eventuali patti parasociali aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto nella società;

. **informa** che alla data odierna n. 3 azionisti hanno comunicato il possesso di partecipazioni rilevanti eccedenti la soglia del 5% e precisamente:

Marco Francesco Eigenmann, anche per il tramite della controllata "Eigenfin s.r.l." detentori complessivamente del 64,93% del capitale sociale con diritto di voto,

INARCASSA, con sede in Roma, detentrice del 5,604% del totale numero azioni ordinarie in essere, e

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE, con sede in Roma, detentrice del 5,604% del totale numero azioni ordinarie in essere;

. **segnala** che FINE FOODS & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. è una società con azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante;

. **precisa** che, come da informativa, hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti in possesso della certificazione rilasciata dall'intermediario in conformità alla proprie scritture contabili ai sensi dell'articolo 83-sexies del TUF sulla base di evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la

data fissata per l'assemblea; le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in assemblea;

. **informa** i presenti che, ai sensi dell'articolo 83-sexies, comma 4, del TUF, le comunicazioni degli intermediari dovevano pervenire alla società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto antecedente la data fissata per l'assemblea; resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari;

. **comunica** che, in relazione alla normativa vigente, è necessario riportare a verbale, per ogni singolo punto posto in votazione, l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, o si sono astenuti ed il relativo numero di azioni, rappresentate per delega;

. **dichiara**, ai sensi dell'art. 2341-ter del Codice Civile, che alla Società è stata comunicata la stipula di un accordo di "lock-up", datato 14 ottobre 2016 tra Banca Akros S.p.A., Banca IMI S.p.A. Innova Italy 1 S.p.A. (oggi Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.) e i suoi soci promotori Fulvio Conti (anche tramite Enerfin S.r.l.), Paolo Ferrario (direttamente e indirettamente tramite Augent Partners S.r.l.), Francesco Gianni, Marco Costaguta (indirettamente tramite Magenta Consulting S.r.l.) e Alessandro Pansa (prematuramente scomparso l'11 novembre 2017 al quale sono succeduti i suoi eredi Angelica Pansa e Giacomo Pansa, anche per il tramite della società Angi S.r.l.) avente ad oggetto, in particolare e nei termini ivi previsti, la temporanea inalienabilità di azioni ordinarie e azioni speciali della Società;

. **richiama** la comunicazione CONSOB n.3/2020 del 10 aprile 2020 e **rammenta:**

la responsabilità del Presidente dell'Organo di Controllo per la custodia e la riservatezza delle schede di voto,

la responsabilità del Rappresentante Designato della società di garantire la riservatezza sulle istruzioni di voto,

che tutte le proposte di deliberazione sono state pubblicate prima dell'assemblea,

che, a norma dell'articolo 125-*ter* del TUF, il Consiglio di Amministrazione ha presentato relazione illustrativa su ciascuna materia all'ordine del giorno con le proposte su ciascuno dei punti in esame;

che non sono pervenute alla Società richieste di integrazione degli argomenti all'ordine del giorno;

che le proposte di delibera presentate dai soci Eigenfin s.r.l. e Inarcassa Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti in relazione alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono state trasmesse alla Società con con-

gruo anticipo rispetto all'odierna assemblea.

*** * ***

In questo momento, e sono le ore dieci e undici minuti, il Presidente **comunica** che, come risulta dal libro soci, su un totale di 23.571.613 azioni, prive di valore nominale, di cui:
n.18.821.613 azioni ordinarie (diritti di voto 17.915.408)
(di cui n.906.205 azioni proprie)
n.1.200.000 azioni riscattabili (diritti di voto 1.200.000)
n.3.500.000 azioni a voto plurimo (diritti di voto 10.500.000)
n.50.000 azioni speciali (prive di diritto di voto)
per un totale di n.ro 29.615.408 diritti di voto,
sono intervenuti a mezzo deleghe, validamente rilasciate a Computershare S.p.A. e conservate agli atti della società n.ro 33 azionisti rappresentanti di complessive n.ro 15.550.739 azioni, per complessivi n.ro 22.550.739 diritti di voto (che comprendono n. 3.500.000 azioni a voto plurimo e n. 1.200.000 azioni riscattabili) pari a circa il 73,88% dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.
Il Presidente **evidenzia** che sono state rispettate le formalità di convocazione e di comunicazione, e

d i c h i a r a

validamente costituita l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti del 21 aprile 2021, a norma dell'articolo 15 dello statuto e dell'art.2368 del Codice Civile, e **chiede** a me Notaio di leggere l'ordine del giorno dell'assemblea.
Io Notaio **dò lettura** dell'**ordine del giorno:**
"**Sede Ordinaria**
1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, deliberazioni inerenti e conseguenti:
1.1. approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 della Società; esame delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
1.2. destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo
2. Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, deliberazioni inerenti e conseguenti:
2.1. determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione
2.2. determinazione della durata in carica dei nuovi consiglieri
2.3. determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione
2.4. nomina dei consiglieri e del Presidente del Consiglio di Amministrazione
3. Nomina del nuovo Collegio Sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti:
3.1. nomina di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale
3.2. determinazione del compenso dei componenti effettivi del

Collegio Sindacale

4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, previa revoca, per la parte non eseguita, della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Approvazione del progetto di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie e dei "Warrant Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A." sul Mercato Telematico Azionario, eventualmente segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti;

Sede Straordinaria

1) Modifiche statutarie, propedeutiche e connesse alla richiesta di ammissione a quotazione delle azioni sul Mercato Telematico Azionario, eventualmente segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente **precisa** inoltre che:
(i) non sono state presentate proposte individuali di delibera sulle materie all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 126-*bis,* comma 1, del TUF, e
(ii) non sono state poste domande da parte degli azionisti ai sensi dell'articolo 127-*ter* del TUF.

Espletate le varie formalità preliminari inerenti la valida costituzione dell'assemblea, il presidente **dichiara aperti i lavori assembleari** e procede quindi alla trattazione del **primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria.**

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, deliberazioni inerenti e conseguenti.

* * *

1.1. approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 della Società; esame delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Il Presidente **richiama** quanto riportato nella "Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle Proposte all'Ordine del Giorno", messa a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede legale della società nonché sul sito internet della stessa, ed **evidenzia** che l'assemblea è chiamata a deliberare in merito all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, già approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2021.

Ricorda che il fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2020, che contiene l'illustrazione del progetto di bilancio di esercizio, unitamente alla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, alla Relazione del Collegio Sindacale e alla Relazione della Società di Revisione, sono rimasti a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede legale della Società nonché pubblicati sul sito internet della stes-

sa; documenti tutti ai quali si fa espresso rinvio.

Il Presidente **chiede** a me Notaio di dare lettura della proposta di delibera.

Io Notaio **dò lettura** della seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FINE FOODS N.T.M. S.p.A.,

. udita l'esposizione del Presidente;

. esaminato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 con le relative Relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione;

delibera

1. di approvare il bilancio di esercizio di Fine Foods al 31 dicembre 2020, nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione;

2. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta e con facoltà di sub-delega - di provvedere a tutti gli adempimenti e formalità di comunicazione, deposito e pubblicazione inerenti a quanto sopra deliberato, ai sensi della normativa applicabile, apportando le modifiche, aggiunte o soppressioni formali che si dovessero rendere necessarie".

* * *

Riprende la parola il Presidente e **mette** in votazione l'approvazione della proposta di deliberazione come letta.

Il Rappresentante Designato dott.ssa Pira Elena, su invito del presidente, **comunica** che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 22.550.739 voti pari al 100% dei diritti di voto intervenuti.

La proposta viene

approvata all'unanimità.

* * *

1.2. Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo.

Il Presidente **evidenzia che** l'esercizio al 31 dicembre 2020 chiude con un utile netto di Euro 13.364.228, utile che il Consiglio di Amministrazione, dato atto che la riserva legale è già integralmente costituita, **propone** di destinare come segue:

. di distribuire un dividendo pari a Euro 0,14, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna azione avente diritto (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della Società e le azioni speciali);

. di destinare a riserva straordinaria il residuo. L'esatto ammontare della quota di utile da destinare a riserva straordinaria potrà essere determinato solo successivamente in relazione al definitivo numero di azioni aventi diritto a per-

cepire la distribuzione del dividendo alla data in cui lo stesso maturerà.

Ricorda che le azioni speciali, oltre ad essere escluse dal diritto di voto, non hanno diritto a percepire gli utili di cui la Società deliberi la distribuzione e che tutte le altre azioni della Società - ordinarie, riscattabili ed a voto plurimo - hanno pari diritto a ricevere gli utili distribuiti, il tutto come meglio disciplinato nello Statuto della Società.

Precisa che la distribuzione del proposto dividendo potrà eseguirsi secondo la seguente tempistica, in conformità al calendario del mercato AIM Italia, gestito e organizzato da Borsa Italiana: data di stacco (cedola n. 5 e n.4) il giorno 3.5.2021, record date (ossia la giornata contabile al termine della quale le evidenze dei conti fanno fede ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo) il 4.5.2021 e data di pagamento dividendo il 5.5.2021.

Il Presidente **chiede** a me Notaio di dare lettura della proposta di delibera.

Io Notaio **dò lettura** della seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FINE FOODS N.T.M. S.p.A., dopo aver approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 e vista la proposta del Consiglio di Amministrazione

delibera

1. di destinare l'utile netto dell'esercizio 2020, pari a Euro 13.364.228, come segue:

. di distribuire un dividendo pari a Euro 0,14, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna azione avente diritto (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della Società e le azioni speciali);

. di destinare a riserva straordinaria il residuo, il cui esatto ammontare sarà determinato solo successivamente, in relazione al definitivo numero di azioni aventi diritto a percepire la distribuzione del dividendo alla data in cui lo stesso maturerà;

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro – ogni potere occorrente per accertare a tempo debito l'esatto ammontare della quota di utile da destinare a riserva straordinaria, in relazione al definitivo numero di azioni aventi diritto a percepire la distribuzione del dividendo;

3. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta e con facoltà di sub-delega – di provvedere a tutti gli adempimenti e formalità di comunicazione, deposito e pubblicazione inerenti a quanto sopra deliberato, ai sensi della normativa applicabile, apportando le modifiche, aggiunte o soppressioni formali che si dovessero rendere necessarie".

* * *

Il Presidente e **mette** in votazione l'approvazione della proposta di deliberazione come letta.

Il Rappresentante Designato dott.ssa Pira Elena, su invito del presidente, **comunica** che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 22.550.739 voti pari al 100% dei diritti di voto intervenuti.

La proposta viene

approvata all'unanimità.

* * *

Si allega al presente verbale sotto la **lettera "B"** il fascicolo di bilancio 2020 con tutti i suoi allegati.

* * *

Il Presidente passa a trattare il **secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria.**

* * *

2. Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, deliberazioni inerenti e conseguenti:

2.1. determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione

2.2. determinazione della durata in carica dei nuovi consiglieri

2.3. determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione

2.4. nomina dei consiglieri e del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente **ricorda** che con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione scade per decorso del mandato.

Al fine di procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione occorre provvedere preliminarmente alla determinazione del numero dei suoi componenti.

Ricorda che, ai sensi dell'art. 16.1 dello statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di 7 (sette) e non più di 12 (dodici) membri e che l'Assemblea deve determinare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione entro tali limiti, numero che rimane fermo fino a sua diversa deliberazione.

Fermo quanto precede, in relazione al numero di consiglieri da eleggere, al fine di dotare la Società di una *governance* in linea con *le best practice* di mercato, il Consiglio di Amministrazione propone ai Soci di stabilire in 7 (sette) il numero di amministratori da eleggere.

Il Presidente **invita**, pertanto, a determinare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione entro i predetti limiti statutari.

Il Presidente **ricorda** che, ai sensi di quanto previsto all'art.16.2 dello statuto sociale, gli Amministratori sono

nominati per un periodo di 3 (tre) esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a 3 (tre) esercizi, stabilito all'atto della nomina, e sono rieleggibili.

Chiede quindi agli azionisti di determinare la durata in carica del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente **ricorda** che, ai sensi dell'art. 24.1 dello statuto sociale, agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. L'Assemblea ordinaria può, inoltre, riconoscere agli Amministratori un compenso ed un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge.

Il Presidente **invita** gli azionisti a determinare il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente **informa**, in relazione alle modalità di nomina degli Amministratori, che, ai sensi dello statuto sociale vigente, gli stessi sono eletti dall'Assemblea, che delibera con le maggioranze di legge, senza voto di lista.

Ricorda altresì che, a fronte dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 di cui al primo punto all'ordine del giorno dell'odierna assemblea, viene meno la clausola statutaria secondo la quale 3 amministratori erano nominati dall'assemblea su designazione congiunta dei soci titolari di azioni speciali.

Gli amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità richiesti dalla legge o di qualunque altro requisito previsto dalla disciplina applicabile.

Fermo quanto precede, in previsione dell'imminente ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), il Consiglio di Amministrazione ha raccomandato agli azionisti interessati di presentare candidature che includano un numero adeguato di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF, dal Codice di Corporate Governance e dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile alle società quotate su un mercato regolamentato, nonché nel rispetto dell'equilibrio tra generi ai sensi della disciplina, anche regolamentare, applicabile alle società quotate sul mercato regolamentato.

Il Consiglio ha raccomandato, inoltre, che, al fine del miglior rispetto dell'equilibrio tra generi, gli Azionisti interessati presentino candidature che consentano la nomina di almeno i due quinti dei componenti del Consiglio tra gli appartenenti al genere meno rappresentato.

Sulla base di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ha invitato gli azionisti a presentare le candidature alla

carica di amministratore secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, e, sulla base delle candidature proposte, procedere a votazione per nominare, ai sensi del vigente statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione.
Gli Azionisti sono infine chiamati a nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art.17.1 dello statuto sociale.
Il Presidente **comunica** che sono state presentate, nei termini previsti nell'avviso di convocazione, n.2 (due) proposte di candidatura alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione, che sono state pubblicate sul sito internet della Società, e precisamente:
1) Eigenfin s.r.l. ha depositato in data 9 aprile 2021 i seguenti nominativi di n.7 (sette) candidati alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione:
Eigenmann Marco Francesco, nato a Milano (MI) il 23 ottobre 1959, codice fiscale GNM MCF 59R23 F205A,
Ferraris Giorgio, nato a Vercelli il 23 dicembre 1957, codice fiscale FRR GRG 57T23 L750F,
Costaguta Marco, nato a Venezia il 26 ottobre 1959, codice fiscale CST MRC 59R26 L736W,
Imperadore Ada, nata a Trento il 27 agosto 1963, codice fiscale MPR DAA 63M67 L378S, amministratore indipendente,
Medioli Chiara, nata a Verona il 24 novembre 1971, codice fiscale MDL CHR 71S64 L781M, amministratore indipendente,
Pala Ciurlo Adriano, nato a Genova il 13 gennaio 1970, codice fiscale PLC DRN 70A13 D969Q,
Pedretti Susanna, nata a Milano il 26 luglio 1977, codice fiscale PDR SNN 77L66 F205H, amministratore indipendente,
tutti cittadini italiani;
2) Inarcassa Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti ha depositato in data 6 aprile 2021 i seguenti nominativi di n.2 (due) candidati alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione:
Muratorio Paola, nata a Imperia il 25 dicembre 1949, codice fiscale MRT PLA 49T65 E290I,
De Nigro Alberto, nato a Roma il 1° luglio 1958, codice fiscale DNG LRT 58L01 H501O,
cittadini italiani.
Inoltre, sono state formulate da parte del socio **Eigenfin s.r.l.** le seguenti proposte:
(i) di determinare la durata in carica del nuovo Consiglio di Amministrazione in tre esercizi e, quindi, sino alla data dell'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2023;
(ii) di stabilire in 7 (sette) il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione;
(iii) di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione il signor Eigenmann Marco Francesco;

(iv) di determinare in Euro 140.000,00 (centoquarantamila) il compenso complessivo annuo lordo per tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, da suddividere tra i membri del Consiglio nella misura che verrà individuata dallo stesso, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di determinare emolumenti aggiuntivi a favore dei consiglieri che saranno eventualmente investiti di particolari cariche ai sensi dell'art.2389, terzo comma, Cod.Civ. nonchè a favore dei componenti dei comitati endoconsiliari;
(v) di riconoscere a favore dei componenti dell'organo amministrativo il rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio delle loro funzioni.
La documentazione richiesta dalla vigente disciplina, presentata unitamente alle liste, è stata messa a disposizione del pubblico a cura della Società tramite deposito presso la sede sociale e pubblicazione sul sito internet.
Il Presidente, stante che lo statuto vigente non prevede il voto di lista, **chiede** a me Notaio di dare lettura delle proposte di delibera.
In relazione al punto ***2.1. determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, i***o Notaio **dò lettura** della seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FINE FOODS N.T.M. S.p.A.,
. udita l'esposizione del Presidente,
. preso atto della proposta presentata,

delibera

- di stabilire in n.7 (sette) il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione".

* * *

Riprende la parola il Presidente e **mette** in votazione l'approvazione della proposta di deliberazione come letta.
Il Rappresentante Designato dott.ssa Pira Elena, su invito del presidente, **comunica** che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:
- favorevoli n. 20.550.749 voti pari al 91,13% circa dei diritti di voto intervenuti,
- astenuti n. 1.999.990 voti pari all'8,87% circa dei diritti di voto intervenuti.
La proposta viene

approvata a maggioranza.

* * *

In relazione al punto ***2.2. determinazione della durata in carica dei nuovi consiglieri,*** *i*o Notaio **dò lettura** della seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FINE FOODS N.T.M. S.p.A.,

. udita l'esposizione del Presidente,
. preso atto della proposta presentata,

delibera

- di determinare la durata in carica del nuovo Consiglio di Amministrazione in tre esercizi e, quindi, sino alla data dell'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2023."

* * *

Riprende la parola il Presidente e **mette** in votazione l'approvazione della proposta di deliberazione come letta.
Il Rappresentante Designato dott.ssa Pira Elena, su invito del presidente, **comunica** che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:
- favorevoli n. 20.550.749 voti pari al 91,13% circa dei diritti di voto intervenuti,
- astenuti n. 1.999.990 voti pari all'8,87% circa dei diritti di voto intervenuti.
La proposta viene

approvata a maggioranza.

* * *

In relazione al punto ***2.3. determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione,*** *io* Notaio **dò lettura** della seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FINE FOODS N.T.M. S.p.A.,
. udita l'esposizione del Presidente,
. preso atto della proposta presentata,

delibera

- di determinare in Euro 140.000,00 (centoquarantamila) il compenso complessivo annuo lordo per tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, da suddividere tra i membri del Consiglio nella misura che verrà individuata dallo stesso, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di determinare emolumenti aggiuntivi a favore dei consiglieri che saranno eventualmente investiti di particolari cariche ai sensi dell'art.2389, terzo comma, Cod.Civ. nonchè a favore dei componenti dei comitati endoconsiliari;
- di riconoscere a favore dei componenti dell'organo amministrativo il rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio delle loro funzioni".

* * *

Riprende la parola il Presidente e **mette** in votazione l'approvazione della proposta di deliberazione come letta.
Il Rappresentante Designato dott.ssa Pira Elena, su invito del presidente, **comunica** che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:
- favorevoli n. 20.269.017 voti pari al 89,88% circa dei di-

ritti di voto intervenuti,

- contrari n. 281.732 voti pari all'1,25% circa dei diritti di voto intervenuti,

- astenuti n. 1.999.990 voti pari all'8,87% circa dei diritti di voto intervenuti.

La proposta viene

approvata a maggioranza.

* * *

In relazione al punto ***2.4. nomina dei consiglieri e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, io*** Notaio **dò lettura** della seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FINE FOODS N.T.M. S.p.A.,

. udita l'esposizione del Presidente,

. preso atto della proposta presentata,

delibera

- di nominare quali membri del Consiglio di Amministrazione i signori:

***Eigenmann Marco Francesco**, nato a Milano (MI) il 23 ottobre 1959, codice fiscale GNM MCF 59R23 F205A,*

***Ferraris Giorgio**, nato a Vercelli il 23 dicembre 1957, codice fiscale FRR GRG 57T23 L750F,*

***Costaguta Marco**, nato a Venezia il 26 ottobre 1959, codice fiscale CST MRC 59R26 L736W,*

***Imperadore Ada**, nata a Trento il 27 agosto 1963, codice fiscale MPR DAA 63M67 L378S, amministratore indipendente,*

***Medioli Chiara**, nata a Verona il 24 novembre 1971, codice fiscale MDL CHR 71S64 L781M, amministratore indipendente,*

***Pala Ciurlo Adriano**, nato a Genova il 13 gennaio 1970, codice fiscale PLC DRN 70A13 D969Q,*

***Pedretti Susanna**, nata a Milano il 26 luglio 1977, codice fiscale PDR SNN 77L66 F205H, amministratore indipendente;*

*- di nominare Presidente del Consiglio di amministrazione il signor **Eigenmann Marco Francesco".***

* * *

Riprende la parola il Presidente e **mette** in votazione l'approvazione della proposta di deliberazione come letta.

Il Rappresentante Designato dott.ssa Pira Elena, su invito del presidente, **comunica** che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 19.928.831 voti pari al 88,374% circa dei diritti di voto intervenuti,

- contrari n. 659 voti pari allo 0,002% circa dei diritti di voto intervenuti,

- astenuti n. 2.621.249 voti pari all'11,624% circa dei diritti di voto intervenuti.

La proposta viene

approvata a maggioranza.

* * *

Il Presidente mi dichiara che i nominati membri del Consiglio di Amministrazione, preavvertiti della loro nomina, hanno già significato la loro disponibilità e accettazione e hanno incaricato me notaio per il deposito della propria nomina.

* * *

Il Presidente passa a trattare il **terzo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria.**

* * *

3. Nomina del nuovo Collegio Sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti:

3.1. nomina di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale

3.2. determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

Il Presidente **ricorda** che, con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio Sindacale scade per decorso del mandato.

Pertanto l'assemblea degli azionisti è chiamata a provvedere alla nomina del nuovo Collegio Sindacale.

Ricorda che l'articolo 25 dello statuto prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti i quali rimangono in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, con le facoltà e gli obblighi di legge.

I sindaci devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla normativa applicabile.

Il Collegio Sindacale è eletto dall'Assemblea, che delibera con le maggioranze di legge, senza voto di lista. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Fermo quanto precede, in previsione dell'imminente ammissione a quotazione sul MTA, il Consiglio di Amministrazione ha raccomandato agli azionisti interessati di presentare candidature nel rispetto dell'equilibrio tra generi ai sensi della disciplina, anche regolamentare, applicabile alle società quotate sul mercato regolamentato.

Sulla base di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ha invitato gli azionisti a presentare le candidature alla carica di sindaco secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, e, sulla base delle candidature proposte, procedere a votazione per nominare, ai sensi del vigente statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione.

Gli Azionisti sono infine chiamati a nominare il Presidente del Collegio Sindacale e a determinare il compenso da corrispondere ai sindaci effettivi.

Il Presidente **comunica** che sono state presentate, nei termini previsti nell'avviso di convocazione, n.2 (due) proposte di candidatura alla carica di membro del Collegio Sindacale, che

sono state pubblicate sul sito internet della Società, e precisamente:

1) Eigenfin s.r.l. ha depositato in data 9 aprile 2021 i seguenti nominativi di n.5 (cinque) candidati alla carica di membro del Collegio Sindacale:

*** Sindaci Effettivi**

Soifer Laura, nata a Buenos Aires (Argentina) il 10 dicembre 1974, codice fiscale SFR LRA 74T50 Z600W, cittadina italiana/argentina, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n.161513 per Decreto Ministeriale 24 gennaio 2011 pubblicato nella G.U. del 1° febbraio 2011 n.9 - Presidente del Collegio Sindacale,

Tagliaferri Mario, nato a Milano il 9 ottobre 1961, codice fiscale TGL MRA 61R09 F205I, cittadino italiano, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.56699 per Decreto Ministeriale 12 aprile 1995 pubblicato nella G.U. del 21 aprile 1995 n. 31 bis - IV Serie Speciale;

Manzoni Luca, nato a Bergamo il 20 maggio 1984, codice fiscale MNZ LCU 84E20 A794E, cittadino italiano, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Bergamo al n.1967;

*** Sindaci Supplenti**

Zucca Matteo, nato a Crema il 28 ottobre 1972, codice fiscale ZCC MTT 72R28 D142F, cittadino italiano, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.128306 per Decreto Ministeriale 21 gennaio 2003 pubblicato nella G.U. del 28 gennaio 2003 Supplemento n.8 - IV Serie Speciale;

Valsecchi Marco, nato a Milano il 21 marzo 1967, codice fiscale VLS MRC 67C21 F205D, cittadino italiano, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.93971 per Decreto Ministeriale 15 ottobre 1999 pubblicato nella G.U. del 2 novembre 1999 n.87 - IV Serie Speciale;

2) Inarcassa Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti ha depositato in data 6 aprile 2021 i seguenti nominativi di n.2 (due) candidati alla carica di membro del Collegio Sindacale:

Grazia (cognome) **Giuseppe** (nome), nato a Messina l'8 settembre 1955, codice fiscale GRZ GPP 55P08 F158S, cittadino italiano, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.29115 per Decreto Ministeriale 12 aprile 1995 pubblicato nella G.U. del 21 aprile 1995 n. 31 bis - IV Serie Speciale;

Cempella Pier Giorgio, nato a Roma il 27 luglio 1963, codice fiscale CMP PGR 63L27 H501Y, cittadino italiano, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 13005 per Decreto Ministeriale 12 aprile 1995 pubblicato nella G.U. del 21 aprile 1995 n. 31 bis - IV Serie Speciale.

Inoltre, sono state formulate da parte del socio **Eigenfin s.r.l.** le seguenti proposte:

(i) di determinare il compenso annuo lordo spettante al Presidente del Collegio Sindacale in Euro 30.000,00;

(ii) di determinare il compenso annuo lordo spettante agli

altri sindaci effettivi in Euro 20.000,00 ciascuno;

(iii) di riconoscere a favore dei componenti del Collegio Sindacale il rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio delle loro funzioni.

La documentazione richiesta dalla vigente disciplina, presentata unitamente alle proposte, è stata messa a disposizione del pubblico a cura della Società tramite deposito presso la sede sociale e pubblicazione sul sito internet.

Ricorda che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2400, comma 4, c.c., sono stati resi noti all'assemblea gli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società.

Il Presidente, stante che lo statuto vigente non prevede il voto di lista, **chiede** a me Notaio di dare lettura delle proposte di delibera.

In relazione al punto ***3.1. nomina di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale,*** io Notaio **dò lettura** della seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FINE FOODS N.T.M. S.p.A.,

. udita l'esposizione del Presidente,

. preso atto della proposta presentata dal socio Eigenfin s.r.l.,

delibera

- di nominare membri del Collegio Sindacale, con durata in carica per un triennio e, pertanto, fino all'assemblea che approva il bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2023, i signori:

**** Sindaci Effettivi***

Soifer Laura, *nata a Buenos Aires (Argentina) il 10 dicembre 1974, codice fiscale SFR LRA 74T50 Z600W, cittadina italiana/argentina, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n.161513 per Decreto Ministeriale 24 gennaio 2011 pubblicato nella G.U. del 1° febbraio 2011 n.9 - Presidente del Collegio Sindacale,*

Tagliaferri Mario, *nato a Milano il 9 ottobre 1961, codice fiscale TGL MRA 61R09 F205I, cittadino italiano, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.56699 per Decreto Ministeriale 12 aprile 1995 pubblicato nella G.U. del 21 aprile 1995 n. 31 bis - IV Serie Speciale;*

Manzoni Luca, *nato a Bergamo il 20 maggio 1984, codice fiscale MNZ LCU 84E20 A794E, cittadino italiano, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Bergamo al n.1967;*

**** Sindaci Supplenti***

Zucca Matteo, *nato a Crema il 28 ottobre 1972, codice fiscale ZCC MTT 72R28 D142F, cittadino italiano, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.128306 per Decreto Ministeriale 21 gennaio 2003 pubblicato nella G.U. del 28 gennaio 2003 Supplemento n.8 - IV Serie Speciale;*

Valsecchi Marco, *nato a Milano il 21 marzo 1967, codice fiscale VLS MRC 67C21 F205D, cittadino italiano, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.93971 per Decreto Ministeriale 15 ottobre 1999 pubblicato nella G.U. del 2 novembre 1999 n.87 - IV Serie Speciale;*
- di nominare quale Presidente del Collegio Sindacale la signora ***Soifer Laura".***

* * *

Riprende la parola il Presidente e **mette** in votazione l'approvazione della proposta di deliberazione come letta.
Il Rappresentante Designato dott.ssa Pira Elena, su invito del presidente, **comunica** che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:
- favorevoli n. 19.713.324 voti pari al 87,42% circa dei diritti di voto intervenuti,
- contrari n. 829.748 voti pari al 3,68% circa dei diritti di voto intervenuti,
- astenuti n. 2.007.667 voti pari all'8,90% circa dei diritti di voto intervenuti.
La proposta viene

approvata a maggioranza.

* * *

In relazione al punto **3***.2.* ***determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale, io*** Notaio **dò lettura** della seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FINE FOODS N.T.M. S.p.A.,
. udita l'esposizione del Presidente,
. preso atto della proposta presentata dal socio Eigenfin s.r.l.,

delibera

- di determinare il compenso annuo lordo spettante al Presidente del Collegio Sindacale in Euro 30.000,00;
- di determinare il compenso annuo lordo spettante agli altri sindaci effettivi in Euro 20.000,00 ciascuno;
- di riconoscere a favore dei componenti del Collegio Sindacale il rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio delle loro funzioni.".

* * *

Riprende la parola il Presidente e **mette** in votazione l'approvazione della proposta di deliberazione come letta.
Il Rappresentante Designato dott.ssa Pira Elena, su invito del presidente, **comunica** che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:
- favorevoli n. 20.269.017 voti pari al 89,88% circa dei diritti di voto intervenuti,
- contrari n. 281.732 voti pari all'1,25% circa dei diritti

di voto intervenuti,

- astenuti n. 1.999.990 voti pari all'8,87% circa dei diritti di voto intervenuti.

La proposta viene

approvata a maggioranza.

* * *

Il Presidente mi dichiara che i nominati membri del Collegio Sindacale, preavvertiti della loro nomina, hanno già significato la loro disponibilità e accettazione e hanno incaricato me notaio per il deposito della propria nomina.

* * *

Il Presidente passa a trattare il **quarto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria.**

* * *

4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, previa revoca, per la parte non eseguita, della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente **comunica** che l'assemblea è chiamata a deliberare in merito alla revoca, per la parte non eseguita, dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2020 e all'approvazione di una nuova autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile.

Ricorda che in data 30 aprile 2020 l'assemblea della Società ha autorizzato operazioni di acquisto e disposizione di azioni ordinarie proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile, da effettuarsi in una o più volte, per un periodo massimo di 18 mesi, sino a un massimo complessivo pari al 20% del capitale sociale totale della Società e per un controvalore massimo complessivo pari a Euro 26.000.000,00.

Considerato che l'autorizzazione all'acquisto ha durata di 18 mesi dalla data della suddetta delibera assembleare e, pertanto, andrà a scadere nel corso dell'esercizio 2021, l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno convocare l'assemblea al fine di conferire una nuova autorizzazione a procedere ad operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, previa revoca della delibera del 30 aprile 2020 per la parte non eseguita.

Le modalità e i termini dell'operazione proposta sono stati analiticamente illustrati nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle proposte all'ordine del giorno, redatta in data 6 aprile 2021, che è rimasta a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede legale della Società nonché pubblicata sul sito internet della stessa; documento al quale si fa espresso rinvio.

Il Presidente **chiede** a me Notaio di dare lettura della propo-

sta di delibera.

Io Notaio **dò lettura** della seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FINE FOODS N.T.M. S.p.A.,

- udita l'esposizione del Presidente;

- preso atto della relazione illustrativa e le proposte ivi formulate

delibera

(A) di revocare, per la parte non ancora eseguita, la precedente deliberazione di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie assunta in data 30 aprile 2020, fatta salva la permanente validità della correlativa autorizzazione alla futura disposizione delle azioni proprie già acquistate dalla Società;

(B) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie per le finalità indicate nella relazione illustrativa allegata al presente verbale, e quindi:

1) di autorizzare, ai sensi, per gli effetti e nei limiti dell'art. 2357 del Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte, per il periodo di 18 (diciotto) mesi a far data dalla data di efficacia della presente delibera, di un numero di azioni ordinarie di FINE FOODS N.T.M. S.p.A. prive di indicazione del valore nominale fino a un massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla stessa e dalle, eventuali, società da essa controllate, non ecceda complessivamente il 20% del capitale sociale totale della Società, dando mandato al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro – di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità di cui sopra, ad un corrispettivo individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni previste dalla normativa vigente, ma, in ogni caso, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere né inferiore né superiore di oltre il 15% rispetto al prezzo ufficiale di borsa delle azioni registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta precedente ogni singola operazione, e comunque per un controvalore massimo in ogni momento di complessivi Euro 26.000.000,00;

2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro con facoltà di sub delega, di individuare l'ammontare di azioni ordinarie da acquistare in relazione a ciascun programma di acquisto, nell'ambito delle finalità sopraindicate, anteriormente all'avvio del programma medesimo, e di procedere all'acquisto di azioni ordinarie con le modalità stabilite nelle applicabili disposizioni di legge e di regolamento tempo per tempo vigenti, con la gradualità rite-

nuta opportuna nell'interesse della Società, attribuendo ai medesimi, sempre disgiuntamente tra loro con facoltà di sub delega, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera e di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali;

3) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro con facoltà di sub delega, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, possano disporre e/o utilizzare, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante attribuzione nell'ambito di piani di incentivazione azionaria anche a titolo gratuito, accelerated bookbuilding, permuta o conferimento oppure in occasione di operazioni sul capitale, cessione di diritti reali e/o personali relativi alle stesse, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, attribuendo ai medesimi, sempre disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione e/o utilizzo di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali. Le operazioni di disposizione e/o utilizzo delle azioni ordinarie proprie in portafoglio verranno in ogni caso effettuate nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente in tema di esecuzione delle negoziazioni sui titoli quotati, ivi incluse le prassi ammesse a norma dell'art. 13 MAR (ove applicabili), e potranno avvenire in una o più soluzioni, e con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

L'autorizzazione di cui al presente punto (B).3) è accordata senza limiti temporali anche con riferimento alle azioni proprie già possedute dalla Società alla data della presente delibera;

(C) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto, della alienazione e disposizione delle a-

zioni ordinarie proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

* * *

Riprende la parola il Presidente e **mette** in votazione l'approvazione della proposta di deliberazione come letta.

Il Rappresentante Designato dott.ssa Pira Elena, su invito del presidente, **comunica** che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 20.866.498 voti pari al 92,53% circa dei diritti di voto intervenuti,

- contrari n. 684.241 voti pari al 3,03% circa dei diritti di voto intervenuti,

- astenuti n. 1.000.000 voti pari al 4,44% circa dei diritti di voto intervenuti.

La proposta viene

approvata a maggioranza.

* * *

Il Presidente passa a trattare il **quinto punto** all'ordine del giorno di parte ordinaria.

* * *

5. Approvazione del progetto di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie e dei "Warrant Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A." sul Mercato Telematico Azionario, eventualmente segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente **ricorda** che l'assemblea ordinaria è chiamata ad approvare il progetto di transizione della quotazione delle azioni ordinarie e dei "Warrant Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A." (i "**Warrant**") della Società dal sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia ("**AIM**") al Mercato Telematico Azionario ("**MTA**"), eventualmente segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In proposito **ricorda** che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di quotazione delle azioni ordinarie e dei Warrant sul MTA, eventualmente sul segmento STAR, ritenendo che lo stesso sia funzionale ad una migliore valorizzazione nonché visibilità della Società sui mercati di riferimento nazionali ed internazionali con conseguenti ulteriori vantaggi in termini di posizionamento competitivo. In particolare, infatti, la quotazione degli strumenti finanziari della Società su un mercato regolamentato (in particolare sul segmento STAR dell'MTA) in cui operano investitori rilevanti sia per numero sia per dimensioni, consentirebbe alla Società di beneficiare di una maggiore liquidità del titolo e, per l'effetto, di un maggiore interesse da parte del mercato e degli investitori istituzionali. Ai fini dell'ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie della Società sul MTA, eventualmente segmento STAR, la Società ha conferito l'incari-

co di Sponsor a Banca Akros S.p.A. per lo svolgimento delle attività al medesimo riservate dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.
Il Presidente **chiede** a me Notaio di dare lettura della proposta di delibera.
Io Notaio **dò lettura** della seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FINE FOODS N.T.M. S.p.A.,
- udita l'esposizione del Presidente;
- preso atto della relazione illustrativa e delle proposte ivi formulate;

delibera

1. di approvare il progetto di quotazione e di richiedere l'ammissione a quotazione e l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei "Warrant Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A." della Società sul Mercato Telematico Azionario, eventualmente Segmento STAR, tramite la presentazione a Borsa Italiana S.p.A. e a Consob delle relative domande;
2. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente Marco Francesco Eigenmann e all'Amministratore Delegato Giorgio Ferraris, con firma libera e disgiunta e con facoltà di subdelega, ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario o utile per dare esecuzione alla presente delibera, ivi compreso quello di procedere con ogni adempimento e formalità ulteriore necessaria per l'ammissione a quotazione delle azioni e dei warrant di Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario, eventualmente segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con contestuale revoca dalla quotazione delle azioni e dei warrant di Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. dall'AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e per la presentazione di tutta la relativa documentazione, anche contrattuale, ivi incluso il deposito delle domande a Consob e Borsa Italiana e la relativa documentazione accessoria nonché la stipula di tutti gli accordi a ciò propedeutici e/o necessari".

* * *

Riprende la parola il Presidente e **mette** in votazione l'approvazione della proposta di deliberazione come letta.
Il Rappresentante Designato dott.ssa Pira Elena, su invito del presidente, **comunica** che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:
- favorevoli n. 22.550.739 voti pari al 100% dei diritti di voto intervenuti.
La proposta viene

approvata all'unanimità.

* * *

Il Presidente passa a trattare il **punto** all'ordine del giorno di **parte straordinaria** e dichiara che sussistono tutt'ora i quorum costitutivo previsti.
Quindi conferma che gli intervenuti a mezzo deleghe, validamente rilasciate a Computershare S.p.A. e conservate agli atti della società risultano essere n.ro 33 azionisti rappresentanti di complessive n.ro 15.550.739 azioni, per complessivi n.ro 22.550.739 diritti di voto (che comprendono n. 3.500.000 azioni a voto plurimo e n. 1.200.000 azioni riscattabili) pari a circa il 73,88% dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

* * *

1) Modifiche statutarie, propedeutiche e connesse alla richiesta di ammissione a quotazione delle azioni sul Mercato Telematico Azionario, eventualmente segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente **ricorda** che l'assemblea straordinaria è chiamata ad esaminare ed approvare le proposte di modifica allo statuto sociale in funzione del progetto di ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario ("**MTA**"), eventualmente segmento STAR, delle azioni e dei warrant della Società, progetto già sottoposto all'esame e all'approvazione dell'odierna assemblea in parte ordinaria.
Ricorda che la transizione della quotazione delle azioni e dei warrant della Società dal sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia ("**AIM**") al MTA comporta, infatti, la necessità di modificare il testo dello Statuto sociale al fine di conformarlo alla disciplina applicabile agli emittenti azioni quotate sul MTA nonché ai principi contenuti nel Codice di Corporate Governance delle Società Quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A..
Evidenzia che il testo integrale dello statuto proposto è allegato alla già citata Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle proposte all'ordine del giorno, redatta in data 6 aprile 2021, testo di statuto che, se approvato, entrerà in vigore a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA.
Le modifiche statutarie di maggiore rilevanza possono essere sintetizzate nei punti seguenti:
(a) introduzione delle finalità di società benefit nell'ottica di promuovere il successo sostenibile secondo i principi e le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance;
(b) la possibilità di attribuire una delega al Consiglio di Amministrazione per gli aumenti di capitale riguarda ora espressamente anche la facoltà di emettere obbligazioni convertibili;
(c) i conferimenti dei soci potranno avere ad oggetto anche beni in natura o crediti;
(d) la convocazione dell'assemblea, l'intervento e il voto

nella stessa saranno disciplinate dalle disposizioni del D.lgs. 59/1998 ("**TUF**") e del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/1999 ("**Regolamento Emittenti**"), e comunque dalle disposizioni applicabili agli emittenti azioni quotate sul MTA;

(e) la composizione degli organi di amministrazione e controllo e la nomina dei relativi componenti saranno disciplinate dalle disposizioni del TUF e del Regolamento Emittenti, e comunque dalle disposizioni applicabili agli emittenti azioni quotate sul MTA. Quanto alla composizione del Consiglio di Amministrazione sono previsti, tra l'altro: (i) il diritto dei soci di minoranza di nominare, mediante il meccanismo del voto di lista, un amministratore; (ii) la nomina di un numero di amministratori indipendenti in possesso dei requisiti di indipendenza conforme alla disciplina *pro tempore* vigente; (iii) la nomina di un numero di amministratori del genere meno rappresentato conforme alla disciplina *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi. Quanto alla nomina e composizione del Collegio Sindacale sono previsti, tra l'altro: (i) il diritto dei soci di minoranza di nominare, mediante il meccanismo del voto di lista, un sindaco effettivo (che sarà il Presidente del Collegio Sindacale) e un sindaco supplente; (ii) la nomina di un numero di sindaci del genere meno rappresentato conforme alla disciplina *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi; (iii) l'introduzione ai fini di cui al decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162 delle "materie e settori di attività strettamente attinenti" all'attività della Società;

(f) è stato introdotto l'espresso potere del Consiglio di Amministrazione di costituire uno o più comitati interni, in modo da potersi organizzare secondo quanto previsto dal Codice di Corporate Governance;

(g) è stata introdotta la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento;

(h) è stata introdotta la facoltà del Consiglio di Amministrazione di deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, nel rispetto delle norme anche regolamentari *pro tempore* vigenti.

Inoltre, a seguito della quotazione su MTA troverà applicazione la disciplina prevista dal TUF e dal Regolamento Emittenti in materia di offerta pubblica di acquisto, per cui è stata eliminata la relativa clausola statutaria. Lo stesso vale per la clausola in tema di partecipazioni rilevanti, che è stata anch'essa eliminata visto che troverà applicazione la disciplina in materia di trasparenza degli assetti proprietari.

Ricorda poi, che nel nuovo testo di statuto sono state inseriti, con l'occasione, anche irrilevanti aggiustamenti formali.
Evidenzia che le modifiche statutarie proposte non rientrano tra le fattispecie che attribuiscono al socio assente o dissenziente il diritto di recesso ai sensi dello Statuto sociale e delle disposizioni di legge o regolamentari.
Il Presidente **chiede** a me Notaio di dare lettura della proposta di delibera.
Io Notaio **dò lettura** della seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di FINE FOODS N.T.M. S.p.A.,
- udita l'esposizione del Presidente,
- preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di adottare il nuovo statuto di Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. nel testo allegato al presente verbale ***subordinatamente a, e con efficacia a far data da, l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei "warrant Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A." sul MTA, eventualmente segmento STAR;*** *e*
2. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente Marco Francesco Eigenmann e all'Amministratore Delegato Giorgio Ferraris, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega, nel rispetto delle disposizioni di legge, tutti i poteri necessari per apportare alle intervenute deliberazioni eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, di provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato".

* * *

Riprende la parola il Presidente e **mette** in votazione l'approvazione della proposta di deliberazione come letta.
Il Rappresentante Designato dott.ssa Pira Elena, su invito del presidente, **comunica** che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:
- favorevoli n. 22.550.739 voti pari al 100% dei diritti di voto intervenuti.
La proposta viene

approvata all'unanimità.

* * *

Si allega al presente verbale sotto la **lettera "C"** il nuovo testo di statuto che entrerà in vigore, come detto, subordinatamente a, e con efficacia a far data da, l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei "warrant Fine Foods

& Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.” sul MTA, eventualmente segmento STAR.

*** * ***

Null'altro essendovi da deliberare, nulla rilevando io notaio sulla procedura adottata, in adempimento di quanto disposto dall'art.2436 Cod.Civ., l'assemblea si è sciolta alle ore undici e quattro minuti.

*** * ***

Elenco allegati:

Allegato "A" - elenco azionisti presenti e dettaglio esiti votazioni
Allegato "B" - fascicolo di bilancio
Allegato "C" - statuto.

*** * ***

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore dodici e trenta minuti.
Gli intervenuti all'assemblea mi hanno dispensato dalla lettura degli allegati.
Consta di quattordici fogli dattiloscritti a norma di legge e di regolamento sotto mia cura da persona di mia fiducia su cinquantatre pagine intere e fin qui di questa cinquantaquattresima.

Firmato: Armando Santus Notaio (l.s.)

Allegato "C" all'atto n. 64409/29739 rep.

STATUTO SOCIALE

TITOLO I

COSTITUZIONE – DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

ARTICOLO 1

1.1 E' costituita una società per azioni denominata: **"FINE FOODS & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A."**, la denominazione sociale potrà essere usata anche nella forma abbreviata **"FINE FOODS N.T.M. S.p.A."** (la **"Società"**).

ARTICOLO 2

2.1 La Società ha sede legale in Verdellino (BG) Frazione di Zingonia.

ARTICOLO 3

3.1 La durata della Società è fissata sino al 2075.

TITOLO II

OGGETTO DELLA SOCIETÀ

ARTICOLO 4

4.1 La Società - in qualità di società benefit, ai sensi e per gli effetti della Legge 28 dicembre 2015, articolo unico, commi 376-383 - intende perseguire una o più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente, nei confronti di persone comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e ad altri portatori di interesse. Il presente paragrafo non modifica quanto previsto al successivo paragrafo 4.2.

4.2 La Società ha per oggetto, anche per il tramite di so-

cietà partecipate o controllate in Italia e all'estero:
- l'attività di ricerca, di studio, di progettazione, di fabbricazione, di trasformazione, di lavorazione, di confezionamento e di commercio, anche in esportazione ed importazione, sia in forma di materia prima che di semilavorato e/o di prodotto finito, di prodotti alimentari vari, farmaceutici, parafarmaceutici, dietetici, chimici, cosmetici, veterinari, presidi e dispositivi medicochirurgici, nonché di servizi, apparecchiature e parti di apparecchiature strumentali ai suddetti prodotti;
- la prestazione di servizi di organizzazione, vigilanza e controllo in materia di ricerca, studio, progettazione, fabbricazione, trasformazione, lavorazione, confezionamento e commercio di prodotti alimentari vari, farmaceutici, parafarmaceutici, dietetici, chimici, cosmetici, veterinari e presidi e dispositivi medico-chirurgici;
- la prestazione di servizi nel settore dell'elaborazione elettronica dei dati e della tenuta della contabilità; la stesura e l'analisi di piani di fattibilità e di budget; l'organizzazione, l'esecuzione e l'analisi di piani di marketing;
- lavori e ricerche scientifiche, mediche, tecnologiche, bibliografiche e chimico-analitiche;
- l'approntamento di dossier scientifici ed amministrativi, l'assistenza tecnica degli iter burocratici degli stessi;
- la prestazione di servizi in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela ambientale;
- la formazione del personale nelle materie di cui sopra.

Essa potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari, finanziarie, necessarie, strumentali od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, anche assumendo sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese, aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio; la società potrà inoltre garantire obbligazioni di terzi, anche non soci, concedere avalli, fideiussioni, garanzie anche reali e costituzione di pegni, sempre se utile o necessario per la realizzazione delle attività che costituiscono l'oggetto sociale.

Sono tassativamente escluse dall'oggetto sociale le attività finanziarie riservate nei confronti del pubblico e di ogni altra attività riservata ai sensi di legge.

La società potrà assumere finanziamenti dai propri soci, come pure da società loro controllanti, controllate o collegate o da controllate da una loro stessa controllante nel rispetto delle condizioni di cui all’art. 11 del D.Lgs. 385/93 e delle relative delibere del C.I.C.R. e loro successive modifiche e/o integrazioni.

TITOLO III

CAPITALE - AZIONI - CONFERIMENTI – RECESSO - OBBLIGAZIONI

ARTICOLO 5

5.1 Il capitale sociale ammonta a Euro 22.601.911,30 ed è diviso in n. 18.821.613 Azioni Ordinarie, n. 50.000 Azioni Speciali (trattasi delle originarie n. 200.000 Azioni Speciali, di cui n.150.000 oggetto di conversione ai sensi del seguente articolo 6.4 (c), punti (i) e (ii) (A) e (B)), n. 3.500.000 Azioni a Voto Plurimo e n. 1.200.000 Azioni Riscattabili, senza indicazione del valore nominale.

5.2 L'Assemblea straordinaria del 10 ottobre 2016 ha deliberato un aumento del capitale sociale in via scindibile per un ammontare massimo complessivo di nominali Euro 291.650, mediante emissione di massime numero 2.916.500 Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale, da riservarsi all'esercizio dei "Warrant FINE FOODS N.T.M. S.p.A.", in conformità al relativo regolamento, entro il quinto anno (incluso) dalla data di efficacia della fusione per incorporazione di FINE FOODS & PHARMACEUTICALS N.T.M. S.p.A. (partita iva 02231970167) nella Società, deliberata dall'assemblea straordinaria di quest'ultima in data 10 luglio 2018 (già Innova Italy 1 S.p.A.) (l'"**Operazione Rilevante**"). Inoltre, l'Assemblea straordinaria del 10 luglio 2018 ha deliberato un aumento del capitale sociale in via scindibile per un ammontare massimo complessivo di nominali Euro 233.320,00, mediante emissione di massime numero 2.333.200 Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale, da riservarsi all'esercizio dei "Warrant Soci Originari FINE FOODS N.T.M. S.p.A.", in conformità al relativo regolamento, fino al sesto anno (incluso) dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

5.3 L'Assemblea potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale e di emettere obbligazioni convertibili fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione.

5.4 In caso di aumento del capitale, le azioni di nuova emissione potranno essere assegnate in misura non proporzionale ai conferimenti, in presenza del consenso dei soci a ciò interessati.

5.5 Il domicilio dei soci, per quanto concerne i rapporti con la Società, è quello risultante dal libro dei soci, salva diversa elezione di domicilio comunicata per iscritto al Consiglio di Amministrazione.

5.6 Ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., la Società può deliberare aumenti del capitale sociale con esclusione del diritto d'opzione, nel limite del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e che ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione.

5.7 E' consentita, nei modi e nelle forme previste dalla legge, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro subordinato della Società e/o di società controllate, mediante l'e-

missione di azioni ai sensi dell'art. 2349, comma 1, c.c..

ARTICOLO 6

6.1 Le Azioni Ordinarie, le Azioni Speciali, le Azioni a Voto Plurimo, le Azioni Riscattabili ed i warrant sono sottoposti al regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e ss. del Decreto Legislativo n. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni ("**TUF**").

6.2 Le Azioni Ordinarie sono liberamente trasferibili. Ogni Azione Ordinaria dà diritto ad un voto. Il regime di emissione e circolazione delle Azioni Ordinarie è disciplinato dalla normativa vigente.

6.3 Salvo quanto precisato dal presente Statuto, le Azioni Speciali, le Azioni a Voto Plurimo e le Azioni Riscattabili attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie.

6.4 Le Azioni Speciali sono dotate delle seguenti caratteristiche:

(a) fatto salvo quanto previsto alla lettera (b) che segue, sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società;

(b) sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società deliberi la distribuzione dalla data di efficacia del presente Statuto e fino al 36° (trentaseiesimo) mese successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante mentre attribuiscono ai loro titolari il diritto alla distribuzione di riserve disponibili;

(c) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, prevedendo che per ogni Azione Speciale si ottengano in conversione n. 6 (sei) Azioni Ordinarie, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione comporterà una riduzione del valore della parità contabile implicita delle azioni ordinarie, e, per le ipotesi di conversione che non abbia ad oggetto il 100% del loro ammontare, in via proporzionale tra i titolari di Azioni Speciali:

(i) nella misura di n. 50.000 Azioni Speciali (pari al 25% del loro ammontare) decorsi 7 (sette) giorni di borsa aperta dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante;

(ii) (A) nell'ulteriore misura di n. 50.000 Azioni Speciali (pari al 25% del loro ammontare) nel caso in cui, entro 36 (trentasei) mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia e/o Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 11,00 (undici/00) per Azione Ordinaria;

(B) nell'ulteriore misura di n. 50.000 Azioni Speciali (pari al 25% del loro ammontare) nel caso in cui, entro il termine

indicato sub (A), il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia e/o Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 12,00 (dodici/00) per Azione Ordinaria;

(C) nell'ulteriore misura di n. 50.000 Azioni Speciali (pari al 25% del loro ammontare) nel caso in cui, entro il termine indicato sub (A), il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia e/o Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 13,00 (tredici/00) per Azione Ordinaria;

in caso di rettifiche al valore delle Azioni Ordinarie della Società comunicate da Borsa Italiana S.p.A., i valori di Euro 11,00, di Euro 12,00 e di Euro 13,00 di cui al presente punto (ii) saranno conseguentemente rettificati secondo il "*coefficiente K*" comunicato da Borsa Italiana S.p.A..

Decorsi 36 (trentasei) mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, per ogni Azione Speciale residua, non già convertita automaticamente ai sensi delle fattispecie di cui al precedente punto (ii) lettera (A), (B) e (C), si otterrà in conversione n. 1 (una) Azione Ordinaria, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

6.5 Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie - ed in particolare ciascuna Azione a Voto Plurimo attribuisce il diritto di percepire gli utili e il diritto alla distribuzione di riserve disponibili di cui la Società deliberi la distribuzione pertinenti ad una azione ordinaria - fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

(a) ogni Azione a Voto Plurimo dà diritto a tre voti ai sensi dell'art. 2351, comma 4 del c.c. e dell'art. 127-sexies del D. Lgs. n. 58/1998 in tutte le assemblee della Società, siano esse ordinarie e/o straordinarie, nell'osservanza degli eventuali limiti di legge;

(b) le Azioni a Voto Plurimo si convertono automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo (senza necessità di deliberazione né da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di Azioni a Voto Plurimo, di Azioni Speciali e/o di Azioni Riscattabili, né da parte dell'assemblea della società) in caso di alienazione a soggetti che non siano già titolari di Azioni a Voto Plurimo, salvo nel caso in cui il cessionario sia un soggetto facente parte dello stesso Gruppo (come qui di seguito definito) del cedente e, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo status di soggetto facente parte dello stesso Gruppo del cedente tutte le Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie, in ragione di una Azione

Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo. Per "Gruppo" si intende qualsiasi soggetto, persona fisica e/o giuridica, che, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, del codice civile, direttamente o indirettamente, da sola o congiuntamente, controlli il socio persona giuridica, o sia controllata dal socio persona giuridica o sia controllata da persone fisiche e/o giuridiche che controllano il socio persona giuridica;

(c) le Azioni a Voto Plurimo possono essere convertite, in tutto o in parte e anche in più tranche, in azioni ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e in copia al Presidente del collegio sindacale, e ciò sempre in ragione di una Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo;

(d) il verificarsi di un caso di conversione è attestato dal Consiglio di Amministrazione con delibera assunta con le maggioranze di legge. In caso di omissione del Consiglio di Amministrazione, il verificarsi del presupposto della conversione è attestato dal collegio sindacale con delibera assunta con il voto favorevole della maggioranza dei presenti;

(e) in nessun caso le azioni ordinarie potranno essere convertite in Azioni a Voto Plurimo.

6.6 Le Azioni Riscattabili attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie – ed in particolare (i) attribuiscono il diritto di percepire gli utili e il diritto alla distribuzione di riserve disponibili di cui la Società deliberi la distribuzione; e (ii) attribuiscono il diritto di voto in tutte le assemblee della Società siano esse ordinarie e/o straordinarie - fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

(a) si convertono automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una Azione Ordinaria per ogni Azione Riscattabile (senza necessità di deliberazione né da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di Azioni Riscattabili, né da parte dell'assemblea della società) in caso di alienazione a soggetti che non siano già titolari di Azioni Riscattabili, salvo nel caso in cui il cessionario sia un soggetto facente parte dello stesso Gruppo (come qui di seguito definito) del cedente e, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo status di soggetto facente parte dello stesso Gruppo del cedente tutte le Azioni Riscattabili dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie, in ragione di una Azione Ordinaria per ogni Azione Riscattabili. Per "Gruppo" si intende qualsiasi soggetto, persona fisica e/o giuridica, che, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, del codice civile, direttamente o indirettamente, da sola o congiuntamente, controlli il socio persona giuridica, o sia controllata dal socio persona giuridica o sia controllata da persone fisiche e/o giuridiche che controllano il socio persona giuridica;

(b) possono essere convertite, in tutto o in parte e anche in più tranche, in azioni ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al Presidente del consiglio di amministrazione della Società e in copia al Presidente del collegio sindacale, e ciò sempre in ragione di una Azione Ordinaria per ogni Azione Riscattabile;

(c) saranno riscattate dalla Società, ai sensi dell'articolo 2437-sexies del codice civile, in tutto o in parte, ai seguenti termini e condizioni e previa verifica delle stesse:

(i) ove il socio titolare delle Azioni Riscattabili (a) sia tenuto a corrispondere alla Società un indennizzo (l' **"Importo da Indennizzare"**); e (b) abbia comunicato alla Società *(x)* di volersi avvalere delle Azioni Riscattabili (in tutto o in parte delle stesse) ai fini del pagamento, totale o parziale, dell'Importo da Indennizzare; *(y)* l'ammontare dell'Importo da Indennizzare che intende corrispondere in Azioni Riscattabili (l'**"Importo da Indennizzare in Natura"**), la Società eserciterà il diritto di riscatto per un numero di Azioni Riscattabili avente controvalore pari all'Importo da Indennizzare in Natura;

(ii) la Società riscatterà, a seconda dei casi, tutte le o parte delle Azioni Riscattabili ai sensi dell'articolo 2437-sexies del codice civile, le Azioni Riscattabili oggetto di riscatto saranno trasferite alla Società ed il corrispettivo di tale trasferimento sarà compensato con l'Importo da Indennizzare in Natura e nei limiti dell'Importo da Indennizzare in Natura medesimo;

(iii) ad ogni Azione Riscattabile è convenzionalmente attribuito un valore – fissato ora per allora - pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di negoziazione delle Azioni Ordinarie registrati da Borsa Italiana in relazione all'Azione Ordinaria nel periodo compreso fra la data (inclusa) di recapito della comunicazione mediante la quale la Società abbia comunicato, nei confronti del socio titolare delle Azioni Riscattabili oggetto di riscatto, l'insorgere del diritto al pagamento dell'Importo da Indennizzare (la **"Data di Riferimento"**) e lo stesso giorno (incluso) del sesto mese solare precedente e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di Borsa Italiana S.p.A. aperta in cui le Azioni Ordinarie siano state oggetto di effettiva trattazione (la **"Media Prezzo Sei Mesi"**). La predetta metodologia per determinare il valore convenzionale delle Azioni Riscattabili è fissa ed immutabile ed è ritenuta adeguata anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437 ter del codice civile (il **"Valore di Riscatto"**);

(iv) la comunicazione dell'intervenuto riscatto (la **"Comunicazione di Riscatto"**) dovrà essere inviata, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, dalla Società al socio titolare delle Azioni Riscattabili, al Presidente del Consiglio

di Amministrazione della Società ed in copia al Presidente del Collegio Sindacale entro e non oltre 10 giorni dall'avveramento dei presupposti di cui al presente Paragrafo, lett. (c), punto (i)(a)-(b) e dovrà già contenere: (i) la dichiarazione di accertamento della causa di riscatto di cui al presente Paragrafo, lett. (c), punto (i)(a)-(b) e la Data di Riferimento; (ii) il numero di Azioni Riscattabili per le quali è esercitato il riscatto ai sensi dell'art. 2437-sexies del codice civile l'Importo da Indennizzare in Natura indicato dal socio nella comunicazione di cui al presente Paragrafo, lett. (c), punto (i)(b)(y); (iii) la Media Prezzo Sei Mesi ed il Valore di Riscatto; (iv) la dichiarazione che le Azioni Riscattabili saranno trasferite alla Società ed il corrispettivo di tale trasferimento sarà compensato con l'Importo da Indennizzare in Natura per un importo pari al Valore del Riscatto;

(d) il riscatto ha effetto a decorrere dalla Comunicazione di Riscatto effettuata in conformità al presente articolo e pertanto comporta l'acquisto delle Azioni Riscattabili riscattate in capo alla Società. Di tutto ciò verrà fatta idonea annotazione nel libro dei soci;

(e) il riscatto avverrà con l'acquisto delle Azioni Riscattabili in capo alla Società medesima e solo in presenza dei presupposti e nei termini di cui al presente Paragrafo, lett. (c), punto (i) (a)-(b) nonché nei limiti quantitativi di cui agli artt. 2357 e seguenti del codice civile;

(f) fatto salvo quanto previsto da norme inderogabili di legge, l'esercizio del riscatto opererà alle condizioni di cui sopra ed avverrà senza autorizzazione da parte dell'assemblea della Società ai sensi dell'art. 2357 del c.c.;

(g) le Azioni Riscattabili riscattate saranno annullate dalla Società.

6.7 In conseguenza della conversione automatica delle Azioni Speciali e/o delle Azioni a Voto Plurimo e/o delle Azioni Riscattabili in Azioni Ordinarie, il Consiglio di Amministrazione provvederà a: (a) annotare la conversione nel libro soci con annullamento, a seconda dei casi, delle Azioni Speciali e/o Azioni a Voto Plurimo e/o delle Azioni Riscattabili ed emissione delle Azioni Ordinarie; (b) depositare presso il registro delle imprese, ai sensi dell'articolo 2436, comma 6, del codice civile, il testo dello statuto con la modificazione del numero complessivo delle azioni e più precisamente del numero delle azioni delle diverse categorie - qualora sussistenti - in cui è suddiviso il capitale sociale; (c) comunicare la conversione al pubblico con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti applicabili, incluso, ove applicabile, il Regolamento Emittenti AIM Italia nonché ad effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od opportune.

6.8 La Società può procedere all'emissione di Azioni a Voto

Plurimo e Azioni Speciali limitatamente ai casi di: (i) aumento di capitale, deliberato ad un valore di emissione che, incluso il sovrapprezzo, sia determinato in base al valore di mercato – pari al prezzo medio ponderato di mercato delle azioni della Società negli ultimi 6 mesi – della Società, mediante nuovi conferimenti senza esclusione o limitazione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 6.10 che segue; e (ii) fusione o scissione, ai sensi dell'articolo 6.11 che segue.

6.9 In caso di aumento di capitale sociale da effettuare mediante emissione di sole azioni ordinarie, il diritto di sottoscrivere le emittende azioni ordinarie sarà riconosciuto a tutti i soci (salvo che il relativo diritto di opzione sia escluso nei modi di legge o non spetti) in proporzione ed in relazione alle azioni - siano azioni ordinarie, Azioni a Voto Plurimo, Azioni Riscattabili o Azioni Speciali - da ciascuno degli stessi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale. In tale ipotesi è esclusa in ogni caso la necessità di approvazione della relativa delibera ai sensi dell'art. 2376 del codice civile da parte delle assemblee speciali dei titolari di Azioni a Voto Plurimo, di Azioni Riscattabili o di Azioni Speciali.

6.10 In caso di aumento di capitale da attuarsi mediante emissione sia di azioni ordinarie sia di Azioni a Voto Plurimo sia di Azioni Speciali, (i) il numero delle emittende azioni ordinarie, Azioni a Voto Plurimo e Azioni Speciali dovrà essere proporzionale al numero di azioni ordinarie, di Azioni a Voto Plurimo e di Azioni Speciali in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data della relativa delibera e (i) le azioni ordinarie, le Azioni a Voto Plurimo e le Azioni Speciali di nuova emissione dovranno essere offerte in sottoscrizione al singolo socio in relazione ed in proporzione rispettivamente alle azioni ordinarie, alle Azioni a Voto Plurimo e alle Azioni Speciali dallo stesso detenute al momento della esecuzione dell'aumento di capitale, precisandosi che le Azioni a Voto Plurimo e le Azioni Speciali potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari rispettivamente di Azioni a Voto Plurimo e Azioni Speciali; in assenza di sottoscrizione delle Azioni a Voto Plurimo e/o Azioni Speciali di nuova emissione da parte dei soci già titolari rispettivamente di Azioni a Voto Plurimo e/o Azioni Speciali, le Azioni a Voto Plurimo si convertiranno automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria ogni Azioni a Voto Plurimo e le Azioni Speciali si convertiranno automaticamente in azioni ordinarie in ragione di sei azioni ordinarie ogni Azioni Speciale, e saranno offerte agli altri soci nei termini di legge.

6.11 Nel caso in cui la Società partecipi ad una fusione per incorporazione quale incorporanda ovvero ad una fusione propria, (i) i titolari delle Azioni a Voto Plurimo avranno di-

ritto di ricevere, nell'ambito del rapporto di cambio, azioni munite delle stesse caratteristiche – quantomeno rispetto al diritto di voto plurimo – delle Azioni a Voto Plurimo, nei limiti di legge e di compatibilità; (ii) i titolari delle Azioni Riscattabili avranno diritto di ricevere, nell'ambito del rapporto di cambio, azioni munite delle stesse caratteristiche – quantomeno rispetto al diritto di riscatto – delle Azioni Riscattabili, nei limiti di legge e di compatibilità; e (iii) i titolari delle Azioni Speciali avranno diritto di ricevere, nell'ambito del rapporto di cambio, azioni munite delle stesse caratteristiche – quantomeno rispetto al diritto di conversione in azioni ordinarie – delle Azioni Speciali, nei limiti di legge e di compatibilità.

ARTICOLO 7

7.1 I conferimenti dei soci possono avere ad oggetto somme di denaro, beni in natura o crediti, secondo le deliberazioni dell'Assemblea.

7.2 I soci possono finanziare la Società con versamenti fruttiferi o infruttiferi, in conto capitale o altro titolo, anche con obbligo di rimborso, in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

ARTICOLO 8

8.1 Il socio può recedere nei casi inderogabili previsti dalla legge.

8.2 Il valore di liquidazione delle azioni è determinato ai sensi dell'art. 2437-*ter*, comma 2, del codice civile.

8.3 Non compete il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società e/o l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle Azioni.

ARTICOLO 9

9.1 L'emissione di obbligazioni è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per l'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni o comunque assistite da warrant per la sottoscrizione di Azioni che è deliberata dall'assemblea straordinaria, salva la facoltà di delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

TITOLO IV

ASSEMBLEA

ARTICOLO 10

10.1 L'Assemblea è convocata, nei termini di legge, con avviso pubblicato sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

10.2 Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda e ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti legalmente costituita.

10.3 L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune

ove si trova la sede sociale, purché in Italia o in altri Stati Membri dell'Unione Europea.

10.4 Il potere di convocare l'Assemblea è attribuito, oltre che al Consiglio di Amministrazione, anche al Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in sua assenza o impedimento, all'Amministratore Delegato, fermo restando il potere del collegio sindacale ovvero di almeno due membri dello stesso di procedere alla convocazione, ai sensi dell'articolo 151 del TUF e delle altre vigenti disposizioni normative e regolamentari.

10.5 L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dev'essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, negli eventuali maggiori termini applicabili ai sensi delle disposizioni di legge di volta in volta vigenti. Pur in mancanza di formale convocazione, l'Assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

10.6 Le deliberazioni delle assemblee speciali previste dall'articolo 2376 del codice civile, necessarie per l'approvazione delle deliberazioni che pregiudicano i diritti di una o più categorie di Azioni, nonché le deliberazioni delle assemblee speciali previste dal presente statuto, sono validamente assunte con il voto favorevole delle maggioranze stabilite dalla legge.

10.7 L'Assemblea sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria si tiene di regola in unica convocazione. Peraltro, il Consiglio di Amministrazione ed anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in sua assenza o impedimento, l'Amministratore Delegato, può convocare l'Assemblea anche in seconda e terza convocazione secondo quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente, illustrandone i termini nell'avviso di convocazione.

10.8 Ove previsto dal Consiglio di Amministrazione, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato, nell'avviso di convocazione, l'Assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci previsti dalla normativa applicabile, ed in particolare esemplificativamente affinché: (a) sia consentito al presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; (d) vengano indicati nell'avviso di convocazione (i) in caso di videocon-

ferenza, i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire o le relative modalità di accesso da remoto che consentano l'intervento ai soli aventi diritto; e (ii) in caso di teleconferenza, il numero telefonico al quale gli azionisti e/o i membri del Consiglio di Amministrazione e/o i membri del Collegio Sindacale possano connettersi e le modalità per ottenere la password di accesso.

10.9 Qualora nell'ora prevista per l'inizio dell'Assemblea non fosse possibile il collegamento, l'Assemblea non sarà valida e dovrà essere riconvocata; qualora, in corso di Assemblea, venisse sospeso il collegamento, la riunione verrà dichiarata sospesa e saranno considerate valide le delibere sino ad allora adottate.

ARTICOLO 11

11.1 La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente.

ARTICOLO 12

12.1 Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

12.2 La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

ARTICOLO 13

13.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato, in difetto l'Assemblea elegge il proprio presidente.

13.2 Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dal Presidente, il quale può nominare uno o più scrutatori anche non soci. Nei casi previsti dalla legge o quando è ritenuto opportuno dal Presidente, il verbale è redatto da un notaio scelto dal Presidente, con funzione di Segretario.

13.3 Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, redatto in conformità alla normativa tempo per tempo vigente e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio scelto dal Presidente.

ARTICOLO 14

14.1 L'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera sugli oggetti ad essa attribuiti dalla legge e dal presente Statuto.

14.2 Salvo quanto previsto dal presente articolo e dalle altre previsioni del presente Statuto, le deliberazioni

dell’Assemblea ordinaria e straordinaria sono prese con le maggioranze richieste dalla legge. Ai fini del computo dei quorum richiesti dalla legge e dal presente statuto per la costituzione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria e per l'assunzione delle relative deliberazioni, si computa il numero dei voti spettanti alle azioni emesse dalla Società e, pertanto, anche alle Azioni Riscattabili, alle Azioni a Voto Plurimo. Le assemblee speciali sono regolarmente costituite e deliberano con le ordinarie maggioranze di legge.

TITOLO V

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 15

15.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di 5 (cinque) e non più di 12 (dodici) membri, determinato con deliberazione dall'Assemblea ordinaria in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione o modificato con successiva deliberazione assembleare.

15.2 Gli Amministratori sono nominati per un periodo di 3 (tre) esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a 3 (tre) esercizi, stabilito all’atto della nomina, e sono rieleggibili. Gli Amministratori scadono alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente Statuto.

15.3 Gli Amministratori decadono dalla propria carica nei casi previsti dalla legge.

ARTICOLO 16

16.1 Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base delle liste di candidati, presentate dagli azionisti e depositate presso la sede della Società nei termini e nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente.

16.2 Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista per la Società dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente. Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione è indicata la quota percentuale di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati.

16.3 Ogni socio nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del TUF, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della

normativa, anche regolamentare, vigente, non possono presentare - o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria - di più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista ove determinanti per l'esito della votazione.

16.4 Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

16.5 Fermo restando il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra generi, in ciascuna lista composta da un numero di candidati non superiore a 7 (sette), deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore che possieda i requisiti di indipendenza stabiliti ai sensi della disciplina di legge e regolamentare vigente (gli "**Amministratori Indipendenti**"); se contenente un numero di candidati superiore a 7 (sette), deve contenere ed espressamente indicare almeno due Amministratori Indipendenti.

16.6 La lista per la quale non sono osservate le disposizioni di cui sopra è considerata come non presentata. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

16.7 Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

16.8 Le liste devono essere corredate:

(i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, fermo restando che la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società;

(ii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti, inclusi quelli di indipendenza ove applicabile, previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente e dallo statuto;

(iii) dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;

(iv) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento richiesti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

16.9 Al termine della votazione risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, purché superiori alla metà della percentuale del capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, da calco-

larsi al momento della votazione, con i seguenti criteri:
(i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la **"Lista di Maggioranza"**) viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti del Consiglio di Amministrazione, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista;
(ii) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (la "Lista di Minoranza") viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato con il primo numero nella lista medesima.
16.10 In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede a una nuova votazione da parte dell'Assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene il maggior numero di voti.
16.11 Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di tanti Amministratori Indipendenti quanti ne richiede la vigente normativa, si procede come segue: il candidato non in possesso dei requisiti di indipendenza eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato in possesso dei requisiti di indipendenza non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. Qualora infine detta procedura non assicuri la presenza del numero necessario di Amministratori Indipendenti, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza.
16.12 Inoltre, qualora a esito delle modalità sopra indicate la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta il rispetto delle prescrizioni in materia di equilibrio tra generi, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dell'unica lista presentata o, nel caso di presentazione di più liste, della Lista di Maggioranza e sarà sostituito dal primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, appartenente ad altro genere; così via via fino a quando non saranno eletti un numero di candidati pari alla misura minima richiesta dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra generi.
16.13 Qualora il procedimento sopra descritto non assicuri, in tutto o in parte, il rispetto dell'equilibrio tra generi, l'Assemblea integra la composizione del Consiglio di Amministrazione con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.
16.14 In caso venga presentata una sola lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e tutti gli amministratori verranno eletti da tale lista, secondo il relativo ordi-

ne progressivo. Tuttavia, qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non siano assicurati la presenza di un numero minimo di amministratori in possesso di requisiti di indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi, l'Assemblea provvede alla nomina con le maggioranze di legge, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei richiesti requisiti, in modo comunque che sia assicurato il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di indipendenza degli amministratori e di equilibrio tra i generi.

16.15 In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo Statuto per la composizione del Consiglio, ovvero ancora qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea – fermo restando quanto previsto al successivo art. 17.1 - con le maggioranze di legge e senza ricorso al voto di lista, in modo comunque che sia assicurato il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

16.16 Sono comunque salve diverse o ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

ARTICOLO 17

17.1 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del codice civile secondo quanto appresso indicato:

- nel caso in cui l'amministratore cessato sia tratto dalla Lista di Minoranza, il consiglio di amministrazione nominerà il sostituto per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista dell'amministratore cessato, ove in possesso dei requisiti richiesti;
- qualora per qualsiasi ragione non vi siano nominativi disponibili ed eleggibili ovvero nel caso in cui l'amministratore cessato sia tratto dalla Lista di Maggioranza, il consiglio di amministrazione nominerà il sostituto o i sostituti per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile senza necessità di presentazione di liste o vincoli nella scelta tra i componenti delle liste a suo tempo presentate;

In ogni caso, il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di un numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza e il rispetto dei requisiti minimi di equilibrio tra i generi.

richiesti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

17.2 Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea e quelli nominati dall'Assemblea durano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli amministratori da essi sostituiti.

17.3 Qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea o anche il solo Presidente del Consiglio di Amministrazione, si intenderà dimissionario e quindi decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione e dovrà essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica, o in caso di loro inattività dal Collegio Sindacale, l'Assemblea per la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione.

17.4 La perdita dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e/o dai regolamenti *pro tempore* vigenti in capo ad un amministratore non costituisce causa di decadenza qualora permanga in carica il numero minimo di componenti - previsto dalla normativa, anche regolamentare - in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza.

ARTICOLO 18

18.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea, in Svizzera, nel Regno Unito o negli Stati Uniti d'America o anche in sola modalità telematica, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno nonché quando ne venga fatta richiesta da aventi diritto ai sensi della normativa applicabile.

18.2 Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato con avviso inviato mediante posta, telefax, posta elettronica o con le diverse modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione medesimo, di regola almeno 3 (tre) giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima della riunione. Saranno comunque valide le riunioni consiliari qualora partecipino tutti i consiglieri e i sindaci effettivi in carica.

18.3 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza, a condizione che: (a) sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti; (d) vengano indicati nell'avviso di convocazione (ovvero immediatamente dopo, ma in ogni caso non appena possibile e con congruo anticipo rispetto alla data fissata per l'adunanza), (i) in caso di videoconfe-

renza, i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire o le relative modalità di accesso da remoto che consentano l'intervento ai soli aventi diritto; o (ii) in caso di teleconferenza, il numero telefonico al quale gli intervenuti possano connettersi fornendo la relativa password.

18.4 Qualora nell'ora prevista per l'inizio della riunione non fosse possibile il collegamento, la riunione non sarà valida e dovrà essere riconvocata; qualora, in corso di riunione, venisse sospeso il collegamento, la riunione verrà dichiarata sospesa e saranno considerate valide le delibere sino ad allora adottate. In caso di riunioni consiliari mediante mezzi di telecomunicazione, ove richiesto dal Presidente del Consiglio o in sua assenza la specifica riunione è presieduta dal Consigliere designato dalla maggioranza dei presenti.

ARTICOLO 19

19.1 Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge.

19.2 Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare circa: (a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge; (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (c) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società; (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci; (e) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (g) adeguamento dello statuto alle disposizioni normative e/o a previsioni statutarie di volta in volta venute meno, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di provvedere al deposito presso il competente Registro delle Imprese di una versione conseguentemente aggiornata dello Statuto con l'eliminazione di tali previsioni. L'attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.

ARTICOLO 20

20.1 Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'articolo 2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e d'intesa con gli organi delegati, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del Consiglio di Amministrazione.

20.2 Rientra nei poteri degli organi delegati conferire,

nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

20.3 Il consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni a un Comitato Esecutivo, composto da un minimo di tre a un massimo di cinque amministratori, determinando i limiti della delega, il numero dei componenti e le modalità di funzionamento del comitato ovvero può nominare un Direttore Generale ed uno o più Direttori, determinandone i poteri relativi.

20.4 Il Consiglio ha la facoltà di istituire uno o più comitati aventi funzioni consultive, propositive o di controllo ivi inclusi, tra gli altri, quelli raccomandati da codici di comportamento in materia di diritto societario promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

ARTICOLO 21

21.1 Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente. L'Amministratore Delegato sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento di quest'ultimo.

21.2 Il Presidente esercita le funzioni previste dalla disciplina di legge e regolamentare vigente e dal presente Statuto.

21.3 Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina un Segretario e di volta in volta l'eventuale suo sostituto, anche estranei alla Società per l'intera durata della nomina degli Amministratori o per una o più riunioni.

ARTICOLO 22

22.1 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza od impedimento, dall'Amministratore Delegato. In mancanza anche di quest'ultimo, sono presiedute dal Consigliere nominato dai presenti.

ARTICOLO 23

23.1 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 24

24.1 La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano al Presidente e all'Amministratore Delegato, nei limiti delle proprie attribuzioni.

24.2 I predetti legali rappresentanti possono conferire poteri di rappresentanza legale della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega.

ARTICOLO 25

25.1 Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. L'Assemblea ordinaria potrà, inoltre, riconoscere agli Amministratori un compenso ed un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di

polizza assicurativa. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge.

TITOLO VI

COLLEGIO SINDACALE

ARTICOLO 26

26.1 La gestione sociale è controllata da un Collegio Sindacale, costituito da tre membri effettivi e due supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge.

26.2 I sindaci sono nominati per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili

26.3 Non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi, o peri quali ricorrono cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità e degli altri requisiti stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Ai fini della determinazione dei requisiti di professionalità e onorabilità, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale e il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, e discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché le materie e i settori inerenti al settore di attività della Società.

26.4 Ai componenti del collegio sindacale spetterà un compenso determinato per l'intero periodo di carica dall'assemblea all'atto della loro nomina.

26.5 Attribuzioni e doveri dei Sindaci sono quelli stabiliti per legge.

ARTICOLO 27

27.1 I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste di candidati presentate dagli azionisti e depositate presso la sede della Società nei termini e nel rispetto della disciplina legale e regolamentare *pro tempore* vigente, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

27.2 Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino, al momento della presentazione della lista almeno la quota di capitale sociale prevista al precedente articolo 18.3 per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di amministratore. Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale è indicata la quota percentuale di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati.

27.3 Ogni socio, nonché (i) i soci appartenenti ad un medesi-

mo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del TUF, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa, anche regolamentare, vigente e applicabile non possono presentare - o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria di – più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista ove determinanti per l'esito della votazione, fermo restando che ove il socio che ha presentato la Lista di Maggioranza Sindaci o un soggetto collegato ad un socio che abbia presentato o votato la Lista di Maggioranza Sindaci abbia votato per un'altra lista il voto e/o l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo determinante soltanto se il voto sia stato determinante ai fini dell'elezione del sindaco da trarsi da tale altra lista ed esclusivamente con riferimento al voto espresso rispetto a tale altra lista.

27.4 Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

27.5 La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente, e potrà contenere fino a un massimo di tre candidati alla carica di sindaco effettivo e di due candidati alla carica di sindaco supplente.

27.6 Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni. Gli altri candidati, se non in possesso del requisito previsto nel periodo precedente, devono avere gli altri requisiti di professionalità previsti dallo statuto e dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

27.7 Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, le liste composte da almeno tre candidati devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in ciascuna delle due sezioni, in modo che appartenga al genere meno rappresentato un numero di candidati conforme ai requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

27.8 Le liste devono essere corredate:

(i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, fermo restando che la certificazione dalla quale risulti la titolarità di

tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società;
(ii) da una dichiarazione dei soci che hanno presentato le liste diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dello Statuto e della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con questi ultimi;
(iii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dallo Statuto;
(iv) dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;
(v) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento richiesti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.
27.9 Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per il deposito delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, si applicherà la normativa *pro tempore* vigente per le società con azioni quotate su mercati regolamentati.
27.10 In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui al presente articolo, la lista si considera come non presentata. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.
27.11 Il voto di ciascun socio riguarderà la lista e dunque automaticamente tutti i candidati in essa indicati, senza possibilità di variazioni, aggiunte o esclusioni.
27.12 La nomina del Collegio Sindacale avviene secondo quanto dì seguito disposto:
(i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la **"Lista di Maggioranza Sindaci"**) sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 sindaci effettivi e 1 sindaco supplente;
(ii) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, ai sensi dello statuto e della disciplina di leg-

ge e regolamentare pro tempore vigente, con coloro che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza Sindaci (la **"Lista di Minoranza Sindaci"**) sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo - che assumerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale - e l'altro sindaco supplente.

27.13 Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto al voto presenti in Assemblea risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza relative.

27.14 In caso venga presentata una sola lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e tutti i sindaci verranno eletti da tale lista, secondo il relativo ordine progressivo.

27.15 Qualora a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme ai requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi, il candidato a sindaco effettivo del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza Sindaci o dall'unica lista e sarà sostituito dal candidato successivo, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati, tratto dalla medesima lista ed appartenente all'altro genere.

27.16 Nel caso non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale con le maggioranze di legge, in modo comunque che sia assicurato il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

27.17 La presidenza del Collegio Sindacale spetta in tali ultimi casi, rispettivamente, al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata dall'Assemblea nel caso non sia stata presentata alcuna lista.

ARTICOLO 28

28.1 Nel caso vengano meno i requisiti previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti, il sindaco decade dalla carica.

28.2 In caso di cessazione di un sindaco, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, a condizione che sia assicurato il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

28.3 Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue:

(i) qualora occorra sostituire sindaci tratti dalla Lista di Maggioranza Sindaci, la nomina avviene a maggioranza relativa

senza vincolo di lista nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi;
(ii) qualora, invece, occorra sostituire sindaci tratti dalla Lista di Minoranza Sindaci, la nomina avviene a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella Lista di Minoranza Sindaci, ovvero, in subordine, nella lista che abbia riportato il terzo numero di voti, in entrambi i casi senza tenere conto dell'originaria candidatura alla carica di sindaco effettivo o supplente sempre nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi.
28.4 In ogni caso, dovrà essere preventivamente presentata dai soci che intendono proporre un candidato la medesima documentazione inerente a quest'ultimo quale prevista in caso di presentazione di liste per la nomina dell'intero Collegio Sindacale, se del caso a titolo di aggiornamento di quanto già presentato in tale sede.
28.5 Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci tratti dalla Lista di Minoranza Sindaci, l'Assemblea provvederà a maggioranza relativa e nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi, previa presentazione di candidature - corredate per ciascun candidato dalla medesima documentazione prevista in caso di presentazione di liste per la nomina dell'intero Collegio Sindacale.
28.6 In difetto di candidature presentate come qui sopra previsto, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi.
28.7 Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

ARTICOLO 29

29.1 La convocazione del Collegio Sindacale è fatta dal Presidente del Collegio Sindacale con comunicazione scritta da trasmettere a ciascun sindaco effettivo almeno 3 (tre) giorni di calendario prima della data fissata per l'adunanza o, nei casi di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima della riunione. L'avviso indica il giorno, l'orario e ove la riunione non si tenga esclusivamente mediante collegamento da remoto, il luogo dell'adunanza e le materie all'ordine del giorno.
29.2 Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi mediante l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione, secondo modalità indicate dal presente Statuto per il Consiglio di Amministrazione.
29.3 Il collegio sindacale si riunisce su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il

voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

ARTICOLO 30

30.1 La retribuzione annuale dei sindaci viene determinata dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio, in conformità alle leggi vigenti. Ad essi spetta anche il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

TITOLO VII

REVISIONE LEGALE DEI CONTI – DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

ARTICOLO 31

31.1 La revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da una società di revisione legale in possesso dei requisiti di legge ed iscritta nell'apposito registro, a cui l'incarico è conferito dall'Assemblea ordinaria con le modalità previste dalla normativa applicabile.

31.2 Per la nomina, la revoca, i requisiti, le attribuzioni, le competenze, le responsabilità, i poteri, gli obblighi e i compensi dei soggetti comunque incaricati della revisione legale dei conti, si osservano le disposizioni delle norme di legge e regolamentari vigenti.

ARTICOLO 32

32.1 Il Consiglio di Amministrazione (i) nomina e revoca un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale; (ii) ne determina la durata e (iii) gli conferisce adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni.

32.2 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è nominato tra soggetti in possesso di una significativa esperienza professionale nel settore contabile, economico e finanziario, di almeno 5 anni, e degli eventuali ulteriori requisiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e/o dalla disciplina legale e regolamentare.

TITOLO VIII

PARTI CORRELATE

ARTICOLO 33

33.1 La Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, alle disposizioni del presente Statuto e alle procedure adottate in materia.

33.2 Le procedure adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate potranno prevedere l’esclusione dal loro ambito di applicazione delle operazioni ivi incluse quelle urgenti, anche di competenza assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

33.3 Qualora sussistano ragioni di urgenza in relazione ad operazioni con parti correlate che non siano di competenza

dell'Assemblea o che non debbano da questa essere autorizzate, il Consiglio di Amministrazione potrà approvare tali operazioni con parti correlate, da realizzarsi anche tramite società controllate, in deroga alle usuali disposizioni procedurali previste nella procedura interna per operazioni con parti correlate adottate dalla Società, purché nel rispetto e alle condizioni previste dalla medesima procedura.

33.4 Qualora sussistano ragioni d'urgenza collegate a situazioni di crisi aziendale in relazione ad operazioni con parti correlate di competenza dell'assemblea o che debbano da questa essere autorizzate, l'Assemblea potrà approvare tali operazioni in deroga alle usuali disposizioni procedurali previste nella procedura interna per operazioni con parti correlate adottata dalla Società, purché nel rispetto e alle condizioni previste dalla medesima procedura. Qualora le valutazioni del collegio sindacale sulle ragioni dell'urgenza siano negative, l'Assemblea delibererà, oltre che con le maggioranze richieste dalla legge, anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati che partecipano all'Assemblea, sempre che gli stessi rappresentino, al momento della votazione, almeno il 10 (dieci) per cento del capitale sociale con diritto di voto della Società. Qualora i soci non correlati presenti in Assemblea non rappresentino la percentuale di capitale votante richiesta, sarà sufficiente, ai fini dell'approvazione dell'operazione, il raggiungimento delle maggioranze di legge.

33.5 Le procedure in materia di operazioni con parti correlate adottate dalla Società possono prevedere che nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione deliberi di sottoporre all'Assemblea operazioni di maggiore rilevanza in presenza di un avviso contrario degli amministratori indipendenti competenti a rilasciare il parere in merito alle suddette operazioni, il compimento di tali operazioni può essere autorizzato dall'Assemblea sempreché, ove i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto, non consti il voto contrario della maggioranza dei soci non correlati votanti in Assemblea. Qualora i soci non correlati presenti in Assemblea non rappresentino la percentuale di capitale votante richiesta, sarà sufficiente, ai fini dell'approvazione dell'operazione, il raggiungimento delle maggioranze di legge.

TITOLO IX
BILANCIO ED UTILI

ARTICOLO 34

34.1 Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

34.2 Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione procede alla redazione del bilancio, in conformità alle prescrizioni di legge e di altre disposizioni applicabili.

ARTICOLO 35

35.1 L'utile netto risultante dal bilancio, prelevata la quota del 5% (cinque per cento) per la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, può essere ripartito tra i soci o altrimenti destinato secondo quanto deliberato dall'Assemblea. Le Azioni Speciali sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società deliberi la distribuzione dalla data di efficacia del presente Statuto e fino al 36° (trentaseiesimo) mese successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, mentre attribuiscono ai loro titolari il diritto alla distribuzione di riserve disponibili.

35.2 Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, nei limiti e con le modalità stabilite dalla legge.

35.3 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili, si prescrivono a favore della Società e vanno a vantaggio del fondo di riserva straordinaria.

TITOLO X

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 36

36.1 In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

TITOLO XI

DISPOSIZIONI GENERALI E TRANSITORIE

ARTICOLO 37

37.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente statuto sì applicano le norme di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.

37.2 Decorsi 36 (trentasei) mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, le previsioni del presente statuto inerenti le Azioni Speciali non troveranno più applicazione, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di provvedere al deposito presso il competente Registro delle Imprese di una versione conseguentemente aggiornata dello Statuto con l'eliminazione di tali previsioni.

Firmato: Armando Santus Notaio (l.s.)

Imposta di bollo assolta ai sensi del decreto 22.02.2007 mediante M.U.I.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento e allegatI su supporto cartaceo ai sensi dell'ex art.22 D.Lgs.82/2005, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

Bergamo,

FINE FOODS & PHARMACEUTICALS N.T.M. S.p.A.

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria ORDINARIE	Ordinaria A VOTO PLURIMO	Straordinaria ORDINARIE	Straordinaria A VOTO PLURIMO
1	Computershare SpA Rappresentante designato in qualità di delegato 135-undecies TUF in persona di ELENA PIRA	0	0	0	0
1 D	EIGENFIN SRL	8.128.000	3.500.000	8.128.000	3.500.000
2 D	EIGENMANN MARCO FRANCESCO	612.000		612.000	
3 D	CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE	1.000.000		1.000.000	
4 D	INARCASSA CASSA NAZIONALE PREVIDENZA ASSISTENZA	999.990		999.990	
	Totale azioni :	**10.739.990**	**3.500.000**	**10.739.990**	**3.500.000**
2	Computershare SpA Rappr. designato in qualità di subdeleg 135-novies (St.Trevisan) in persona di ELENA PIRA	0	0	0	0
1 D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	5.916		5.916	
2 D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR P.A.	14.883		14.883	
3 D	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY MANAGED VOLATILITY CIT FUND	2.107		2.107	
4 D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	130.000		130.000	
5 D	AZ FUND 1 AZ EQUITY ITALIAN SMALL MID CAP	1.600		1.600	
6 D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	8.941		8.941	
7 D	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC	1.782		1.782	
8 D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO DYNAMIC EUROPEAN EQUITY	2.085		2.085	
9 D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	455		455	
10 D	RAYTHEON TECHNOLOGIES CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	3.105		3.105	
11 D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM TRUST FUND	659		659	
12 D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	3.573		3.573	
13 D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA	210.000		210.000	
14 D	CHEVRON UK PENSION PLAN.	4.403		4.403	
15 D	DOW RETIREMENT GROUP TRUST	1.309		1.309	
16 D	MASTER TRUST AGREEMENT BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TRUST COMPANY	2.137		2.137	
17 D	EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	2.010		2.010	
18 D	BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION.	1.073		1.073	
19 D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND	4.877		4.877	
20 D	GOVERNMENT OF NORWAY	549.089		549.089	
21 D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	70.000		70.000	
22 D	GOVERNMENT OF GUAM RETIREMENT FUND	1.761		1.761	

FINE FOODS & PHARMACEUTICALS N.T.M. S.p.A.

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria ORDINARIE	Ordinaria A VOTO PLURIMO	Straordinaria ORDINARIE	Straordinaria A VOTO PLURIMO
23	D	ALLIANZ INSTITUTIONAL INVESTORSSERIES	209.317		209.317	
24	D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	3.379		3.379	
25	D	SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD& COMMERCIAL WORKERS AND EMPLOYERS JOINT PENSION	2.493		2.493	
26	D	3M CANADA COMPANY MASTER TRUST	1.300		1.300	
27	D	REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS	2.753		2.753	
28	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON ITALIAN FUND - ELTIF	60.494		60.494	
29	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	9.248		9.248	
		Totale azioni :	**1.310.749**	**0**	**1.310.749**	**0**

	Ordinaria ORDINARIE	Ordinaria A VOTO PLURIMO	Straordinaria ORDINARIE	Straordinaria A VOTO PLURIMO
Totale azioni in proprio	0	0	0	0
Totale azioni in delega	12.050.739	3.500.000	12.050.739	3.500.000
Totale azioni in rappresentanza legale	0	0	0	0
TOTALE AZIONI PER TIPOLOGIA	12.050.739	3.500.000	12.050.739	3.500.000
TOTALE AZIONI	15.550.739		15.550.739	
Totale azionisti in proprio	0	0	0	0
Totale azionisti in delega	33	1	33	1
Totale azionisti in rappresentanza legale	0	0	0	0
TOTALE AZIONISTI	33	1	33	1
TOTALE PORTATORI DI BADGE	1	1	1	1

Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono presenti **33** soci portatori di complessive n. **15.550.739** azioni, per complessivi n. **22.550.739** pari al **73,884493%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto (che comprendono n. 3.500.000 azioni a voto plurimo e n. 1.200.000 azioni riscattabili) tutti intervenuti in delega.

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 33
Teste: 1 Azionisti. :33

Assemblea Straordinaria del 21 aprile 2021

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono presenti **33** soci portatori di complessive n. **15.550.739** azioni, per complessivi n. **22.550.739** pari al **73,884493%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto (che comprendono n. 3.500.000 azioni a voto plurimo e n. 1.200.000 azioni riscattabili) tutti intervenuti in delega.

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 33
Teste: 1 Azionisti. :33

Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020**

Sono presenti n. **33** soci portatori di complessive n. **15.550.739** azioni, per complessivi n. **22.550.739** diritti di voto (che comprendono n. 3.500.000 azioni a voto plurimo e n. 1.200.000 azioni riscattabili), pari al **73,884493%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

		%AZIONI AMMESSE AL VOTO (quorum deliberativo)	**%CAP.SOC. con diritto di voto**
Favorevoli	22.550.739	100,000000	73,884493
Contrari	0	0,000000	0,000000
SubTotale	22.550.739	100,000000	73,884493
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	22.550.739	100,000000	73,884493

Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **destinazione dell'utile**

Sono presenti n. **33** soci portatori di complessive n. **15.550.739** azioni, per complessivi n. **22.550.739** diritti di voto (che comprendono n. 3.500.000 azioni a voto plurimo e n. 1.200.000 azioni riscattabili), pari al **73,884493%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

		%AZIONI AMMESSE AL VOTO (quorum deliberativo)	**%CAP.SOC. con diritto di voto**
Favorevoli	22.550.739	100,000000	73,884493
Contrari	0	0,000000	0,000000
SubTotale	22.550.739	100,000000	73,884493
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	22.550.739	100,000000	73,884493

Azionisti: 33
Azionisti in proprio: 0

Teste: 1
Azionisti in delega: 33

Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **numero dei componenti**

Sono presenti n. **33** soci portatori di complessive n. **15.550.739** azioni, per complessivi n. **22.550.739** diritti di voto (che comprendono n. 3.500.000 azioni a voto plurimo e n. 1.200.000 azioni riscattabili), pari al **73,884493%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

		%AZIONI AMMESSE AL VOTO (quorum deliberativo)	**%CAP.SOC. con diritto di voto**
Favorevoli	20.550.749	91,131155	67,331792
Contrari	0	0,000000	0,000000
SubTotale	20.550.749	91,131155	67,331792
Astenuti	1.999.990	8,868845	6,552701
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	1.999.990	8,868845	6,552701
Totale	22.550.739	100,000000	73,884493

Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **durata in carica cda**

Sono presenti n. **33** soci portatori di complessive n. **15.550.739** azioni, per complessivi n. **22.550.739** diritti di voto (che comprendono n. 3.500.000 azioni a voto plurimo e n. 1.200.000 azioni riscattabili), pari al **73,884493%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

		%AZIONI AMMESSE AL VOTO (quorum deliberativo)	**%CAP.SOC. con diritto di voto**
Favorevoli	20.550.749	91,131155	67,331792
Contrari	0	0,000000	0,000000
SubTotale	20.550.749	91,131155	67,331792
Astenuti	1.999.990	8,868845	6,552701
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	1.999.990	8,868845	6,552701
Totale	22.550.739	100,000000	73,884493

Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **compenso cda**

Sono presenti n. **33** soci portatori di complessive n. **15.550.739** azioni, per complessivi n. **22.550.739** diritti di voto (che comprendono n. 3.500.000 azioni a voto plurimo e n. 1.200.000 azioni riscattabili), pari al **73,884493%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

		%AZIONI AMMESSE AL VOTO (quorum deliberativo)	**%CAP.SOC. con diritto di voto**
Favorevoli	20.269.017	89,881830	66,408735
Contrari	281.732	1,249325	0,923057
SubTotale	20.550.749	91,131155	67,331792
Astenuti	1.999.990	8,868845	6,552701
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	1.999.990	8,868845	6,552701
Totale	22.550.739	100,000000	73,884493

Azionisti: 33
Azionisti in proprio: 0

Teste: 1
Azionisti in delega: 33

Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **nomina consiglieri e pres**

Sono presenti n. **33** soci portatori di complessive n. **15.550.739** azioni, per complessivi n. **22.550.739** diritti di voto (che comprendono n. 3.500.000 azioni a voto plurimo e n. 1.200.000 azioni riscattabili), pari al **73,884493%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

		%AZIONI AMMESSE AL VOTO (quorum deliberativo)	**%CAP.SOC. con diritto di voto**
Favorevoli	19.928.831	88,373295	65,294161
Contrari	659	0,002922	0,002159
SubTotale	19.929.490	88,376217	65,296320
Astenuti	2.621.249	11,623783	8,588173
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	2.621.249	11,623783	8,588173
Totale	22.550.739	100,000000	73,884493

FINE FOODS & PHARMACEUTICALS N.T.M. S.p.A.

21 aprile 2021

Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **nomina sindaci e pres**

Sono presenti n. **33** soci portatori di complessive n. **15.550.739** azioni, per complessivi n. **22.550.739** diritti di voto (che comprendono n. 3.500.000 azioni a voto plurimo e n. 1.200.000 azioni riscattabili), pari al **73,884493%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

		%AZIONI AMMESSE AL VOTO (quorum deliberativo)	**%CAP.SOC. con diritto di voto**
Favorevoli	19.713.324	87,417641	64,588081
Contrari	829.748	3,679471	2,718559
SubTotale	20.543.072	91,097112	67,306639
Astenuti	2.007.667	8,902888	6,577854
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	2.007.667	8,902888	6,577854
Totale	22.550.739	100,000000	73,884493

Azionisti: 33
Azionisti in proprio: 0

Teste: 1
Azionisti in delega: 33

Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **determinazione del compenso cs**

Sono presenti n. **33** soci portatori di complessive n. **15.550.739** azioni, per complessivi n. **22.550.739** diritti di voto (che comprendono n. 3.500.000 azioni a voto plurimo e n. 1.200.000 azioni riscattabili), pari al **73,884493%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

		%AZIONI AMMESSE AL VOTO (quorum deliberativo)	**%CAP.SOC. con diritto di voto**
Favorevoli	20.269.017	89,881830	66,408735
Contrari	281.732	1,249325	0,923057
SubTotale	20.550.749	91,131155	67,331792
Astenuti	1.999.990	8,868845	6,552701
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	1.999.990	8,868845	6,552701
Totale	22.550.739	100,000000	73,884493

Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **autorizzazione azioni proprie**

Sono presenti n. **33** soci portatori di complessive n. **15.550.739** azioni, per complessivi n. **22.550.739** diritti di voto (che comprendono n. 3.500.000 azioni a voto plurimo e n. 1.200.000 azioni riscattabili), pari al **73,884493%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

		%AZIONI AMMESSE AL VOTO (quorum deliberativo)	**%CAP.SOC. con diritto di voto**
Favorevoli	20.866.498	92,531327	68,366302
Contrari	684.241	3,034229	2,241825
SubTotale	21.550.739	95,565556	70,608126
Astenuti	1.000.000	4,434444	3,276367
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	1.000.000	4,434444	3,276367
Totale	22.550.739	100,000000	73,884493

Azionisti: 33
Azionisti in proprio: 0

Teste: 1
Azionisti in delega: 33

Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **progetto ammissione quotazione**

Sono presenti n. **33** soci portatori di complessive n. **15.550.739** azioni, per complessivi n. **22.550.739** diritti di voto (che comprendono n. 3.500.000 azioni a voto plurimo e n. 1.200.000 azioni riscattabili), pari al **73,884493%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

		%AZIONI AMMESSE AL VOTO (quorum deliberativo)	**%CAP.SOC. con diritto di voto**
Favorevoli	22.550.739	100,000000	73,884493
Contrari	0	0,000000	0,000000
SubTotale	22.550.739	100,000000	73,884493
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	22.550.739	100,000000	73,884493

Azionisti: 33
Azionisti in proprio: 0

Teste: 1
Azionisti in delega: 33

Assemblea Straordinaria del 21 aprile 2021

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **modifiche statutarie**

Sono presenti n. **33** soci portatori di complessive n. **15.550.739** azioni, per complessivi n. **22.550.739** diritti di voto (che comprendono n. 3.500.000 azioni a voto plurimo e n. 1.200.000 azioni riscattabili), pari al **73,884493%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

		%AZIONI AMMESSE AL VOTO (quorum deliberativo)	**%CAP.SOC. con diritto di voto**
Favorevoli	22.550.739	100,000000	73,884493
Contrari	0	0,000000	0,000000
SubTotale	22.550.739	100,000000	73,884493
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	22.550.739	100,000000	73,884493

STAMPA ELENCO PARTECIPANTI/AZIONISTI

N°	PARTECIPANTE/ AZIONISTA RAPPRESENTATO	AZIONI Ordinarie Rappresentate	AZIONI Ordinarie Dettaglio	AZIONI Voto Plurimo Rappresentate	AZIONI Voto Plurimo Dettaglio	ASSENZE ALLE VOTAZIONI Assemblea Ordinaria 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Assemblea Straordinaria 11
2	Computershare SpA Rappr. designato in qualità di subdeleg 135-novies (St.Trevisan) in persona di ELENA PIRA															
		1.310.749				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- PER DELEGA DI															
	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO AGENTE:JP MORGAN CHASE B		5.916			F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F
	RAYTHEON TECHNOLOGIES CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		3.105			F	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F
	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM TRUST FUND		659			F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F
	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		3.573			F	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F
	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		210.000			F	F	F	F	C	A	C	C	C	F	F
	CHEVRON UK PENSION PLAN. RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L		4.403			F	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F
	DOW RETIREMENT GROUP TRUST RICHIEDENTE:NT DOW RETIREMENT GROUP TR		1.309			F	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F
	MASTER TRUST AGREEMENT BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TRUST C		2.137			F	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F
	EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TR		2.010			F	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F
	BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION. RICHIEDENTE:NT		1.073			F	F	F	F	C	A	F	C	C	F	F
	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND RICHIEDENTE:CBNY SA O		4.877			F	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F
	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR P.A.		14.883			F	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F
	GOVERNMENT OF NORWAY RICHIEDENTE:CBNY SA GOVERNMENT OF NORWAY		549.089			F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F
	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		70.000			F	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F
	GOVERNMENT OF GUAM RETIREMENT FUND RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY L		1.761			F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F
	ALLIANZ INSTITUTIONAL INVESTORSSERIES		209.317			F	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F
	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		3.379			F	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F
	SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD& COMMERCIAL WORKERS AND EMPLOYER		2.493			F	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F
	3M CANADA COMPANY MASTER TRUST		1.300			F	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F
	REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS		2.753			F	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F
	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON ITALIAN FUND - ELTIF		60.494			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA		9.248			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY MANAGED VOLATILITY CIT FUND AGENTE:BRO\		2.107			F	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F
	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND AGENTE:BP2S LUXEMBOURG		130.000			F	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F
	AZ FUND 1 AZ EQUITY ITALIAN SMALL MID CAP AGENTE:BP2S LUXEMBOURG		1.600			F	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F
	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		8.941			F	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F
	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		1.782			F	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F
	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO DYNAMIC EUROP		2.085			F	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F
	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		455			F	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F
1	Computershare SpA Rappresentante designato in qualità di delegato 135-undecies TUF in persona di ELENA PIRA	10.739.990		3.500.000		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	PER DELEGA DI															
	EIGENFIN SRL		8.128.000		3.500.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
	EIGENMANN MARCO FRANCESCO		612.000			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
	CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE		1.000.000			F	F	A	A	A	A	A	A	A	F	F
	INARCASSA CASSA NAZIONALE PREVIDENZA ASSISTENZA		999.990			F	F	A	A	A	A	A	A	F	F	F

STAMPA ELENCO PARTECIPANTI/AZIONISTI

N°	PARTECIPANTE/ AZIONISTA RAPPRESENTATO	AZIONI Ordinarie Rappresentate	AZIONI Ordinarie Dettaglio	AZIONI Voto Plurimo Rappresentate	AZIONI Voto Plurimo Dettaglio	ASSENZE ALLE VOTAZIONI Assemblea Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	ASSENZE ALLE VOTAZIONI Assemblea Straordinaria 11

Intervenuti n° 1 rappresentanti in proprio o per delega 12.050.739 azioni Ordinarie e 3.500.000 azioni voto plurimo

Legenda:

1 approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020
2 destinazione dell'utile
3 numero dei componenti
4 durata in carica cda
5 compenso cda
6 nomina consiglieri e pres
7 nomina sindaci e pres eig
8 determinazione del compenso cs
9 autorizzazione azioni proprie
10 progetto ammissione quotazione
11 modifiche statutarie

F= Favorevole; C= Contrario; A= Astenuto; - Non Votante; X: Assente alla votazione

ALLEGATO "B" ALL'ATTO N. 64409/29739 REP.

FINE FOODS & PHARMACEUTICALS N.T.M. S.p.A.

Sede legale: VIA BERLINO 39 VERDELLINO (BG)
Iscritta al Registro Imprese di BERGAMO
C.F. e numero iscrizione: 09320600969
Iscritta al R.E.A. di BERGAMO n. 454184
Capitale Sociale sottoscritto € 22.601.885,30 Interamente versato
Partita IVA: 09320600969

FINEFOODS
Nutraceuticals
Pharmaceuticals

Relazione finanziaria annuale

al 31 dicembre 2020

Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2021

Indice

Cariche sociali	pagina	3
Relazione sulla Gestione	"	5
Bilancio al 31 dicembre 2020	"	28

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore delegato

Marco Francesco Eigenmann

Amministratore delegato

Giorgio Ferraris

Amministratori

Federico Oriani

Adriano Pala Ciurlo

Fulvio Conti

Marco Costaguta

Paolo Ferrario

Collegio Sindacale

Presidente

Paolo Villa

Sindaci effettivi

Marco Antonio Manzoni

Barbara Castelli

Società di Revisione

EY S.p.A.

Sommario della Relazione sulla Gestione

Premessa 5
Principali dati economici 5
Informativa sulla società 5
Fatti di particolare rilievo 10
Andamento economico generale 11
Andamento della gestione 13
Evoluzione prevedibile della gestione 13
Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio 13
Andamento quotazione titolo Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. 14
Situazione patrimoniale e finanziaria 15
Situazione economica 16
Conto Economico 16
Indicatori Alternativi di performance 19
Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società 20
Principali indicatori non finanziari 24
Informativa sull'ambiente 24
Valutazione dei rischi di lavoro 24
Informazioni sulla gestione del personale 25
Attività di ricerca e sviluppo 26
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti 26
Rapporti con parti correlate 26
Programma di acquisto di Azioni proprie 26
Piano di incentivazione Stock Grant Fine Foods N.T.M. S.P.A. 2018-2021 28
Azioni/quote della società controllante 28
Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio 28
Sedi secondarie 28
Protezione dati personali - Privacy 29
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti 29

Relazione degli amministratori sulla gestione

Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è il primo bilancio redatto dalla Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. (di seguito anche "La Società") secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretation Committee (IFRS IC, già IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC) (nel seguito "Principi IAS/IFRS"), omologati dall'Unione Europea a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002.

La Società, a seguito dell'avvio dell'iter di passaggio al mercato MTA, ed eventualmente al segmento STAR gestito da Borsa Italiana, avvenuto in data 9 novembre 2020, ha preventivamente adottato i principi contabili internazionali. Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 1, la data di transizione agli IAS/IFRS del bilancio annuale è il 1° gennaio 2019.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Signori Azionisti, il progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, mostra i seguenti risultati: in sintesi, i ricavi si incrementano rispetto all'esercizio precedente sino a toccare quota Euro 171.955.007, il risultato operativo, anch'esso in crescita, risulta pari ad Euro 9.484.561 e l'utile netto si attesta pari a Euro 13.364.228.

Principali dati economici

Indicatori economici dell'esercizio *(In migliaia di Euro)*	**31/12/2020**	**31/12/2019**
Ricavi	171.955	159.672
EBITDA	21.121	17.508
Risultato operativo (EBIT)	9.485	8.148
Utile (Perdita) dell'esercizio	13.364	(2.790)

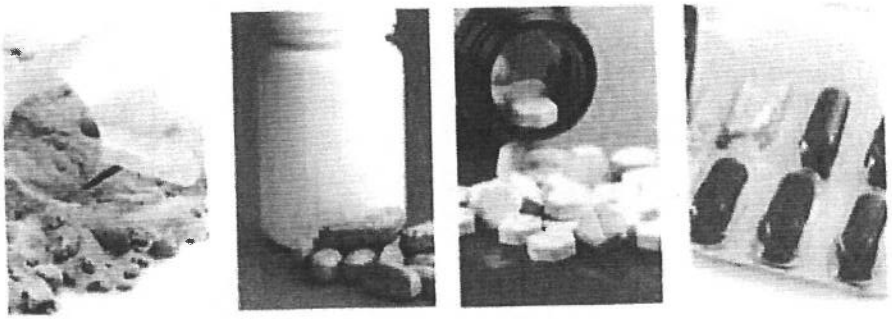
La tabella di cui sopra fornisce una prima indicazione di massima sull'andamento economico della Società nel 2020, compiutamente descritto più avanti nelle apposite sezioni di questa relazione e nelle note illustrative del Bilancio.

Informativa sulla società

Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A., attiva dal 1984, è la principale Azienda indipendente in Italia nel settore dello sviluppo e della produzione in conto terzi (contract development and manufacturing organization, 'CDMO') di forme solide orali destinate all'industria farmaceutica e nutraceutica. L'Azienda è riconosciuta sul mercato per l'elevata qualità dei suoi prodotti, ha rapporti consolidati e continuativi con la maggior parte dei suoi clienti (oltre un centinaio) ed un fatturato in costante crescita che nel 2020 ha raggiunto quota 172 milioni.

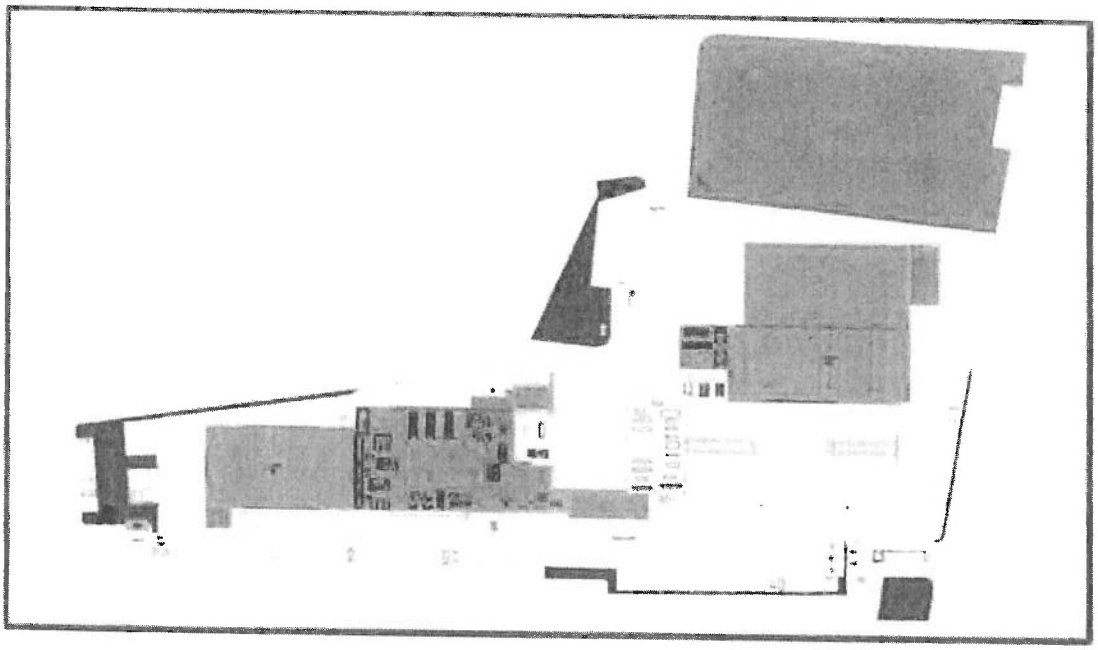
Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. è una Società quotata dal 1° ottobre 2018 all'AIM Italia/Mercato alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("AIM Italia") dedicato alle piccole e medie imprese italiane ad alto potenziale di crescita, che da esso ricevono uno strategico supporto finanziario utile ad attuare i propri piani di sviluppo ed internazionalizzazione.

In particolare l'Azienda sviluppa e produce per conto di imprese farmaceutiche e nutraceutiche farmaci, integratori alimentari e altri prodotti nutraceutici e in via residuale dispositivi medici, in forme di polveri, granulati solubili, effervescenti e masticabili, compresse filmate e compresse effervescenti e capsule di gelatina dura, e in varie tipologie di confezionamento: buste, stick, pilloliere, barattoli, blister, tubetti e strips. La circostanza di operare sia nel settore farmaceutico sia nel settore nutraceutico consente di beneficiare di sinergie in termini commerciali ed in termini di sfruttamento del know-how e delle tecnologie elaborate in entrambi i settori.



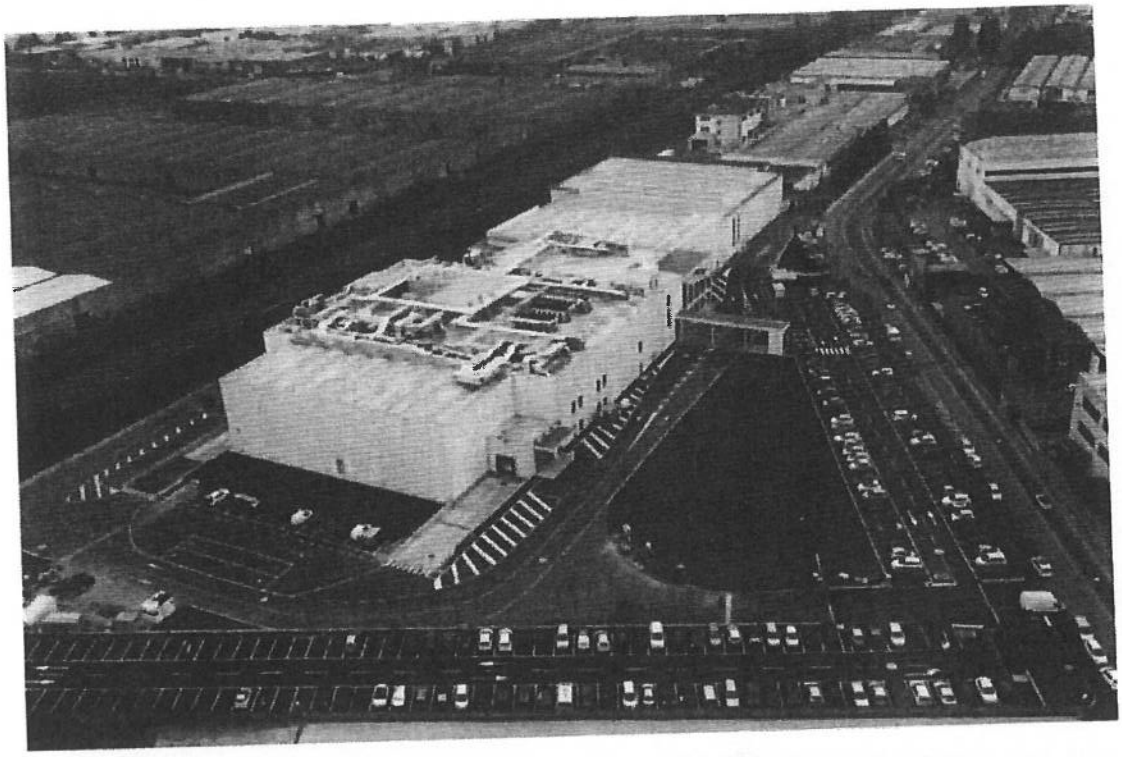
La produzione di farmaci è effettuata presso lo stabilimento di Brembate di proprietà dell'Azienda, dotato di un'area complessiva pari a 26.100 m2. Nel periodo 2016-2019 sono stati effettuati investimenti nel suddetto stabilimento per un importo pari ad Euro 15,2 milioni e le attività di espansione si sono completate nell'esercizio 2019; nel corso dell'esercizio 2020 è stato effettuato un ulteriore ampliamento per un importo pari ad Euro 3,8 milioni portando il totale metri quadri coperti calpestabili a 14.200 m2. Lo Stabilimento farmaceutico di Brembate dispone di autorizzazione alla produzione di farmaci e di certificazione GMP europea, entrambe rilasciate dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), nonché dell'autorizzazione in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale.

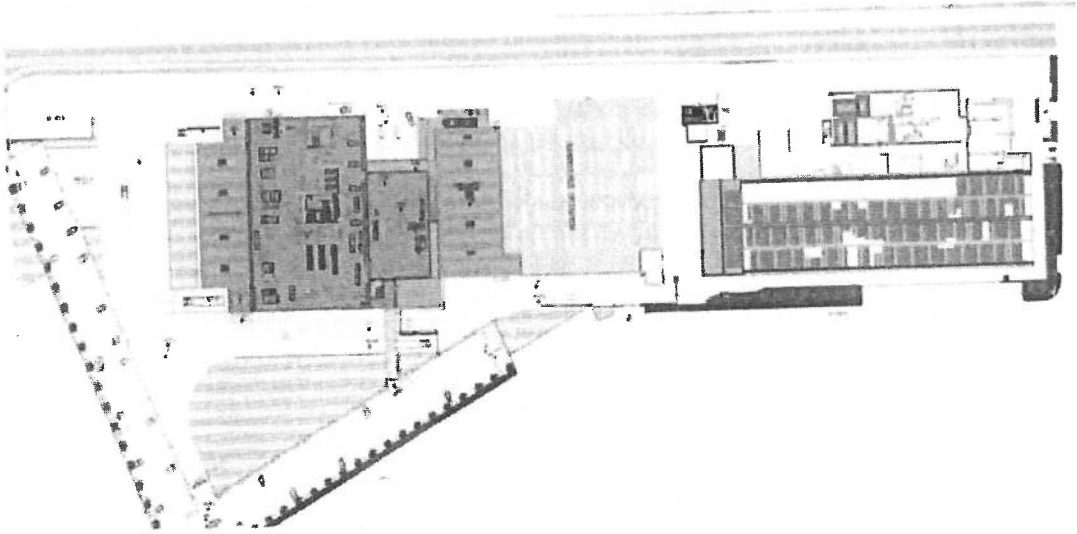
Le immagini che seguono rappresentano dall'alto lo stabilimento di Brembate.



La produzione di nutraceutici, invece, è svolta presso lo stabilimento di Zingonia, Verdellino, di proprietà dell'Azienda, su un'area complessiva di circa 45.600 m2. Nel periodo 2016-2019 sono stati effettuati investimenti nel suddetto stabilimento per un importo pari ad Euro 19,7 milioni e le attività di espansione si sono completate nel 2019. A tal riguardo si segnala che, in relazione alla produzione di prodotti nutraceutici, lo stabilimento di Zingonia - Verdellino, produce in conformità con la normativa HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points) e nel rispetto delle GMP (Good Manufacturing Practices) applicabili agli integratori alimentari. L'Azienda ha ottenuto l'autorizzazione da parte del Ministero della Salute ed è costantemente sottoposta alla sorveglianza dell'Autorità Sanitaria Locale (ATS). Possiede idonee certificazioni relative alla sicurezza ambientale, alimentare, dei lavoratori nonché per la produzione dei dispositivi medici; ha superato inoltre con esito positivo un'ispezione da parte della Food Drug Administration, autorità statunitense, nel 2017. Lo stabilimento di Zingonia - Verdellino ha una superficie totale coperta di proprietà dell'azienda di circa 28.800 m2, comprensiva di una recente espansione di circa 12.900 m2 di superficie coperta con un incremento pari a circa l'80% della superficie preesistente.

Le immagini che seguono rappresentano dall'alto lo stabilimento di Zingonia.





Fine Foods non detiene alcun diritto brevettuale sul prodotto, che rimane nella proprietà del cliente e non ha marchi propri. L'Azienda detiene rapporti con circa 100 clienti altamente fidelizzati, tra i quali importanti imprese farmaceutiche e nutraceutiche italiane e multinazionali come Amway, Aesculapius, Alfasigma, Alkaloid, Angelini, Apotex, Aptalis, Aurobindo, Avon, Bayer, Bial, Biopharm, Chiesi, Coop, Doc, Dompè, EG, Ennogen, Fairmed Healthcare, Farma-Derma, Fidifarm, Giuliani, Guna, Herbalife, IBSA, Italfarmaco, Krka, Laborest, Menarini, Molteni, Named, Nestlè, Novartis, Omega Pharma, Pensa, Pepsico, Pharmanutra, Pierre Fabre, Recordati, Sanofi, Sofar, Teva, Viatris, Zentiva.

Fine Foods N.T.M. S.p.A. possiede una serie di certificazioni.

- UNI EN ISO 9001: norma che definisce i requisiti di un sistema di gestione per la qualità. Ambito di applicazione: ricerca, sviluppo e produzione di integratori alimentari, alimenti per gruppi speciali, prodotti farmaceutici per conto terzi.
- UNI EN ISO 14001: norma che definisce i requisiti di un sistema di gestione per la tutela ambientale. Ambito di applicazione: ricerca, sviluppo e produzione di integratori alimentari, alimenti per gruppi speciali, prodotti farmaceutici per conto terzi tramite processi di: ricevimento e stoccaggio materie prime e materiali di confezionamento, macinazione, miscelazione, granulazione, vagliatura, comprimitura, filmatura, opercolatura; confezionamento in buste, blister, flaconi, barattoli e tubi; stoccaggio e spedizione prodotti finiti.
- ISO 45001: norma che definisce i requisiti di un Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro. Ambito di applicazione: ricerca, sviluppo e produzione di integratori alimentari, alimenti per gruppi speciali, prodotti farmaceutici per conto terzi, tramite processi di: ricevimento e stoccaggio materie prime e materiali di confezionamento, macinazione, miscelazione, granulazione, vagliatura, comprimitura, depolverizzazione, filmatura. opercolatura; confezionamento in buste, blister, flaconi, barattoli e tubi; stoccaggio e spedizione prodotti finiti.
- SMETA (Sedex Member Ethical Trade Audit): metodologia di audit e di reportistica creata da Sedex (una delle principali organizzazioni mondiali in tema di etica aziendale che fornisce una piattaforma online utilizzata da oltre 60.000 associati in oltre 180 Paesi per aiutare le aziende ad operare in modo responsabile e sostenibile, proteggere i propri lavoratori e garantire l'eticità della propria supply chain) secondo un modello di best practice nelle tecniche di audit di businessetico.L'obiettivo è fornire un protocollo centrale e comune di verifica delle organizzazioni interessate a dimostrare l'impegno per le problematiche sociali e gli standard etici e ambientali nella propria catena di fornitura. L'azienda, attraverso un audit SMETA, ha quindi a disposizione uno strumento col quale poter valorizzare le pratiche adottate nella sua attività di business etico e responsabile. SMETA basa i suoi criteri di valutazione sul codice ETI (Ethical Trade Initiative), integrandoli con le leggi nazionali e locali applicabili e comprende quattro moduli: salute e sicurezza, norme del lavoro, ambiente ed etica aziendale.

Si segnala inoltre che Fine Foods NTM S.p.A. adotta un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 ""disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" che ha introdotto nel sistema normativo italiano il concetto di responsabilità amministrativa per le persone giuridiche conseguente alla commissione di un fatto illecito penalmente

rilevante (reato). Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza delle regole e dei principi contenuti in tale Modello è affidato ad un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Stabilimento di Verdellino-Zingonia:

- UNI EN ISO 13485: norma che definisce i requisiti, a fini regolamentari, di un sistema di gestione della qualità per la produzione di dispositivi medici. Ambito di applicazione: progettazione e produzione di dispositivi medici invasivi in relazione con gli orifizi del corpo ad uso gastrointestinale ed orale su mucosa lesa.
- UNI EN ISO 22000: norma che definisce i requisiti di un sistema di gestione per la sicurezza alimentare. Ambito di applicazione: produzione e confezionamento, per conto terzi, di integratori alimentari e alimenti per gruppi speciali, in polvere, granulati, compresse e capsule.

Fatti di particolare rilievo

IMPLICAZIONE DELLA PANDEMIA DA COVID-19 SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO

La diffusione del Covid-19 è stata per la prima volta segnalata sul finire del 2019 quando furono identificati a Wuhan, la capitale della provincia di Hubei in Cina, un numero di casi che mostravano sintomi di "polmonite dovuta a cause sconosciute". Al 31 dicembre 2019, la Cina allertò l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) del nuovo virus ed il 30 gennaio 2020, l'International Health Regulations Emergency Committee dell'OMS ha dichiarato la diffusione del Covid-19 come una "emergenza di sanità pubblica a livello internazionale". Da quella data, il virus si è diffuso in tutto il mondo. L'11 marzo 2020, l'OMS ha dichiarato la diffusione del Covid-19 come pandemia. Il Covid-19 ha significativamente impattato l'economia mondiale, molti paesi hanno imposto limitazioni di viaggio a milioni di persone e molte altre in differenti paesi sono state soggette a misure di quarantena. Al fine di sostenere le proprie economie numerosi governi hanno annunciato misure per garantire assistenza sia finanziaria che non finanziaria alle entità.

A livello economico, già a partire dai primi mesi del 2020, le imprese hanno rilevato riduzioni nei ricavi e difficoltà di approvvigionamento nelle catene di fornitura dovuta ai lockdown che, seppur con diverse successioni temporali, si sono manifestati in tutte le principali economie mondiali. Non da ultimo la diffusione del Virus da Covid 19 ha causato una significativa volatilità nei mercati finanziari e nei prezzi delle materie prime di tutto il mondo.

La azioni poste in essere dalla Società nel corso del 2020 sono state sin dall'inizio finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, infatti la Società ha immediatamente e rigorosamente implementato le norme di sicurezza e prevenzione in ottemperanza a quanto stabilito dai protocolli governativi.

I protocolli aziendali vengono prontamente aggiornati qualora gli organi di governo emanino nuove direttive che devono essere recepite. Altro importante obiettivo è stato il mantenimento della continuità aziendale, garantendo livelli di produzione e di servizio adeguati ai diversi scenari di mercato ed implementando rapidamente soluzioni di lavoro da remoto per il personale dell'ufficio.

La società, nel corso del 2020, ha dovuto conformarsi ai provvedimenti restrittivi adottati dai governi nazionali per far fronte alla pandemia da COVID-19 (c.d. "Coronavirus"), tra cui l'adozione di protocolli anti-contagio in linea con le prescrizioni delle Autorità. La pandemia da COVID-19 e le correlate necessità di adeguamento normativo hanno determinato per la Società un rallentamento nel processo di crescita dei volumi venduti e del fatturato sui mercati italiani ed esteri nel primo semestre 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019; l'intero esercizio 2020 è pertanto caratterizzato per la Società da una crescita del fatturato inferiore rispetto agli esercizi precedenti. Si prevede che nel primo semestre 2021, avendo già completato il processo di adeguamento normativo, gli effetti di tale rallentamento si esauriranno. Tuttavia, qualora la pandemia da COVID-19 dovesse perdurare o aggravarsi, comportando l'adozione di provvedimenti più restrittivi da parte delle competenti autorità nazionali per i settori ove opera la Società, la stessa potrebbe essere esposta al rischio di un ulteriore rallentamento o di diminuzione delle vendite dei propri prodotti. L'eventuale verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare effetti negativi significativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Da un punto di vista finanziario e patrimoniale si segnala che la società mostra al 31 dicembre 2020 una posizione finanziaria positiva, che gli permette di affrontare con cauto ottimismo questo periodo particolarmente complicato. Sono stati inoltre analizzati i principali rischi finanziari ed operativi a cui è esposta la Società (così come descritto nel

relativo paragrafo della Relazione); per quanto riguarda specificatamente il rischio di credito, si evidenzia che le principali controparti di Fine Foods, primarie aziende farmaceutiche e nutraceutiche che hanno avuto limitati impatti riconducibili alla pandemia, hanno sostanzialmente rispettato le scadenze commerciali previste. Non si sono rilevate inoltre problematiche di fornitura nella supply chain, nè particolari tensioni finanziarie dei fornitori strategici per la Società. In generale, dall'analisi condotta non sono emerse criticità tali da poter avere impatti significativi sulla Situazione economico-patrimoniale.

PIANO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE

In data 30 aprile 2020 l'Assemblea degli azionisti di Fine Foods ha deliberato la revoca, per la parte non seguita, dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 14 dicembre 2018 e ha contestualmente approvato, dandone comunicazione al mercato in pari data, una nuova autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile. Tale nuovo programma di acquisto di azioni proprie è stato avviato in data 15 maggio 2020 in esecuzione di quanto deliberato dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2020.

PASSAGGIO AL MERCATO MTA – STAR

Il Consiglio di Amministrazione Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A., società quotata su AIM Italia, facendo seguito a quanto già comunicato nel documento informativo relativo alla fusione per incorporazione di Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. in Innova Italy 1 S.p.A. e nel comunicato stampa del 4 maggio 2020, in data 9 novembre 2020 ha deliberato di avviare le attività relative al passaggio dalla negoziazione dei propri strumenti finanziari su AIM Italia alla ammissione a quotazione degli stessi sul Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana, eventualmente segmento STAR. Ricorrendone le condizioni l'operazione sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti per la presentazione delle relative domande a Consob e Borsa Italiana S.p.A. prevista per il giorno 21 aprile 2021. La Società ha conferito a Banca Akros S.p.A. l'incarico di Sponsor per il passaggio al mercato MTA (eventualmente segmento STAR).

ACQUISIZIONE PHARMATEK

In data 16 novembre 2020 la Società ha sottoscritto un term sheet vincolante avente ad oggetto l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Pharmatek PMC S.r.l. ("Pharmatek"), detenuto dal socio unico Dott. Marco Pessah. Nel Term Sheet sono definiti i termini economici dell'operazione, nonchè i contenuti fondamentali del contratto di management volto a dare continuità all'apporto del Dott. Pessah, quale Amministratore Delegato di Pharmatek, per i prossimi tre esercizi. Il Term Sheet prevede, in particolare, che il prezzo per l'acquisto del 100% di Pharmatek, pari a massimi Euro 17,2 milioni, sia corrisposto interamente per cassa e distinto in una componente fissa pari ad Euro 11,2 milioni e in una variabile pari a massimi Euro 6 milioni (earn out) da corrispondersi entro i prossimi tre esercizi.

L'acquisizione di Pharmatek – società autorizzata dal Ministero della salute per la produzione di presidi medico chirurgici, attiva anche nel settore dei dispositivi medici e della cosmetica – ha lo scopo di consentire a Fine Foods di accedere a nuovi segmenti di mercato del Contract Manufacturing.

Andamento economico generale

L'FMI (Fondo Monetario Internazionale) attraverso il WEO (World Economic Outlook), pubblicazione di riferimento per la valutazione dell'evoluzione dell'economia mondiale, ha alzato le stime sulla crescita dell'economia mondiale, sia per il 2020 sia per il 2021. Tale correzione al rialzo riflette gli effetti positivi dell'inizio delle vaccinazioni e le misure di sostegno varate alla fine del 2020. A queste ragioni di ottimismo si contrappongono tuttavia le incognite legate all'efficacia e alla rapidità delle campagne di vaccinazione, alle nuove ondate di infezioni e alle possibili varianti del Covid-19.

Le perdite complessive per la produzione mondiale a causa della pandemia sono stimate in 22 mila miliardi di dollari nel periodo 2020-2025 e la contrazione economica mondiale del 2020, seppur inferiore alle attese (-3,5% contro -4,4% delle previsioni iniziali), resta la peggiore dalla Grande Recessione.

Il PIL (Prodotto Interno Lordo) crescerà nel 2021 del 5,5% (+0,3% rispetto alle stime precedenti) e del 4,2% nel 2022 (invariata rispetto alle stime precedenti), tassi comunque ben al di sotto dei livelli precedenti alla pandemia. Le previsioni dell'FMI per l'Eurozona prevedono per il 2020 un calo del PIL del 7,2% (contro il -8,3% stimato a ottobre), mentre per il 2021 la ripresa si fermerà al 4,2% (5,2% nella stima precedente). Tra ritorno dei contagi e lockdown, spiega l'FMI, l'attività economica si è indebolita alla fine del 2020, con effetti che si trascineranno nel 2021. L'FMI rivede al ribasso rispetto ad ottobre le stime di crescita per il 2021 di Germania, Francia e Spagna.

Per l'economia tedesca è attesa una crescita nel 2021 del 3,5% (-0,7% rispetto alle stime di ottobre) e del 3,1% nel 2022 (invariata). Il PIL francese è previsto crescere del 5,5% nel 2021 (-0,5%), per segnare un +4,1% nel 2022 (+1,2%), mentre per la Spagna il PIL è previsto in crescita del 5,9% (-1,3%) nel 2021 e del 4,7% nel 2022 (+0,2%). L'FMI sottolinea che l'attività economica dell'area euro e del Regno Unito rimarrà sotto i livelli di fine 2019 almeno fino al 2022. Questo trend è imputabile alle risposte comportamentali di salute pubblica alle infezioni, alla flessibilità e adattabilità alla bassa mobilità da parte delle attività economiche, alle tendenze politiche preesistenti e alle rigidità strutturali. Nel Regno Unito, la previsione è di +4,5% per il 2021 e di +5,0% per il 2022. L'occupazione nell'area OCSE nel terzo trimestre del 2020 è migliorata di 1,9 punti percentuali, salendo al 66,7%, dopo essere caduta di 4,4 punti percentuali nel secondo trimestre a causa della crisi da Covid-19. Il tasso degli occupati resta in ogni caso di 2,5 punti percentuali inferiore quello del primo trimestre, prima della pandemia. Migliorano le stime dell'FMI sull'andamento dell'economia italiana nel 2020, ma peggiorano quelle sul rimbalzo atteso peri nostro paese. Dopo una contrazione inferiore alle attese nel 2020, quando il PIL è calato del 9,2% rispetto al -10,6% previsto in ottobre, l'economia nel 2021 crescerà del 3,0%, ovvero 2,2 punti percentuali in meno delle previsioni precedenti. Nel 2022 il PIL è stimato crescere del 3,6% (+1,0% rispetto alle stime di Ottobre).

Il report dell'Ufficio Studi di Confindustria segnala che senza interventi mirati a rafforzare la situazione finanziaria delle imprese - in primis, un allungamento della durata del debito - e senza un solido recupero di fatturato e cash flow dal 2021, in quasi tutti i settori di industria e servizi l'eccesso di indebitamento metterà a rischio il flusso di nuovi investimenti produttivi in Italia.

Per quanto riguarda la situazione americana, gli Usa limitano i danni nel 2020 con una contrazione del 3,4% del PIL (rispetto al 4,3% stimato a ottobre), per rimbalzare al 5,1% nel 2021, grazie alle misure di sostegno varate a fine 2020, alle quali risommerà il piano economico dell'amministrazione Biden. Le stime preliminari mostrano che il pacchetto da 1.900 miliardi di dollari potrebbe far salire il PIL del 5,0% nei prossimi tre anni, con una spinta dell'1,25% già nel 2021. Il Presidente della Federal Reserve ha precisato che la Banca Centrale Americana è pronta a usare ogni strumento a supporto dell'economia per tutto il tempo necessario, sulla scia di quanto detto dalla Banca Centrale Europea e ha inoltre aggiunto che un pacchetto di aiuti federali per supportare le imprese in difficoltà e i lavoratori senza occupazione è considerato essenziale per rimettere in piedi la più grande economia del mondo.

L'FMI prevede inoltre che i mercati emergenti e le economie in via di sviluppo segneranno percorsi di ripresa divergenti. Si prevede, infatti, una notevole differenziazione tra la Cina - dove misure efficaci di contenimento, una forte risposta agli investimenti pubblici e il sostegno alla liquidità della Banca Centrale hanno facilitato una forte ripresa - e altre economie. Inoltre, come indicato nel WEO di ottobre 2020, si prevede che la pandemia inverta i progressi compiuti in materia di riduzione della povertà, avvenuti negli ultimi due decenni. È probabile che quasi 90 milioni di persone cadano, nel periodo 2020-2021, al di sotto della soglia minima di povertà. La Cina, già ripartita alla fine del 2020 (+6,5% il PIL nel quarto trimestre),fa storia a sé. Malgrado la pandemia, cominciata da Wuhan un anno fa, e malgrado le tensioni a tutto campo con l'America di Trump, la Cina sarà l'unica grande economia a salvarsi dalla recessione, con una crescita al 2,3% per il 2020 e una accelerazione all'8,1% per il 2021. Degna di nota la revisione delle stime dell'FMI per l'economia indiana, che dopo aver segnato un -8,0% nel 2020, ritornerà a crescere, prevedendo un +11,5% per il 2021 (stima rivista di +2,7 punti percentuali rispetto ad ottobre) e un 6,8% per il 2022. Anche l'economia russa arresta la sua crescita nel 2020 (-3,6%), con previsioni in aumento per il biennio 2021-22, rispettivamente a +3,0% e +3,9%. Il Brasile, a causa della forte pandemia globale ha registrato una recessione del 4,5% nel 2020. Secondo quanto edito nell'aggiornamento del WEO di gennaio, gli economisti hanno tuttavia rivisto al rialzo di 0,8 punti percentuali la crescita per il 2021, attestandosi al +3,6%.

Per quanto concerne l'andamento delle materie prime, il prezzo medio del petrolio è diminuito drasticamente durante il corso del 2020, segnando una diminuzione del 32,7% e raggiungendo i 41,26 dollari al barile. Con l'ultimo aggiornamento del WEO, pubblicato a gennaio 2021, gli economisti dell'FMI hanno rivisto al rialzo la stima della media aritmetica delle quotazioni delle tre qualità di petrolio UK Brent, Dubai Fateh e West Texas Intermediate (WTI) prevedendo, per la fine del 2021, un prezzo di 50,03 dollari al barile, prezzo comunque al di sotto del prezzo medio

raggiunto 2019. Rivista anche la stima per la fine del 2022, ma in tendenza inversa, prevedendo una diminuzione di 2,4 punti percentuali e attestando il prezzo a 48,82 dollari al barile.

Andamento della gestione

L'esercizio 2020 appena concluso, nonostante la situazione di emergenza sanitaria, vede confermare la tendenza di espansione degli ultimi anni: la voce Ricavi del Conto Economico è passata da Euro 159,7 milioni del 2019 ad Euro 172 milioni del 2020 registrando un incremento dell'8%. Tale crescita è generata principalmente dal fatturato del settore nutraceutico: i ricavi della Business Unit "Food" sono, infatti, pari ad Euro 131,9 milioni nel 2020 contro Euro 119,2 del 2019 ed evidenziano una variazione positiva del 11%. Le vendite 2020 del segmento "Pharma", invece, risultano sostanzialmente in linea con i dati del 2019, chiudendo a quota Euro 40 milioni con un decremento dell'1% rispetto a Euro 40,5 milioni del 2019.

Evoluzione prevedibile della gestione

Secondo diverse analisi per il 2021, dal secondo semestre dell'anno si potrebbe verificare il superamento della crisi pandemica, grazie all'azione dei vaccini, cui potrebbe corrispondere una ripresa economica sostenuta. Prima di allora, l'andamento dell'economia globale rischia di essere ancora volatile in dipendenza dal succedersi di ondate di contagio, soprattutto in Europa.

La crescita mondiale nel 2021 dovrebbe attestarsi intorno al 4,8%, compensando il calo del 4,1% del 2020 e portando il Pil aggregato a livelli pre-crisi. Sarà l'Asia a trainare la ripresa globale.

Per l'Italia il 2021 potrebbe essere un anno a due facce, con rischi al ribasso sul primo semestre e un andamento al rialzo sulla seconda parte dell'anno. In ogni caso, saranno necessari anni per recuperare i livelli di attività pre-COVID-19. In generale, per 2021 si attende un rimbalzo del Pil del 4,7%, dopo il calo del 8,3% del 2020. Il recupero sarà più marcato per gli investimenti che per i consumi.

Il sostegno delle politiche fiscali sarà ritirato soltanto in parte. Le politiche monetarie resteranno molto accomodanti, anche se non si prevede che siano annunciate nuove misure di stimolo né nell'Eurozona, né negli Stati Uniti.

L'attuale situazione è caratterizzata dal prolungarsi della seconda ondata dell'emergenza sanitaria la cui durata e i possibili effetti sono difficilmente prevedibili.

La nuova crisi sanitaria rende ancora più complesso prevedere la durata della recessione provocata dall'inizio della pandemia a marzo 2020 e i suoi effetti sull'economia globale.

Il buon andamento dei volumi nel corso dell'anno 2020, principalmente dovuto all'essenzialità dei prodotti realizzati da Fine Foods, la capacità dimostrata fino ad ora di far fronte all'emergenza e assicurare la continuità produttiva e, non da ultimo, l'andamento positivo dei volumi nel primo trimestre 2021 ci portano ad escludere effetti negativi nell'anno in corso.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio

Così come già descritto nel paragrafo "fatti di particolare rilievo", in data 19 gennaio 2021, dopo l'esito favorevole delle due diligence (e.g. legale, contabile, fiscale e di business), dando seguito agli impegni assunti ai sensi del term sheet vincolante sottoscritto in data 16 novembre 2020 la Società ha dato esecuzione all'acquisizione dell'intero capitale sociale di Pharmatek PMC S.r.l. per Euro 17,2 milioni di cui 11,2 sono già stati corrisposti alla data di redazione del presente documento e gli ulteriori Euro 6 milioni (earn-out) saranno corrisposti al raggiungimento di determinati livelli di EBITDA della Pharmatek stessa per i prossimi tre anni.

In data 18 marzo 2021 la Società ha sottoscritto un nuovo finanziamento con l'istituto di credito Intesa San Paolo per complessivi Euro 8 milioni; il finanziamento è stato erogato il 23 marzo 2021 in un'unica soluzione ed avrà scadenza

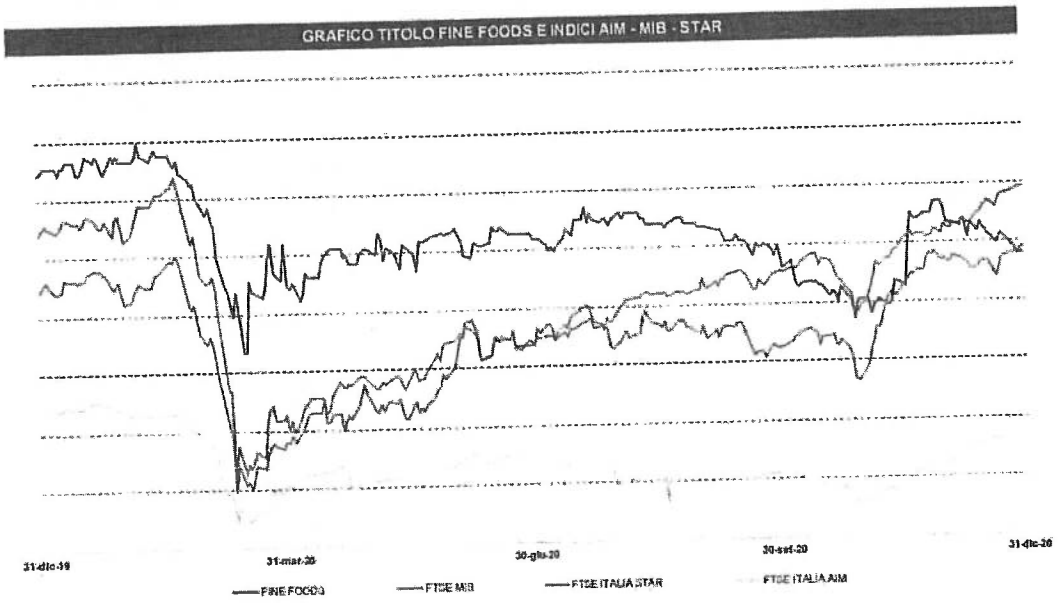
il 18 settembre 2023. Il tasso di interesse applicabile è pari all'EURIBOR a 1 mese maggiorato di uno spread fisso. Tale finanziamento non è soggetto a vincoli finanziari.

In data 19 marzo 2021 la Società ha sottoscritto un nuovo finanziamento con l'istituto di credito Deutsche Bank per complessivi Euro 8,5 milioni; il finanziamento è stato erogato il 23 marzo 2021 in un'unica soluzione ed avrà scadenza al 23 marzo 2023. Il tasso di interesse applicabile è pari all'EURIBOR a 1 mese maggiorato di uno spread fisso. Tale finanziamento non è soggetto a vincoli finanziari.

Andamento quotazione titolo Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.

Alla data del 30 dicembre 2020 il titolo Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. registrava una quotazione pari a 10,50 euro per azione, con una diminuzione di 12,5 punti percentuali rispetto alla quotazione al 30 dicembre 2019 (12,00 euro per azione).
La capitalizzazione di Borsa al 30 dicembre 2020 risultava pari Euro 247,5 milioni.

Nel grafico seguente si riporta l'andamento del titolo Fine Foods confrontato con i principali indici di Borsa nell'esercizio 2020:



Nella tabella che segue si riportano i principali dati azionari e borsistici al 31 dicembre 2020.

Dati azionari e borsistici	Esercizio 2020
Prezzo prima quotazione (02/01/2020)	12,10
Prezzo quotazione massima	12,50
Prezzo quotazione minima	9,00
Prezzo ultima quotazione (30/12/2020)	10,50
N. azioni circolazione quotate	18.821.353
N. azioni circolazione non quotate	4.750.000
Capitalizzazione totale	247,5 M€

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Nel prospetto che segue è riportato l'indebitamento finanziario netto secondo lo schema stabilito dalla comunicazione Consob numero DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

	Indebitamento finanziario netto - Delibera Consob	**31/12/2020**	**31/12/2019**
A	Cassa	5.240	7.558
B	Altre disponibilità liquide	3.337.277	2.619.914
C	Titoli detenuti per la negoziazione	71.608.964	72.167.993
D	**Liquidità A + B + C**	**74.951.481**	**74.795.465**
E	**Crediti finanziari correnti**	-	-
F	Debiti Bancari correnti	236.105	7.101.885
G	Parte corrente dell'indebitamento corrente	4.924.691	3.510.062
H	Altri debiti finanziari correnti	11.189.672	18.861.560
I	**Indebitamento finanziario corrente F + G +H**	**16.350.468**	**29.473.507**
J	**Indebitamento finanziario corrente netto I - E - D**	**(58.601.012)**	**(45.321.958)**
K	Debiti bancari non correnti	9.060.857	10.722.977
L	Obbligazioni emesse	6.632.483	9.896.567
M	Altri debiti non correnti	147.179	317.251
N	**Indebitamento finanziario non corrente netto K + L + M**	**15.840.518**	**20.936.795**
O	**Indebitamento finanziario netto J + N**	**(42.760.494)**	**(24.385.163)**

Capitale circolante	**31/12/2020**	**31/12/2019**
Rimanenze	19.647.515	22.487.824
Crediti commerciali	12.660.157	17.093.400
Altre attività correnti	3.292.257	2.518.563
Debiti commerciali	(22.722.377)	(20.608.429)
Altre passività correnti	(10.040.527)	(5.839.768)
Fondi per rischi ed oneri / imposte differite	(414.035)	(920.113)
Totale capitale circolante (A)	***2.422.990***	***14.731.478***
Capitale immobilizzato	**31/12/2020**	**31/12/2019**
Immobilizzazioni materiali	93.413.964	89.332.612
Immobilizzazioni immateriali e diritti d'uso	1.865.973	1.885.624
Altri crediti ed attività non correnti	1.607.531	1.437.424
TFR ed altri fondi	(1.062.790)	(1.099.905)
Totale capitale immobilizzato (B)	***95.824.677***	***91.555.756***
Capitale investito netto (A) + (B)	***98.247.667***	***106.287.233***
Fonti	**31/12/2020**	**31/12/2019**
Patrimonio netto	141.008.161	130.672.396
Indebitamento finanziario netto	(42.760.494)	(24.385.163)
Totale Fonti	***98.247.667***	***106.287.233***

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2020 è pari a 98,2 milioni di euro (Euro 106,3 milioni al 31 dicembre 2019) ed è coperto da:

- Patrimonio netto, per 141,0 milioni di euro (130,70 milioni di euro al 31 dicembre 2019);
- Posizione finanziaria netta positiva per 42,8 milioni di euro (a fronte di una posizione finanziaria netta positiva di 24,4 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Si noti che la Posizione Finanziaria Netta, priva del debito generato dalla presenza dei Warrant Quotati e non, risulterebbe pari ad Euro 53,8 milioni al 31 dicembre 2020 (Euro 43 milioni al 31 dicembre 2019).

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 2,4 milioni contro Euro 14,7 milioni alla data di chiusura dell'esercizio precedente. Tale miglioramento è generato da una variazione positiva sia dei crediti commerciali (Euro 4,4 milioni) che delle rimanenze di magazzino (Euro 2,8 milioni) che dei debiti commerciali (2,1 milioni).

Le immobilizzazioni materiali si incrementano di complessivi Euro 4 milioni a fronte di investimenti pe Euro 15 milioni al netto di ammortamenti per Euro 11 milioni.

Indicatori Patrimoniali e Finanziari

Indicatore	31/12/2020	31/12/2019	Metodo Calcolo
Margine di struttura	45.728.224	39.454.160	Patrimonio Netto - Immobili, impianti e macchinari - Altre immobilizzazioni immateriali - Diritti d'uso
Quoziente di struttura	1,5	1,4	Patrimonio Netto/(Immobili, impianti e macchinari - Altre immobilizzazioni immateriali - Diritti d'uso)
Margine di liquidità	41.790.522	38.485.724	Totale attività correnti - Rimanenze- Totale passività correnti
Quoziente di liquidità	1,9	1,7	(Totale attività correnti - Rimanenze)/Totale passività correnti
DSO	27	39	(Crediti Commerciali/Ricavi delle vendite)*365
DPO	80	79	(Debiti Commerciali/Costo di acquisto Materie Prime)*365
DIO	68	87	(Rimanenze/Costo di acquisto Materie Prime)*365

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione Assoluta	Variazione %
Ricavi da contratti con clienti	171.955.007	100,00%	159.672.133	100,00%	12.282.874	7,69%
Costi per consumo materie prime, variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione.	(108.828.064)	(63,29%)	(96.607.941)	(60,50%)	(12.220.123)	12,65%
VALORE AGGIUNTO	**63.126.943**	**36,71%**	**63.064.192**	**39,50%**	**62.751**	**0,10%**
Altri proventi	4.997.187	2,91%	1.941.129	1,22%	3.056.058	157,44%
Costi per servizi	(14.975.285)	(8,71%)	(17.207.866)	(10,78%)	2.232.581	(12,97%)
Costo del personale	(30.972.513)	(18,01%)	(28.477.578)	(17,84%)	(2.494.935)	8,76%

Altri costi operativi	(1.055.019)	(0,61%)	(1.811.789)	(1,13%)	756.770	(41,77%)
EBITDA	**21.121.314**	**12,28%**	**17.508.088**	**10,97%**	**3.613.225**	**20,64%**
EBITDA ADJUSTED	**22.287.286**	**12,96%**	**20.280.422**	**12,70%**	**2.006.864**	**9,90%**
Ammortamenti e svalutazioni	(11.636.753)	(6,77%)	(9.360.029)	(5,86%)	(2.276.724)	24,32%
EBIT	**9.484.561**	**5,52%**	**8.148.060**	**5,10%**	**1.336.501**	**16,40%**
EBIT ADJUSTED	**10.650.533**	**6,19%**	**10.920.393**	**6,84%**	**(269.860)**	**(2,47%)**
Proventi finanziari	57.308	0,03%	3.055	0,02%	54.253	1775,88%
Oneri finanziari	(510.567)	(0,30%)	(522.644)	(0,33%)	12.077	(2,31%)
Variazioni di fair-value delle attività e passività finanziarie	7.652.331	4,45%	(7.513.584)	(4,71%)	15.165.915	n/a
REDDITO ANTE IMPOSTE	**16.683.632**	**9,70%**	**114.887**	**0,07%**	**16.568.746**	**14421,78%**
REDDITO ANTE IMPOSTE ADJUSTED	**12.984.162**	**7,55%**	**15.535.728**	**9,73%**	**(2.551.566)**	**(16,42%)**
Imposte sul reddito	(3.319.404)	(1,93%)	(2.905.150)	(1,82%)	(414.254)	14,26%
Utile (perdita) dell'esercizio	**13.364.228**	**7,77%**	**(2.790.264)**	**(1,75%)**	**16.154.492**	**n/a**
Utile (perdita) ADJUSTED	**9.339.451**	**5,43%**	**11.857.097**	**7,43%**	**(2.517.646)**	**(21,23%)**

Nella tabella sottostante si riportano le riconciliazioni dei valori di Valore aggiunto, EBITDA, EBIT, Reddito ante imposte nonché dell'utile (perdita) del periodo ed i relativi valori Adjusted.

Il Valore aggiunto è stato determinato adottando la seguente classificazione del conto economico:

Ricavi da contratti con clienti	***171.955.007***	***159.672.133***
Costi per consumo materie prime, variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione	(108.828.064)	(96.607.941)
Valore Aggiunto	***63.126.943***	***63.064.192***

Per quanto concerne le altre voci del conto economico si riporta lo schema sottostante che esplicita la definizione dei subtotali.

	31-dic-20	**31-dic-19**
Utile (perdita) dell'esercizio (1)	***13.364.228***	***(2.790.264)***
Imposte sul reddito	3.319.404	2.905.150
Risultato ante imposte (2)	***16.683.632***	***114.887***
Variazioni di fair-value delle attività e passività finanziarie	(7.652.331)	7.513.584
Oneri finanziari	510.567	522.644
Proventi finanziari	(57.308)	(3.055)
EBIT (3)	***9.484.561***	***8.148.060***
Ammortamenti	11.636.753	9.360.029
EBITDA (4)	***21.121.314***	***17.508.088***

Le partite straordinarie e non ricorrenti che sono state rettificate nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 sono riportate nella tabella sottostante, per un maggior dettaglio si rimanda a quanto riportato nel proseguo.

	31-dic-20	**31-dic-19**
Relocation costs		2.482.742

Costi per translisting	331.106	289.592
Covid non recurring	834.867	
Totale Oneri e proventi non ricorrenti (5)	***1.165.973***	***2.772.334***

In virtù di tali costi non ricorrenti l'EBITDA Adjusted, l'EBIT Adjusted nonché il risultato ante imposte Adjusted ed infine l'utile (perdita) Adjusted sono riportati nella tabella sottostante.

EBITDA ADJ (4) + (5)	***22.287.286***	***20.280.422***
EBIT ADJ (3) + (5)	***10.650.533***	***10.920.393***
Risultato ante imposte	***16.683.632***	***114.887***
Variazione FV Warrant	(4.865.443)	12.648.508
Oneri e proventi non ricorrenti (5)	1.165.973	2.772.334
Risultato ante imposte ADJ	***12.984.162***	***15.535.728***
Imposte sul reddito	(3.319.404)	(2.905.150)
*effetto fiscale sugli oneri e proventi non ricorrenti (5) * 27,9%*	*(325.306)*	*(773.481)*
Utile (perdita) ADJ	***9.339.451***	***11.857.097***

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni è passata da Euro 159,7 milioni del 2019 ad Euro 172 milioni del 2020 registrando un incremento dell'8%.

Gli altri ricavi e proventi si attestano a Euro 5,0 milioni rispetto gli Euro 1,9 milioni del 2019 con un incremento di Euro 3,1 milioni.

L'incidenza dei costi delle Materie prime sui Ricavi delle Vendite, pari a circa il 63%, registra un lieve incremento rispetto a quanto evidenziato nel bilancio dell'esercizio 2019.

Il Costo del Personale ammonta a 31,0 milioni di Euro, con un incremento pari a 2,5 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2019. Tale variazione è riconducibile agli aumenti contrattuali e ad incrementi di produttività nonché alla quota di competenza del piano di incentivazione stock grant per il periodo 2018-2021 destinato al top management.

Al 31 dicembre 2020 l'EBITDA ha raggiunto i 21,1 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 17,5 milioni dell'esercizio precedente. L'incidenza sui ricavi è passata dal 11,0% del al 31 dicembre 2019 al 12,3% al 31 dicembre 2020.

L'EBIT ammonta a 9,5 milioni di Euro rispetto ai 8,1 milioni al 31 dicembre 2019. Il minore incremento registrato rispetto all'EBITDA è l'effetto dei maggiori ammortamenti e svalutazioni registrati nel corso del 2020.

Si rileva che nel corso dell'esercizio 2019 sono stati sostenuti oneri di natura non ricorrente relativi alla chiusura dello stabilimento di Nembro ed al conseguente trasferimento delle produzioni ed attività regolatorie connesse a Brembate (Euro 1.243 migliaia) nonché costi legati allo start-up dei due nuovi ampliamenti di Zingonia e Brembate (Euro 1.239 migliaia) e costi di consulenza straordinaria (Euro 290 migliaia).

Si rileva che nel corso del 2020 sono stati sostenuti oneri di natura non ricorrente a causa della pandemia Covid 19 per un totale di Euro 835 migliaia. In particolare, trattasi di spese per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, sanificazione degli ambienti di lavoro ed implementazione dello smart working nonché costi relativi al personale diretto derivanti principalmente da una riorganizzazione dei turni di lavoro.
Inoltre, in vista del passaggio all'MTA, la Società ha sostenuto costi straordinari di consulenza per complessivi Euro 331 migliaia.

Tali Adjustments sull'EBITDA sono stati depurati del relativo effetto fiscale (Aliquota 27,9%) ai fini del calcolo dell'Utile (perdita) Adjusted.

L'EBITDA Adjusted risulta pari a 22,3 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 20,3 milioni dell'esercizio precedente. L'incidenza sui ricavi è passata dal 12,7% del al 31 dicembre 2019 al 13% al 31 dicembre 2020.

Si noti, infine, che il Risultato Ante Imposte Adjusted è presentato al netto della variazione di fair value dei warrant quotati e non, per complessivi Euro 4.865 migliaia nel 2020 ed Euro (12.649) migliaia nel 2019. L'adjustment derivante dalla sterilizzazione della valutazione dei warrant a Conto Economico risulta privo di eventuali effetti fiscali.

Indicatori Alternativi di Performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario di Fine Foods, gli amministratori hanno individuato nei paragrafi precedenti alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro della società;
- Gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci della società non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostituitivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie tratte dai bilanci della società;
- le definizioni degli indicatori utilizzati, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi/società e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Bilancio.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nella Relazione sulla gestione in quanto il Gruppo ritiene che:

- l'Indebitamento finanziario netto consente una migliore valutazione del livello complessivo di indebitamento, della solidità patrimoniale e della capacità di rimborso del debito;
- il Capitale Immobilizzato - e pertanto, gli Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali, calcolati come la somma di incrementi (al netto dei decrementi) di immobilizzazioni materiali (incluso il diritto d'uso di beni in leasing) e immateriali - il Capitale Circolante Netto e il Capitale Netto Investito consentono una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali;
- L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo delle voci Ammortamenti e Accantonamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dalla Direzione per monitorare e valutare l'andamento operativo della Società. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, è considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del Risultato operativo della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non comparabile.
- L'EBITDA ADJUSTED è rappresentato dal risultato operativo al lordo delle voci Ammortamenti e Accantonamenti, cui vengono sottratti ricavi e costi operativi che, sebbene inerenti all'attività, hanno natura non ricorrente ed hanno influito in maniera significativa sui risultati. L'EBITDA ADJUSTED così definito rappresenta una misura utilizzata dalla Direzione della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della Società. L'EBITDA ADJUSTED non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del Risultato operativo della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA ADJUSTED non è regolamentata

dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non comparabile.

- *EBIT ADJUSTED* è rappresentato dal risultato operativo della Società cui vengono sottratti ricavi e costi operativi che, sebbene inerenti l'attività, hanno natura non ricorrente ed hanno influito in maniera significativa sui risultati. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- *REDDITO ANTE IMPOSTE ADJUSTED* è rappresentato dal risultato ante imposte della Società cui vengono sottratti ricavi e costi operativi che, sebbene inerenti l'attività, hanno natura non ricorrente ed hanno influito in maniera significativa sui risultati nonché la variazione di fair value dei warrant. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- REDDITO NETTO ADJUSTED è rappresentato dal risultato netto della Società cui vengono sottratti ricavi e costi operativi che, sebbene inerenti l'attività, hanno natura non ricorrente ed hanno influito in maniera significativa sui risultati nonché la variazione di fair value dei warrant, dedotto il relativo effetto fiscale. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori del settore a cui la società appartiene, al fine della valutazione delle performance aziendali.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Il paragrafo seguente illustra i principali rischi a cui la società è esposta e le azioni mitigatrici poste in essere dagli amministratori.

Rischio di liquidità

La Società monitora il rischio di una carenza di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione della liquidità. L'obiettivo della Società è quello di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo attraverso l'utilizzo di strumenti quali affidamenti e presiti bancari, mutui e obbligazioni. La politica della Società è quella di mantenere entro il 60% il totale dei prestiti in scadenza nei prossimi 12 mesi. Al 31 dicembre 2020, il 41% del debito della Società ha scadenza inferiore ad un anno (2019: 58%), calcolato sulla base del valore contabile dei debiti in bilancio. La Società ha valutato la concentrazione del rischio, con riferimento al rifinanziamento del debito, ed ha concluso che è basso. L'accesso alle fonti di finanziamento è sufficientemente disponibile e i debiti con scadenza entro 12 mesi possono essere estesi o rifinanziati con gli attuali istituti di credito.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie della Società sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente non attualizzati.

31 dicembre 2020	Totale	Da 1 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni
Passività finanziarie				
Altre passività finanziarie correnti (Warrant)	10.997.144	10.997.144		
Prestiti obbligazionari	9.930.025	3.297.542	6.632.483	
Debiti verso banche non correnti	9.060.857		6.570.599	2.490.257
Debiti verso banche correnti	1.863.255	1.863.255		
Debiti per lease non correnti	147.179		147.179	
Debiti per lease correnti	192.529	192.529		
Totale passività finanziarie	**32.190.987**	**16.350.470**	**13.350.261**	**2.490.257**

31 dicembre 2019	Totale	Da 1 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni
Passività finanziarie				
Altre passività finanziarie correnti (Warrant)	18.583.904	18.583.904		
Prestiti obbligazionari	9.896.567		9.896.567	
Debiti verso banche non correnti	10.722.977		6.578.872	4.144.105
Debiti verso banche correnti	10.611.947	10.611.947		
Debiti per lease non correnti	317.251		317.251	
Debiti per lease correnti	277.656	277.656		
Totale passività finanziarie	**50.410.302**	**29.473.506**	**16.792.690**	**4.144.105**

Rischio di tasso di interesse

Questo rischio si riferisce a strumenti finanziari su cui maturano interessi, che sono iscritti nella Situazione patrimoniale-finanziaria (in particolare debiti verso banche, mutui, leasing, ecc.), che sono a tasso variabile e che non sono coperti da strumenti finanziari derivati.

In particolare, si sottolinea che l'indebitamento finanziario della società risulta essere pressoché equamente distribuito tra tasso fisso (Prestito Obbligazionario) e tasso variabile (Debito bancario).

Rischi connessi al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus)

La Società, nel corso del 2020, ha dovuto conformarsi ai provvedimenti restrittivi adottati dai governi nazionali per far fronte alla pandemia da COVID-19 (c.d. "Coronavirus"), tra cui l'adozione di protocolli anti-contagio in linea con le prescrizioni delle Autorità. La pandemia da COVID-19 e le correlate necessità di adeguamento normativo hanno determinato per l'Emittente un rallentamento nel processo di crescita dei volumi venduti e del fatturato sui mercati italiani ed esteri nel primo semestre 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019; l'intero esercizio 2020 è pertanto caratterizzato per l'Emittente da una crescita del fatturato inferiore rispetto agli esercizi precedenti. Si prevede che nel primo semestre 2021, avendo l'Emittente già completato il processo di adeguamento normativo, gli effetti di tale rallentamento si esauriranno. Tuttavia, qualora la pandemia da COVID-19 dovesse perdurare o aggravarsi, comportando l'adozione di provvedimenti più restrittivi da parte delle competenti autorità nazionali per i settori ove l'Emittente opera, l'Emittente medesimo potrebbe essere esposta al rischio di un ulteriore rallentamento o di diminuzione delle vendite dei propri prodotti.

Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi sui principali clienti

La società registra una significativa concentrazione dei ricavi sui principali clienti. Pertanto, il venir meno di uno o più di tali rapporti avrebbe un significativo impatto sui ricavi. Inoltre, la maggior parte dei contratti con i principali clienti della Società non prevede quantitativi minimi garantiti. La società infatti genera una parte significativa del proprio fatturato da un numero circoscritto di clienti, in particolare dai suoi primi cinque clienti e fa particolare affidamento sulla continua crescita dei propri rapporti con gli stessi. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 i Principali Clienti rappresentano cumulativamente circa il 77% del fatturato della Società. La continuità nella relazione commerciale con i clienti è, altresì, conseguente alla natura stessa del settore contract development and manufacturing organization (CDMO) in cui opera la Società e che è altamente regolamentato, comportando difficoltà all'ingresso da parte di produttori in conto terzi concorrenti.

I contratti con i Principali Clienti sono tipicamente accordi quadro di fornitura aventi durata pluriannuale che non prevedono minimi garantiti annui. Con riferimento a quelli tra i suddetti contratti anche rilevanti con i Principali Clienti che prevedono una scadenza entro il 2021, l'Emittente, alla luce della consolidata partnership commerciale tra le parti nonché per le ragioni sopra evidenziate, ritiene che non vi siano elementi che le facciano supporre ragionevolmente che tali contratti non saranno rinnovati. Tipicamente, l'Emittente e le proprie controparti contrattuali proseguono i loro rapporti commerciali anche indipendentemente dal formale rinnovo dei contratti.

Non vi è certezza della continuazione dei predetti rapporti ovvero che uno o più di tali Principali Clienti possano registrare un mutamento sostanziale negativo nella propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria tale da

comportare una riduzione della produzione. Inoltre, anche in caso di continuazione, non vi è certezza che la Società sia in grado di ottenere condizioni contrattuali almeno analoghe a quelle dei contratti vigenti.

Rischi legati ai rapporti contrattuali con i clienti

La società è esposta al rischio derivante dalla possibile non conformità dei propri prodotti a quanto stabilito nei contratti che disciplinano i rapporti con i clienti e i relativi ordini ricevuti, nonché derivante dal possibile recesso del cliente ovvero dalla risoluzione del contratto in caso di cambio di controllo del capitale sociale, con potenziali effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

La società fornisce i propri prodotti farmaceutici e nutraceutici alla clientela mediante la stipula di contratti di sviluppo e fornitura del prodotto, aventi durata pluriannuale. Sulla base di tali contratti, generalmente il Fine Foods è identificata come sviluppatore di determinate formulazioni farmaceutiche o nutraceutiche e produttore sulla base di dette formulazioni. Nella maggior parte dei casi, la proprietà intellettuale sviluppata rimane in capo alla clientela. Ai sensi di tali contratti quadro, la Società si impegna a produrre e consegnare i prodotti sulla base di ordini ricevuti di volta in volta dal cliente.

La società è pertanto soggetta al rischio che qualora i propri prodotti incontrassero problemi inattesi nello sviluppo o nella produzione ovvero difetti nei prodotti ovvero gli stessi non fossero completamente conformi alle specifiche tecniche previste, si potrebbero verificare incrementi di costi (in ragione, tra l'altro, di sostituzioni, rilavorazioni ovvero richiami), ritardi nella consegna, pagamenti di penali contrattuali ovvero pagamenti di indennizzi, o risoluzione del contratto.

Si segnala, inoltre, che i contratti con i clienti prevedono, in alcuni casi, ipotesi di recesso dal contratto in qualunque momento e senza obbligo di motivazione con preavviso scritto ovvero ipotesi di risoluzione anticipata in caso di inadempimento ai termini del contratto senza porvi rimedio ovvero non siano rispettati gli standard di servizio in più occasioni (ovvero ritardi o revoche di autorizzazioni da parte dell'autorità preposte). Alcune previsioni contrattuali stabiliscono che possa essere esercitata la risoluzione dal contratto nel caso in cui la società sia coinvolto in un'operazione che comporti un cambio di controllo del proprio capitale sociale (in generale ovvero a favore di concorrenti della clientela).

Nell'ipotesi in cui un cliente esercitasse il proprio diritto di recesso ovvero risolvesse il contratto (in conseguenza, tra l'altro, di un inadempimento, difetto, ritardo ovvero cambiamento di controllo), non si può assicurare che la Società sia in grado di sostituire il cliente o di acquisirne di nuovi ovvero che il prezzo di vendita dei prodotti a nuovi clienti non sia tale da mantenere inalterata la redditività del prodotto.

Rischio di credito

È il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione; per la società il rischio è insito principalmente nel mancato incasso dei crediti commerciali. Le principali controparti di Fine Foods sono primarie società attive nel settore della nutraceutica e della farmaceutica. La società inoltre valuta attentamente lo standing creditizio della propria clientela anche considerando che per natura del business i rapporti con i propri clienti sono di lungo periodo.

Rischio di prezzo

Viene mitigato attraverso una solida procedura di contabilità industriale utile a identificare correttamente il costo di produzione, attraverso il quale possono essere stabiliti e adottati prezzi remunerativi e competitivi presso il cliente.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Non è ritenuto significativo in considerazione della struttura patrimoniale della Società. Si ritiene pertanto che i rischi a cui l'attività aziendale è esposta non siano complessivamente superiori a quelli fisiologicamente connessi al complessivo rischio d'impresa.

Rischi fiscali

La società è soggetta al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale italiana vigente. Modifiche sfavorevoli a tale normativa, nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali italiane o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione, interpretazione della normativa fiscale in ordine alla determinazione del carico fiscale (Imposta sul Reddito delle Società "IRES", Imposta Regionale Attività Produttive "IRAP") nonché ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto "IVA", potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Nello svolgimento della propria attività, la società è esposta al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie da Fine Foods nello svolgimento della propria attività. La legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti.

La società sarà periodicamente sottoposto ad accertamenti per verificare la corretta applicazione di tale normativa e il corretto pagamento delle imposte. In caso di contestazioni da parte delle autorità tributarie italiane o estere, la Società potrebbe essere coinvolta in lunghi procedimenti, risultanti nel pagamento di penali o sanzioni, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

In considerazione della complessità e del continuo mutamento della normativa fiscale e tributaria, nonché della sua interpretazione, non è quindi possibile escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni, o assumere posizioni, in contrasto con quelle adottate dalla Società nello svolgimento della propria attività, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

La Società è esposta al rischio di dover sostenere un incremento dei costi per il reperimento del materiale e/o delle materie prime necessarie allo svolgimento della propria attività, unitamente a un possibile ritardo nella produzione, dovuto alla più difficile reperibilità di dette materie prime, con potenziali effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Per lo svolgimento delle proprie attività, la società ha necessità di reperire materiali e/o materie prime (quali, ad esempio, principi attivi (API), eccipienti e materiali di confezionamento) che vengono forniti attraverso canali di approvvigionamento per lo più vincolati, ovvero soggetti a valutazione preventiva dal sistema di qualità interno e/o su specifica autorizzazione del cliente. Alla data di redazione del presente documento, non sussiste un rischio di concentrazione relativamente ai fornitori di materie prime. Il ciclo produttivo potrebbe tuttavia subire interruzioni o essere in altro modo pregiudicato da ritardi nella fornitura di tali materie prime da parte dei fornitori o nell'ipotesi in cui queste non diventino più reperibili o lo diventino a condizioni non ragionevoli a causa di eventi che esulano dal controllo degli amministratori. In tali ipotesi la Società potrebbe essere costretto a sostenere un incremento nei costi per il reperimento dei materiali e/o delle materie prime necessarie allo svolgimento delle proprie attività e/o un ritardo nella relativa produzione dovuti alla più difficile reperibilità di tali materie prime, con conseguenti.

Rischi connessi alla responsabilità civile del produttore

La Società è esposta ai rischi legati alla natura stessa dei prodotti, che potrebbero avere effetti collaterali, o comunque non desiderati e aspettati, sulla salute dei consumatori, esponendolo ad una possibile azione di responsabilità e/o a pretese risarcitorie, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Rischi connessi all'andamento del mercato farmaceutico e nutraceutico

La Società è esposta al rischio di non riuscire ad adeguarsi tempestivamente all'evoluzione del mercato nei settori di riferimento, caratterizzati da una pressione competitiva moderata o alta a seconda dei mercati di riferimento, nonché un elevato livello di regolamentazione locale e internazionale, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. La società, al fine di contenere i rischi di cui sopra, pone la massima attenzione alla qualità e sicurezza dei processi produttivi ed è costantemente impegnata, anche mediante

l'effettuazione di investimenti, affinché gli impianti utilizzati rispettino i più elevati standard di sicurezza. La Società, nei vari contratti stipulati con i clienti per la produzione in conto terzi, disciplina espressamente le aree di responsabilità a proprio carico e quelle in carico alla committente. Inoltre, è stata sottoscritta con primaria compagnia di assicurazione una polizza assicurativa a copertura degli eventuali danni subiti dai clienti e/o da soggetti terzi a seguito dell'utilizzo dei prodotti della Società, il cui massimale, pari a circa Euro 8 milioni per ciascun evento, è ritenuto adeguato dall'Emittente rispetto ai rischi in cui la Società potrebbe incorrere.

Rischi connessi alla mancata realizzazione o ritardi nell'attuazione della strategia industriale e, in particolare, di crescita per linee esterne

La Società è esposta al rischio di non riuscire a realizzare la propria strategia volta ad incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo mediante l'incremento della capacità produttiva oltre che alla realizzazione di operazioni straordinarie che ne permettano la crescita per linee esterne. Nell'ambito della strategia di crescita per linee esterne la Società è altresì esposta al rischio di riscontrare le problematiche tipiche di tale tipo di operazioni. Tali circostanze potrebbero determinare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Principali indicatori non finanziari

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti all'attività specifica della società:

- Fine Foods intrattiene rapporti consolidati e continuativi con più di 100 clienti;
- La Società può contare su 101 linee di produzione collocate nei diversi stabilimenti;
- Fine Foods produce più di 1.300 SKU (Stock-Keeping Units);
- La Società impiega più di 600 dipendenti, di cui l'11% circa è dedicato ad attività di controllo qualità.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere così riassunti:

La Società nel mese di maggio 2020 ha ricevuto la visita di sorveglianza per il mantenimento della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015, la quale attesta la presenza di un sistema di gestione atto a prevenire i problemi ambientali relativi sia all'aria che all'acqua.
La prossima visita di mantenimento è pianificata per la metà del mese di maggio 2021.

Un sistema di gestione illustra ovviamente anche le modalità di intervento qualora si verificassero eventi dannosi.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, ne siano state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nell'ottica della tutela ambientale, la nostra Società conferisce a terzi, debitamente autorizzati ed in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, tutte le tipologie di rifiuti che vengono generati dalle attività degli insediamenti di Zingonia – Verdellino e Brembate.

Valutazione dei rischi di lavoro

Ai sensi del D.lgs. n. 81 del 09/04/2008 del D.lgs. 106/09 e successive modifiche, che contengono tutte norme di riferimento in materia di Salute e Sicurezza dei luoghi di lavoro, la Società ha provveduto a redigere il Documento di

Valutazione dei Rischi (DVR) depositato presso la sede sociale e revisionato in data 01 dicembre 2020, edizione n. 14.

La Società nel mese di settembre 2020 si è certificata ai sensi della ISO 45001:2018 che rappresenta lo standard internazionale per un sistema di gestione della Sicurezza e della Salute dei lavoratori (precedentemente la normativa di riferimento a cui la società aveva aderito era la OHSAS 18001:2007).

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata una responsabilità aziendale.

Il 29 maggio 2020, l'INAIL ha riconosciuto la malattia professionale a due dipendenti. In entrambi i casi, l'INAIL sta accertando la responsabilità del Datore di Lavoro. Nel caso sia accertata la responsabilità del Datore di Lavoro, l'INAIL richiederà al datore di lavoro il rimborso delle spese sostenute o da sostenere per prestazioni, oneri accessori ed interessi.

Nel mese di novembre 2020 è stata presentata una denuncia di malattia professionale a cui l'INAIL non ha ancora risposto.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020 l'Organismo di Vigilanza, sulla base delle evidenze acquisite tramite lo svolgimento delle attività ad esso demandate, ritenuto corretto il sistema di presidi, integrato a livello generale da un costante processo di aggiornamento delle procedure stesse, non ha riscontrato anche in costanza di emergenza Covid nessuna anomalia concernente l'attuazione del vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

Come ogni anno è stata posta particolare cura sulla crescita professionale del personale: nel 2020 sono stati effettuati 1.660 corsi e seminari di formazione, a tutti i livelli, per un totale di 10.924 ore di formazione somministrate, con l'obiettivo di incrementare le competenze tecniche e di mantenere un adeguato livello di aggiornamento in materia di qualità, sicurezza, igiene e ambiente.

Stabilimento	Numero corsi	Ore totali somministrate
ZINGONIA	677	6.367
BREMBATE	983	4.557
TOTALE	**1.660**	**10.924**

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata una responsabilità aziendale né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

La società nel corso dell'esercizio ha peraltro tempestivamente implementato tutte le tutele prescritte normativamente in costanza di Covid riservando incondizionato impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori, dipendenti e non, e delle popolazioni limitrofe ai propri insediamenti, basando la propria strategia anche su:

- la diffusione della cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione;
- procedure operative specifiche dedicate e adeguati sistemi di gestione;
- la prevenzione e la protezione dall'esposizione al rischio contagio e non;
- la minimizzazione dell'esposizione ai rischi in ogni attività produttiva;
- la sorveglianza e il monitoraggio delle attività di prevenzione e protezione.

Tale processo ha sostanzialmente interessato le seguenti fasi:

- identificazione di tutte le esposizioni a eventuali pericoli connessi ai processi, ai prodotti e alle operazioni svolte;
- valutazione del rischio rispetto alla gravità e alla frequenza dell'evento;
- identificazione di azioni di prevenzione, ove possibile, e mitigazione del rischio residuo;
- investigazione e analisi degli incidenti al fine di trarre insegnamenti e accrescere la capacità di prevenzione;
- sviluppo di piani per la minimizzazione del rischio basati su investimenti tecnologici, implementazione dei sistemi di gestione della sicurezza, addestramento e formazione del personale.

Attività di ricerca e sviluppo

Fine Foods opera, oltre che nella produzione, anche nello sviluppo in conto terzi di forme solide orali destinate all'industria farmaceutica e nutraceutica; il lavoro della ricerca e sviluppo nasce da una strutturata collaborazione con i clienti volta a fornire loro nuove formulazioni per i loro prodotti, garantendone sempre l'efficacia, la qualità e l'innovazione.
I costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo dei prodotti non vengono capitalizzati, ma sono ricompresi per natura nei costi di gestione e, come tali, sono quindi interamente addebitati a conto economico.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La Società nel corso del 2020 ha distribuito un utile pari a 0,12 euro per azione all'impresa controllante Eigenfin S.r.l. come da delibera assembleare di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Rapporti con parti correlate

Il 31 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica Procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile e dell'art. 4 del "Regolamento operazioni con parti correlate" emesso da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato. Tale Procedura è disponibile sul sito internet della Società (https://www.finefoods.it/). Per quanto concerne l'esercizio 2020, si evidenzia che le operazioni tra la Società e le parti correlate individuate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24 concernono i compensi agli Amministratori e l'assegnazione di stock grant agli esponenti aziendali con responsabilità strategiche, effettuati nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproco interesse e convenienza economica. Per un dettaglio delle operazioni effettuate e dei relativi saldi economici si rinvia alla nota 2.3 del bilancio d'esercizio. Si precisa inoltre che l'attribuzione di diritti stock grant, nell'accezione di cui alla Procedura delle Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società, è esclusa dall'applicazione della Procedura delle Operazioni con Parti Correlate, in quanto ai sensi dell'art. 13, lett. f) di detta Procedura, rientrano nell'elenco delle Operazioni escluse i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea in data 14.12.2018.

Programma di acquisto di Azioni proprie

In data 15 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'avvio del programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, in esecuzione e nel rispetto dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2020.

Il Programma è preordinato alle seguenti finalità (i) stabilizzazione, sostegno della liquidità ed efficienza del mercato, (ii) ottenere la disponibilità di un portafoglio titoli (c.d. "magazzino titoli") da impiegare quale corrispettivo in eventuali operazioni straordinarie, anche nella forma di scambio di partecipazioni, con altri soggetti, inclusa la destinazione al servizio di eventuali prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con warrant, dividendi in azioni. Il Consiglio di Amministrazione potrà prevedere ulteriori o diverse finalità del Programma, nel rispetto di quanto previsto dalla delibera autorizzativa dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2020 e dalla normativa vigente ed in tal caso ne sarà data tempestiva comunicazione al mercato.

Gli acquisti potranno avere ad oggetto, anche in più tranche, un massimo rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenuto in portafoglio) di n. 2.000.000 di azioni ordinarie, quindi, contenuto nei limiti di legge e dell'autorizzazione di cui alla delibera del 30 aprile 2020. Il controvalore massimo delle azioni ordinarie della Società acquistabili in base al presente Programma è stato determinato in Euro 26.000.000.

Il Programma avrà la durata di 18 mesi, a far data dal 30 aprile 2020, data della delibera autorizzativa dell'Assemblea, salvo eventuale anticipata interruzione della quale, nel caso, sarà data debita comunicazione al mercato ai sensi di legge. Resta fermo che la disposizione in una o più soluzioni delle azioni proprie è senza limiti temporali.

Gli acquisti nell'ambito del Programma saranno effettuati su AIM Italia per un corrispettivo che non sarà superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente su AIM Italia o al diverso corrispettivo previsto ai sensi dell'art. 3 della "MAR" (Regolamento "Market Abuse Regulation"), fermo restando che il corrispettivo unitario, così come previsto nella delibera dell'Assemblea del 30 aprile 2020, non potrà essere né inferiore né superiore di oltre il 15% rispetto al prezzo ufficiale di borsa delle azioni registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta precedente ogni singola operazione. In ogni giorno di negoziazione non potrà essere acquistato un volume superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni scambiate su AIM Italia nel corso dei 20 giorni di negoziazione precedenti ciascuna data di acquisto o al diverso volume previsto ai sensi dell'art. 3 del Regolamento delegato (UE) 2016/1052 che integra la MAR e, comunque, nel rispetto di quanto previsto dalla delibera del 30 aprile 2020.

Gli acquisti di azioni proprie saranno effettuati per il tramite di Banca Akros S.p.A., quale intermediario incaricato al fine di coordinare il Programma in piena indipendenza e senza essere influenzato dalla Società, secondo le modalità stabilite dalla normativa di volta in volta applicabile e, quindi, sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia secondo modalità tali da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti, fermo restando che sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia tale disposizione non si applica agli eventuali acquisti di azioni proprie o della società controllante possedute da dipendenti della società emittente, di società controllate o della società controllante e assegnate o sottoscritte a norma degli articoli 2349 e 2441, ottavo comma, del codice civile, ovvero rivenienti da piani di compenso approvati dall'assemblea ordinaria dei soci. Delle eventuali operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 31/12/2020 e alle movimentazioni subite nel corso dell'esercizio.

	Numero	%	Corrispettivi Euro
Saldo iniziale	450.591	1,9640	4.712.245
Azioni acquistate	366.217	1,5013	4.047.042
Azioni assegnate gratuitamente	-	-	-
Azioni alienate	-	-	-
Azioni annullate per capitale esuberante	-	-	-
Azioni annullate per copertura perdite	-	-	-

Saldo finale	816.808	3,4653	8.759.287

Alla data del giorno 19 marzo 2021, Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. detiene complessive n. 886.590 azioni proprie pari al 3,7613% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 10,7261, per un controvalore complessivo pari a Euro 9.509.691.

L'acquisto di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio". Si precisa infine che il numero delle azioni proprie possedute dalla società facente ricorso al mercato del capitale di rischio non eccede la quinta parte del capitale sociale, come disposto dall'art. 2357 del codice civile.

Piano di incentivazione Stock Grant Fine Foods N.T.M. S.P.A. 2018-2021

In data 14 dicembre 2018 l'Assemblea ordinaria dei Soci ha approvato il piano di medio-lungo termine di incentivazione stock grant destinato al management della Società nonché di eventuali sue controllate.

L'Assemblea dei Soci ha approvato di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie per le finalità ed ai termini indicati nella relazione illustrativa approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 novembre 2018.

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita ai beneficiari di diritti a ricevere azioni ordinarie fino ad un massimo di 440.000 azioni al termine del periodo di vesting (corrispondente alla data del 31 dicembre 2021) subordinandola al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance individuati dall'organo amministrativo nonché al mantenimento del rapporto di lavoro dei beneficiari con la Società al termine del periodo di vesting.
A seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea della Società dell'ultimo bilancio incluso nel Periodo di vesting, una volta verificata l'attivazione del Piano tramite il raggiungimento della Condizione di Attivazione, ogni Beneficiario ha diritto ad esercitare, a seconda dei casi in tutto o in parte, i diritti esercitabili e, quindi, a ricevere le azioni solo in caso di, ed in ragione del, raggiungimento degli obiettivi definiti per ogni Indicatore di Performance,

In data 19 dicembre 2019 la Società ha completato l'acquisto di azioni proprie a servizio del "Piano di incentivazione stock grant FINE FOODS N.T.M. S.p.A. 2018-2021" fissato in 440.000 azioni ordinarie.

Azioni/quote della società controllante

La società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

La Società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

Si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIA GRIGNANO 43	BREMBATE
VIA LOMBARDIA 8/B/C	NEMBRO

Protezione dati personali - Privacy

In applicazione al Regolamento UE 2016/679, Regolamento Generale sulla protezione dei Dati Personali (anche "GDPR"), la Società ha implementato un idoneo modello organizzativo sul sistema aziendale per la protezione dei dati personali al fine di adeguarsi alla compliance di riferimento UE, cui rafforza sostanzialmente il concetto di Privacy, e, parimenti, con l'obiettivo di rafforzare i diritti degli individui per la protezione dei dati personali.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nelle Note Illustrative, Vi proponiamo:

1. di approvare il Bilancio annuale dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 che evidenzia un utile netto di Euro 13.364.228;
2. di distribuire un dividendo pari ad Euro 0,14 per ciascuna azione avente diritto;
3. di destinare a Riserva il residuo.

Verdellino, 30/03/2021

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

Marco Francesco Eigenmann

Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.

Sede Legale: Via Berlino 39 – VERDELLINO (BG)
Iscritta al Registro Imprese di Bergamo
C.F. e Num. Di Iscrizione 09320600969
Iscritta al R.E.A. di Bergamo n. 454184
Capitale Sociale sottoscritto Euro 22.590.304 i.v.
P.IVA n. 09320600969

FINEFOODS
Nutraceuticals
Pharmaceuticals

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2020

Preparato in virtù di quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali emanati dallo IASB, nonché le interpretazioni SIC e IFRIC emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee, che siano stati omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002

I valori esposti negli schemi e nelle note illustrative al Bilancio d'esercizio, ove non diversamente specificato, sono esposti in euro unità ed arrotondati qualora necessario all'euro.

Indice

Prospetto di conto economico 4

Prospetto di conto economico complessivo 4

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria 5

Prospetto di Rendiconto finanziario 6

Prospetto di movimentazione del patrimonio netto 8

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020 9

1. Informazioni societarie

1.1 Conferimenti, costituzione della Società ed eventi significativi 9

1.2 Implicazione della pandemia da Covid-19 sul bilancio dell'esercizio 9

1.3 Continuità aziendale 10

1.4 Principi Contabili 10

1.5 Criteri di classificazione 11

1.6 Sintesi dei principali principi contabili 11

1.7 Settori operativi: informativa 23

1.8 Gestione del capitale 26

1.9 Gestione dei rischi finanziari 26

1.10 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative 30

CONTO ECONOMICO 32

2.1 Ricavi derivanti da contratti con clienti 32

2.2 Altri proventi 32

2.3 Costi per materie prime, variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione. 33

2.4 Costi del personale 33

2.5 Costi per servizi 34

2.6 Altri costi operativi 34

2.7 Ammortamenti e svalutazioni 35

2.8 Variazioni di Fair Value delle attività e passività finanziarie 35

2.9 Proventi finanziari 35

2.10 Oneri finanziari 35

2.11 Imposte sul reddito 36

2.12 Utile/(perdita) per azione 36

STATO PATRIMONIALE 38

ATTIVITÀ 38

3.1 Immobili, impianti e macchinari 38

3.2 Altre immobilizzazioni immateriali 39

3.3 Leases 40

3.4 Attività per imposte anticipate 41

3.5 Fondo imposte differite 41

3.6 Rimanenze 42
3.7 Crediti commerciali 42
3.8 Crediti commerciali 43
3.9 Altre Attività Correnti 44
3.10 Attività Finanziarie Correnti 44
3.11 Cassa e Altre Disponibilità Liquide 45
PATRIMONIO NETTO 46
4.1 Patrimonio Netto 46
PASSIVITÀ 48
4.2 Prestiti Obbligazionari 48
4.3 Debiti verso banche non correnti 48
4.4 Debiti verso banche correnti 49
4.5 Altre passività finanziarie correnti 49
4.6 Benefici ai dipendenti 50
4.7 Debiti commerciali 51
4.8 Debiti tributari 51
4.9 Altre passività correnti 52
5. Altre informazioni
5.1 Impegni e garanzie 52
5.2 Passività potenziali 52
5.3 Sovvenzioni, contributi e simili 52
5.4 Informazioni sulle operazioni con parti correlate 52
5.5 Eventi successivi alla data di bilancio 53
5.6 Evoluzione prevedibile della gestione 53
5.7 Proposta di destinazione del risultato d'esercizio 54
6. Appendice di transizione ai principi contabili internazionali
6.1 Prospetti di riconciliazione tra principi contabili italiani e internazionali 55
6.2 Base di presentazione dei dati finanziari riesposti in conformità agli IFRS al 31 dicembre 2019 55
6.3 Regole di applicazione, opzioni contabili adottate in fase di adozione degli IFRS e principi contabili IFRS 56
6.4 Principali impatti derivanti dall'applicazione degli IFRS sulla situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2019 e sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 57
6.5 Note esplicative ai prospetti di riconciliazione 57

Prospetto di conto economico

	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	2019
Ricavi e proventi			
Ricavi da contratti con clienti	2.1	171.955.007	159.672.133
Altri proventi	2.2	4.997.187	1.941.129
Totale ricavi		**176.952.194**	**161.613.263**
Costi operativi			
Costi per consumo materie prime, variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione.	2.3	(108.828.064)	(96.607.941)
Costi del personale	2.4	(30.972.513)	(28.477.578)
Costi per servizi	2.5	(14.975.285)	(17.207.866)
Altri costi operativi	2.6	(1.055.019)	(1.811.789)
Ammortamenti e svalutazioni	2.7	(11.636.753)	(9.360.029)
Totale costi operativi		**(167.467.634)**	**(153.465.203)**
Variazioni di fair-value delle attività e passività finanziarie	2.8	7.652.331	(7.513.584)
Proventi finanziari	2.9	57.308	3.055
Oneri finanziari	2.10	(510.567)	(522.644)
Risultato ante imposte		**16.683.632**	**114.886**
Imposte sul reddito	2.11	(3.319.404)	(2.905.150)
Utile/(perdita) d'esercizio		**13.364.228**	**(2.790.264)**
Utile/(perdita) per azione			
▸ Base, utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Società	2.12	**0,58**	**(0,12)**
▸ Diluito, utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Società	2.12	**0,55**	**(0,12)**

Prospetto di conto economico complessivo

	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	2019
Utile/(perdita) d'esercizio (A)		**13.364.228**	**(2.790.264)**
Componenti che non saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio			
Rivalutazione delle passività/attività nette per benefici ai dipendenti		(17.381)	(63.778)
Effetto fiscale		4.172	15.307
Altre componenti conto economico complessivo (B)		**(13.210)**	**(48.471)**
Utile/(perdita) complessiva (A+B)		**13.351.018**	**(2.838.735)**

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria

		Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
(importi in unità di euro)	Note	2020	2019	2019
Attività				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	3.1	93.413.964	89.332.612	78.575.754
Altre immobilizzazioni immateriali	3.2	1.510.516	1.273.296	1.059.699
Diritti d'uso	3.3	355.457	612.328	857.091
Attività per imposte differite	3.4	1.607.531	1.437.424	1.661.946
Totale attività non correnti		**96.887.467**	**92.655.660**	**82.154.490**
Attività correnti				
Rimanenze	3.6	19.647.515	22.487.824	21.987.420
Crediti commerciali	3.7	12.660.157	17.093.400	21.379.867
Crediti tributari	3.8	-	140.661	716.572
Altre attività correnti	3.9	3.292.257	2.377.902	4.575.742
Attività finanziarie correnti	3.10	71.608.964	72.167.993	-
Cassa e altre disponibilità liquide	3.11	3.342.518	2.627.472	74.637.090
Totale attività correnti		**110.551.410**	**116.895.252**	**123.296.691**
Totale attività		**207.438.877**	**209.550.913**	**205.451.181**
Patrimonio netto				
Capitale sociale	4.1	22.601.885	22.564.043	22.563.970
Altre riserve	4.1	123.847.446	123.552.274	121.499.329
Riserva per benefici ai dipendenti	4.1	(61.681)	(48.471)	-
Riserva FTA	4.1	(9.883.868)	(12.605.185)	(12.726.822)
Utili a nuovo	4.1	(8.859.849)	-	(381.962)
Utile/(perdita) d'esercizio	4.1	13.364.228	(2.790.264)	8.686.286
Totale patrimonio netto		**141.008.161**	**130.672.396**	**139.640.801**
Passività non correnti				
Prestito obbligazionario	4.2	6.632.483	9.896.567	9.859.540
Debiti verso banche non correnti	4.3	9.060.857	10.722.977	12.743.312
Benefici ai dipendenti	4.6	1.062.790	1.099.905	1.088.321
Fondo imposte differite	3.5	414.035	920.113	-
Debiti per lease non correnti	3.3	147.179	317.251	567.485
Totale Passività non correnti		**17.317.343**	**22.956.813**	**24.258.659**
Passività correnti				
Prestito obbligazionario	4.2	3.297.542	-	-
Debiti verso banche correnti	4.4	1.863.255	10.611.947	5.509.174
Debiti commerciali	4.7	22.722.377	20.608.429	23.871.811
Debiti tributari	4.8	2.480.968	252.744	126.762
Debiti per lease correnti	3.3	192.529	277.656	274.798
Altre passività finanziarie correnti	4.5	10.997.144	18.583.904	6.057.032
Altre passività correnti	4.9	7.559.559	5.587.024	5.712.144
Totale Passività correnti		**49.113.373**	**55.921.704**	**41.551.721**
Totale Patrimonio Netto e Passività		**207.438.877**	**209.550.913**	**205.451.181**

Prospetto di Rendiconto finanziario

		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
(importi in unità di euro)	Note	2020	2019
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO		**13.364.228**	**(2.790.264)**
Aggiustamenti per riconciliare l'utile al netto delle imposte con i flussi finanziari netti:			
Ammortamenti e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	2.7	10.728.103	8.579.989
Ammortamento e perdita durevole valore delle immobilizzazioni immateriali	2.7	626.440	508.145
Ammortamento diritto d'uso	2.7	282.210	271.894
Proventi finanziari	2.9	(57.308)	(529)
Oneri finanziari	2.10	506.839	484.433
Variazioni di fair-value delle attività e passività finanziarie	2.8	(7.652.331)	7.513.584
Oneri finanziari su passività finanziarie per leasing	3.3	3.728	5.713
Imposte sul reddito		3.831.332	1.745.209
Costo del personale per Stock Grant		1.016.101	693.085
Utili sulla cessione di immobili, impianti e macchinari		14.136	(22.932)
Svalutazione attivo circolante		2.971.512	789.494
Variazione netta TFR e fondi pensionistici		(62.478)	(65.121)
Variazione netta delle imposte differite attive e passive		(672.013)	1.159.941
Interessi pagati		(445.277)	(476.691)
Imposte sul reddito pagate		(1.289.441)	(1.759.889)
Variazioni nel capitale circolante:			
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze		(66.257)	(1.376.343)
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali		4.368.298	4.372.911
(Aumento)/diminuzione delle altre attività e passività non finanziarie		885.175	2.789.293
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali		2.113.948	(3.263.382)
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' OPERATIVE		**17.102.716**	**21.948.804**
Attività d'investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	3.1	(14.945.472)	(19.409.161)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	3.2	121.881	95.245
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	3.1	(863.370)	(721.452)
(Investimenti)/disinvestimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	3.10	3.345.917	(67.033.068)
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		**(12.341.043)**	**(87.068.436)**
Attività di finanziamento:			
Accensione di finanziamenti		-	1.500.000
Rimborso di finanziamenti		(10.377.355)	(3.483.308)
Aumento/(diminuzione) dei debiti finanziari		-	5.102.773
Pagamenti della quota capitale -passività per leasing	3.3	(280.828)	(274.798)
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	4.1	(2.743.472)	(2.232.218)
Aumento/(diminuzione) di capitale	4.1	37.842	73
Cessione (acquisto) azioni proprie	4.1	(4.047.042)	(4.712.245)
Altre variazioni di Patrimonio Netto		-	-
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		**(17.410.856)**	**(4.099.724)**
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE		**715.045**	**(72.009.620)**
Disponibilità liquide e depositi a breve termine al 1 gennaio		2.627.472	74.637.090

Disponibilità liquide e depositi a breve termine al 31 dicembre	3.342.518	2.627.472

Prospetto di movimentazione del patrimonio netto

	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Riserva da avanzo da fusione	Riserva da sovrapprezzo	Riserva straordinaria	Altre riserve	Riserva FTA	Riserva per benefici ai dipendenti	Utili/Perdite a nuovo	Utile/Perdita d'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2019	*4.1*	**22.563.970**	**5.000.000**		**29.741.389**	**86.743.750**	**-**	**14.190**	**(12.726.822)**	**-**	**(381.962)**	**8.686.286**	**139.640.801**
Utile/ perdita) d'esercizio												(2.790.264)	**(2.790.264)**
Altri componenti di conto economico										(48.471)			**(48.471)**
Utile/(perdita) complessiva		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(48.471)**	**-**	**(2.790.264)**	**(2.838.735)**
Dividendi												(2.232.218)	**(2.232.218)**
Stock Grant								693.084					**693.084**
Acquisto azioni proprie				(4.712.245)									**(4.712.245)**
Esercizio warrant		73							121.636				**121.709**
Destinazione utile 2019							6.072.106				381.962	(6.454.068)	**-**
Saldo al 31 dicembre 2019	*4.1*	**22.564.043**	**5.000.000**	**(4.712.245)**	**29.741.389**	**86.743.750**	**6.072.106**	**707.274**	**(12.605.186)**	**(48.471)**	**-**	**(2.790.264)**	**130.672.396**
Utile/ perdita) d'esercizio												13.364.228	**13.364.228**
Altri componenti di conto economico										(13.210)			**(13.210)**
Utile/(perdita) complessiva										**(13.210)**		**13.364.228**	**13.351.018**
Dividendi												(2.743.472)	**(2.743.472)**
Stock Grant								1.016.101					**1.016.101**
Acquisto azioni proprie				(4.047.042)									**(4.047.042)**
Esercizio warrant		37.842							2.721.318				**2.759.160**
Destinazione utile 2020							6.069.585				(8.859.849)	2.790.264	**-**
Saldo al 31 dicembre 2020	*4.1*	**22.601.885**	**5.000.000**	**(8.759.287)**	**29.741.389**	**86.743.750**	**12.141.691**	**1.723.375**	**(9.883.868)**	**(61.681)**	**(8.859.849)**	**10.620.756**	**141.008.161**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

1. Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio di Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 30 marzo 2021 e sottoposto all'esame e approvazione dell'assemblea dei soci ai fini del deposito presso la sede sociale.

Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. (nel seguito anche "Fine Foods" e/o la "Società"), registrata e domiciliata a Bergamo, è una Società per azioni, con sede legale in Via Berlino 39, Verdellino – Zingonia (BG). Attiva dal 1984, è la principale Azienda indipendente in Italia nel settore dello sviluppo e della produzione in conto terzi (contract development and manufacturing organization, 'CDMO') di forme solide orali destinate all'industria farmaceutica e nutraceutica. L'Azienda è riconosciuta sul mercato per l'elevata qualità dei suoi prodotti ed ha rapporti consolidati e continuativi con la maggior parte dei suoi clienti (oltre un centinaio).

Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. è una Società quotata dal 1° ottobre 2018 all'AIM Italia/Mercato alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("AIM Italia") dedicato alle piccole e medie imprese italiane ad alto potenziale di crescita, che da esso ricevono uno strategico supporto finanziario, utile ad attuare i propri piani di sviluppo ed internazionalizzazione.

1.1 Conferimenti, costituzione della Società ed eventi significativi

La Società ha fatto il suo ingresso nel mercato azionario tramite un'operazione di "reverse acquisition", in cui un'impresa privata diviene un 'impresa quotata" a seguito di acquisizione da parte di un veicolo d'investimento già quotato (SPAC) e tramite scambio di azioni. Di seguito si fornisce un breve excursus dell'operazione.

In data 19 settembre 2018, e con data di efficacia posta al 1° ottobre 2018, si è perfezionata l'operazione di fusione che ha visto coinvolte la Società Innova Italy 1 S.p.A. e Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.

Innova Italy 1 S.p.A. era una Special Purpose Acquisition Company costituita in Italia con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso investitori e la conseguente ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere un investimento azionario. Innova Italy 1 S.p.A. per mezzo della fusione per incorporazione di Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M S.p.A., ha inteso dar corso alla propria attività di investitore.

L'operazione di acquisizione si è realizzata tramite fusione per incorporazione di Fine Foods in Innova.

La Società risultante dall'acquisizione, "survival entity", ha infine assunto la propria denominazione sociale in "Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M S.p.A.".

La Società, in data 19 gennaio 2021, dando seguito agli impegni assunti ai sensi del term sheet vincolante sottoscritto in data 16 novembre 2020, ha dato esecuzione all'acquisizione dell'intero capitale sociale della Pharmatek PMC S.r.l, Tale operazione si configura all'interno del processo di espansione, anche per linee esterne, della Società, avviato negli anni precedenti che mira a consolidare la posizione nel mercato dei CDMO della farmaceutica e della nutraceutica, ma anche in altri mercati adiacenti, tra cui quello dei biocidi, della cosmetica e dei dispositivi medici.

Il corrispettivo dell'operazione risulta essere pari a Euro 11,2 milioni soggetto a price-adjustment pari a Euro 6 Milioni nel caso di raggiungimento di determinati obbiettivi di EBITDA per i prossimi tre anni. L'esborso complessivo comprendendo anche gli earn-out risulta essere attualmente stimabile in Euro 17,2 Milioni.

1.2 Implicazione della pandemia da Covid-19 sul bilancio dell'esercizio

La diffusione del Covid-19 è stata per la prima volta segnalata sul finire del 2019 quando furono identificati a Wuhan, la capitale della provincia di Hubei in Cina, un numero di casi che mostravano sintomi di "polmonite dovuta a cause sconosciute". Al 31 dicembre 2019, la Cina allertò l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) del nuovo virus ed il 30 gennaio 2020, l'International Health Regulations Emergency Committee dell'OMS ha dichiarato la diffusione del Covid-19 come una "emergenza di sanità pubblica a livello internazionale". Da quella data, il virus si è diffuso in tutto il mondo. L'11 marzo 2020, l'OMS ha dichiarato la diffusione del Covid-19 come pandemia. Il Covid-19 ha significativamente impattato l'economia mondiale, molti paesi hanno imposto limitazioni di

viaggio a milioni di persone e molte altre in differenti paesi sono state soggette a misure di quarantena. Al fine di sostenere le proprie economie numerosi governi hanno annunciato misure per garantire assistenza sia finanziaria che non finanziaria alle entità.

A livello economico, già a partire dai primi mesi del 2020, le imprese hanno rilevato riduzioni nei ricavi e difficoltà di approvvigionamento nelle catene di fornitura dovuta ai lockdown che, seppur con diverse successioni temporali, si sono manifestati in tutte le principali economie mondiali. Non da ultimo la diffusione del Virus da Covid 19 ha causato una significativa volatilità nei mercati finanziari e nei prezzi delle materie prime di tutto il mondo.

La azioni poste in essere dalla Società nel corso del 2020 sono state sin dall'inizio finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, infatti la Società ha immediatamente e rigorosamente implementato le norme di sicurezza e prevenzione in ottemperanza a quanto stabilito dai protocolli governativi.

I protocolli aziendali vengono prontamente aggiornati qualora gli organi di governo emanino nuove direttive che devono essere recepite. Altro importante obiettivo è stato il mantenimento della continuità aziendale, garantendo livelli di produzione e di servizio adeguati ai diversi scenari di mercato ed implementando rapidamente soluzioni di lavoro da remoto per il personale dell'ufficio.

La società, nel corso del 2020, ha dovuto conformarsi ai provvedimenti restrittivi adottati dai governi nazionali per far fronte alla pandemia da COVID-19 (c.d. "Coronavirus"), tra cui l'adozione di protocolli anti-contagio in linea con le prescrizioni delle Autorità. La pandemia da COVID-19 e le correlate necessità di adeguamento normativo hanno determinato per la Società un rallentamento nel processo di crescita dei volumi venduti e del fatturato sui mercati italiani ed esteri nel primo semestre 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019; l'intero esercizio 2020 è pertanto caratterizzato per la Società da una crescita del fatturato inferiore rispetto agli esercizi precedenti. Si prevede che nel primo semestre 2021, avendo già completato il processo di adeguamento normativo, gli effetti di tale rallentamento si esauriranno. Tuttavia, qualora la pandemia da COVID-19 dovesse perdurare o aggravarsi, comportando l'adozione di provvedimenti più restrittivi da parte delle competenti autorità nazionali per i settori ove opera la Società, la stessa potrebbe essere esposta al rischio di un ulteriore rallentamento o di diminuzione delle vendite dei propri prodotti. L'eventuale verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare effetti negativi significativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Da un punto di vista finanziario e patrimoniale si segnala che la società mostra al 31 dicembre 2020 una posizione finanziaria positiva, che gli permette di affrontare con cauto ottimismo questo periodo particolarmente complicato. Sono stati inoltre analizzati i principali rischi finanziari ed operativi a cui è esposta la Società (così come descritto nel relativo paragrafo della Relazione); per quanto riguarda specificatamente il rischio di credito, si evidenzia che le principali controparti di Fine Foods, primarie aziende farmaceutiche e nutraceutiche che hanno avuto limitati impatti riconducibili alla pandemia, hanno sostanzialmente rispettato le scadenze commerciali previste. Non si sono rilevate inoltre problematiche di fornitura nella supply chain, nè particolari tensioni finanziarie dei fornitori strategici per la Società. In generale, dall'analisi condotta non sono emerse criticità tali da poter avere impatti significativi sulla Situazione economico-patrimoniale.

1.3 Continuità aziendale

Il presente bilancio è stato redatto sulla base della continuità aziendale. Gli amministratori, anche alla luce degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha avuto e sta tuttora avendo sull'economia mondiale, considerando la struttura patrimoniale e finanziaria della società nonché le prospettive reddituali future, ritengono appropriato tale postulato.

1.4 Principi Contabili

1.4.1 Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e alle interpretazioni *dell'IFRS Interpretations Committee* (IFRSIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IAS/IFRS" (Si veda il paragrafo 5 "Appendice di transizione ai principi contabili internazionali).

1.4.2 Contenuto e forma del bilancio

Gli schemi adottati dalla Società e in conformità con il principio contabile internazionale IAS 1, si compongono come segue:

- ***Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria***: attraverso l'esposizione distinta tra attività e passività correnti/ non correnti, come specificato nel paragrafo seguente 2.2. "Criteri di classificazione"

- ***Prospetto di conto economico***: riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative.
- ***Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo:*** accoglie le altre voci di ricavo e costo che sono consentiti rilevare a patrimonio netto secondo i principi IAS/IFRS.
- ***Prospetto di Rendiconto finanziario***: presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, d'investimento e finanziaria come previsto dal principio IAS 7.
- ***Prospetto delle variazioni di patrimonio netto***: evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e le ulteriori movimentazioni nel capitale di rischio della Società.

1.5 Criteri di classificazione

1.5.1 Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Con riferimento invece al conto economico, si precisa che lo stesso è classificato per natura, in quanto si ritiene che tale rappresentazione sia quella che meglio fornisca una corretta rappresentazione della gestione della Società.

La Società ha deciso di presentare due prospetti separati, un prospetto di conto economico ed un prospetto di conto economico complessivo (OCI), piuttosto che un unico prospetto che combini i due elementi.

Il rendiconto finanziario è esposto con il metodo indiretto.

1.6 Sintesi dei principali principi contabili

1.6.1 Valutazione del fair value

La Società valuta gli strumenti finanziari quali i derivati al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione

Il bilancio d'esercizio della Società espone a *fair value* le attività finanziarie e le passività finanziarie nonché gli strumenti derivati. Per tali poste di bilancio, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione della Società analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili della Società, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raccordando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

La Direzione effettuata, con il supporto degli esperti esterni, una comparazione tra ogni variazione nel *fair value* di ciascuna attività e passività e le fonti esterne rilevanti, al fine di determinare se la variazione sia ragionevole.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, la Società determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato.

Nella seguente tabella è riportata la gerarchia della valutazione del *fair value* per attività e passività della Società al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

31 dicembre 2020	Totale	Valore contabile	Fair value livello 1	Fair value livello 2	Fair value livello 3
Attività finanziarie					
Attività finanziarie correnti	71.608.964	71.608.964	71.608.964		
Cassa e altre disponibilità liquide	3.342.518	3.342.518	3.342.518		
Totale attività finanziarie	**74.951.482**	**74.951.482**	**74.951.482**		
Passività finanziarie					
Altre passività finanziarie correnti (Warrant)	10.997.144	10.997.144	10.997.144		
Prestito obbligazionario corrente	3.297.542	3.297.542		3.297.542	
Prestito obbligazionario non corrente	6.632.483	6.632.483		6.632.483	
Debiti verso banche non correnti	9.060.857	9.060.857		9.060.857	
Debiti verso banche correnti	1.863.255	1.863.255		1.863.255	
Debiti per lease non correnti	147.179	147.179		147.179	
Debiti per lease correnti	192.529	192.529		192.529	
Totale passività finanziarie	**32.190.987**	**32.190.987**	**10.997.144**	**21.193.844**	**-**

31 dicembre 2019	Totale	Valore contabile	Fair value livello 1	Fair value livello 2	Fair value livello 3
Attività finanziarie					
Attività finanziarie correnti	72.167.993	72.167.993	72.167.993		
Cassa e altre disponibilità liquide	2.627.472	2.627.472	2.627.472		
Totale attività finanziarie	**74.795.465**	**74.795.465**	**74.795.465**		
Passività finanziarie					

Altre passività finanziarie correnti (Warrant)	18.583.904	18.583.904	18.583.904	
Prestito obbligazionario	9.896.567	9.896.567		9.896.567
Debiti verso banche non correnti	10.722.977	10.722.977		10.722.977
Debiti verso banche correnti	10.611.947	10.611.947		10.611.947
Debiti per lease non correnti	317.251	317.251		317.251
Debiti per lease correnti	277.656	277.656		277.656
Totale passività finanziarie	**50.410.302**	**50.410.302**	**18.583.904**	**31.826.398**

Il management della Società ha verificato che il Fair Value delle attività e passività finanziarie approssima il valore contabile.

1.6.2 *Ricavi provenienti da contratti con clienti*

La Società Fine Foods & Pharmaceutical N.T.M. S.p.A. si occupa dello sviluppo e della produzione in conto terzi (*contract development and manufacturing organization*, 'CDMO') di forme solide orali destinate all'industria farmaceutica e nutraceutica.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente, generalmente alla consegna, per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni.

La Società considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni contrattuali sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato. Nel determinare il prezzo della transazione di vendita dei prodotti, la Società considera gli eventuali effetti derivanti dalla presenza di corrispettivi variabili e di componenti finanziarie significative.

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, la Società stima l'importo del corrispettivo variabile al momento della stipula del contratto. Tale valore non rilevato fino a quando non sia altamente probabile il suo riconoscimento tenuto conto di quanto concordato.

1.6.3 *Imposte sul reddito*

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nel paese dove la Società opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il *Management* periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in Società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in Società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

La Società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

1.6.4 Operazioni e saldi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera, se presenti, sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'esse rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie, è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

1.6.5 Dividendi

La Società rileva una passività a fronte del pagamento di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della Società. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. La rilevazione nel passivo ha come contropartita una riduzione del patrimonio netto alla riserva indicata dal verbale assembleare.

1.6.6 Immobili impianti e macchinari

Gli immobili in costruzione sono rilevati al costo storico, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate. Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza

separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

Tabella delle aliquote di ammortamento	Food	Pharma
Fabbricati industriali, secondo la tipologia	3%	5,50%
Costruzioni leggere	10%	10%
Impianti generici, secondo la tipologia	7,50%	10%
Impianti e macchinari specifici, secondo la tipologia	14%	12%
Attrezzature industriali e commerciali, secondo la tipologia	20%	40%
Altri beni: Mobili e arredi	12%	-
Altri beni: Macchine elettroniche di ufficio	20%	-
Altri beni: Autoveicoli da trasporto	20%	-
Altri beni: Autovetture	25%	-

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento di un eventuale dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

1.6.7 Leases

La Società alla stipula di ogni contratto, verifica se lo stesso soddisfa la definizione di leasing prevista dal principio. La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca alla controparte tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dello stesso.

La Società in veste di locatario

Per ogni contratto che soddisfa la definizione di leasing o che contiene un leasing, la Società contabilizza un Diritto d'uso e una Passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri del leasing più i costi iniziali diretti, obbligazioni a riportare il bene alle sue iniziali condizioni meno qualsiasi incentivo pagato al fornitore.

Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico.

I beni in leasing sono ammortizzati sulla base della durata del contratto di locazione.

L'entità riconoscerà nel proprio bilancio:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate) applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Pur presentando un valore trascurabile, la Società ha provveduto ad iscrivere le spese per opere di miglioramento effettuate sugli immobili in locazione, quando hanno i requisiti per essere capitalizzati, all'interno del diritto d'uso ammortizzandoli sulla base della vita utile residua di ogni singolo contratto.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società ha deciso di avvalersi dell'esenzione concessa dal principio in relazione relativamente ai meglio conosciuti short-term leases (contratti con durata inferiore a 12 mesi) per tutte classi di attività e ai low-value asset, ossia contratti di lease per i quali il valore unitario dei beni sottostanti non è superiore a 5 migliaia di euro quando nuovi.

I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno della categoria dei carrelli elevatori, in quanto acquistati nel corso del 2019 e considerati pertanto contratti di breve durata.

Per tali contratti l'adozione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

La Società in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo alla Società tutti i rischi e benefici della proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi sono rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra gli altri ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

1.6.8 Attività immateriali

Le attività immateriali sono inizialmente rilevate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo che soddisfano specifici requisiti così definiti dallo IAS 38, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore, ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa (IAS 36). La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da "vita utile indefinita" a "vita utile definita" si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione.

Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

I Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20%.

1.6.9 Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

i) Attività finanziarie Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (di seguito anche OCI) e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale, oltre che dalla natura dello strumento, dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* oltre agli eventuali costi di transazione. I crediti commerciali sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest* (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (e.g. SPPI) sono classificati e misurati al *fair value* rilevato a conto economico.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali

e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire, meglio conosciuto come SPPI test (solely payments of principal and interest).

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Attività finanziarie al fair value rilevato in OCI (strumenti di debito)

La Società valuta le attività da strumenti di debito al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie

e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Per le attività da strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Le attività da strumenti di debito della Società valutati al *fair value* rilevato in OCI comprendono gli investimenti in strumenti di debito quotati inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, la Società può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a *impairment* test.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

La Società alla data del presente bilancio detiene un portafoglio di investimento che include strumenti finanziari e di liquidità., conferiti e gestiti per mezzo di un primario Istituto di Credito, valorizzati al fair value tramite conto economico. Per maggiori dettagli sii rimanda al paragrafo 3.22 "Attività finanziare correnti".

ii) Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono mutui e finanziamenti, e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, la Società non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Finanziamenti e crediti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

1.6.10 Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di *fair value* in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del *fair value* dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare *l'hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la Società effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la Società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "*cash flow hedge*", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di *cash flow hedge* è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del *fair value* dell'elemento coperto.

1.6.11 Warrant

I warrant sono strumenti finanziari che conferiscono al possessore il diritto (e non l'obbligo) di acquisire ("warrant call"), sottoscrivere o vendere ("warrant put") una determinata quantità di titoli (sottostante) ad un prezzo predefinito ("strike price") ed entro una scadenza stabilita (superata la quale lo strumento finanziario non potrà più essere esercitato e verrà annullato), solitamente superiore all'anno, secondo un determinato rapporto ("rapporto di esercizio"). Sulla base di tale rapporto ad ogni warrant è associato un multiplo, che rappresenta la quantità di sottostante controllata dallo strumento, cioè esprime quanti warrant occorre "utilizzare" per poter sottoscrivere un'azione.

Si evidenzia inoltre come i warrant, il cui prezzo è strettamente correlato al valore dell'azione sottostante rappresenta il "premio" che occorre pagare per sottoscrivere al prezzo prefissato l'azione stessa, possono essere acquistati e/o venduti separatamente dalle azioni che hanno dato origine alla loro assegnazione.

Il tema della classificazione contabile dei warrant nei bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS deve essere affrontato alla luce del principio contabile IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio", in vigore dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2005 o da data successiva.

È rilevante ricordare come lo IAS 32 distingua una passività finanziaria da uno strumento rappresentativo di capitale.

Viene definita passività finanziaria "una qualsiasi passività che sia:

A. un'obbligazione contrattuale:

- a consegnare disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria o un'altra entità;

oppure

- scambiare attività o passività finanziarie con un'altra entità a condizioni che sono potenzialmente sfavorevoli all'entità.

B. un contratto che sarà o potrà essere estinto tramite strumenti rappresentativi del capitale dell'entità ed è:

- un non derivato, per cui l'entità è o può essere obbligata a consegnare un numero variabile di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità;

oppure

- un derivato che sarà o potrà essere estinto con modalità diverse dallo scambio di un importo fisso di disponibilità liquide o di altra attività finanziaria con un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità."

Viene definito strumento rappresentativo di capitale un qualsiasi contratto che rappresenti una interessenza residua nelle attività dell'entità dopo aver dedotto tutte le sue passività. A tale scopo i diritti, le opzioni o i warrant che danno il diritto di acquisire un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale della entità medesima per un ammontare fisso di una qualsiasi valuta sono da considerare strumenti rappresentativi di capitale se l'entità offre i diritti, le opzioni o i warrant proporzionalmente a tutti i detentori della stessa classe di propri strumenti rappresentativi di capitale non costituiti da derivati».

Un'entità deve classificare uno strumento finanziario come strumento rappresentativo di capitale dalla data in cui lo strumento presenta tutte le caratteristiche e soddisfa i requisiti richiesti e deve riclassificare lo stesso dalla data in cui lo strumento cessa di presentare tutte le caratteristiche o soddisfare tutti i requisiti descritti in precedenza.

Lo IAS 32, inoltre, richiede che la classificazione di uno strumento finanziario nella prospettiva dell'emittente sia determinata con riferimento alla sostanza rispetto alla sua forma giuridica; sostanza che è certamente e precisamente determinata dai diritti giuridici del detentore dello strumento in questione.

Per i warrant che prevedono un rapporto di conversione variabile, non viene rispettata la previsione dello IAS 32.16.b).ii, in quanto si tratta di strumenti che saranno estinti con un numero variabile di azioni dell'emittente (paragrafo 5.2) e dunque sono identificabili come passività finanziarie.

Per i warrant che prevedono la conversione in un numero fisso di azioni per i quali il rapporto di conversione è fisso, si rispetta la previsione di IAS 32.16.b).ii, in quanto verranno estinti con la consegna di un numero fisso di azioni dell'emittente e dunque sono identificabili come strumenti rappresentativi del capitale.

1.6.12 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo. Il criterio di valorizzazione adottato è il metodo del costo medio ponderato.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato, eventualmente rettificato qualora l'ultimo prezzo di acquisto sia inferiore al valore di mercato della materia prima stessa.
- Prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari, attraverso una distinta base;

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

1.6.13 Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. La Società basa il proprio test di *impairment* su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente sull'unità generatrice di flussi di cassa della Società cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di quattro anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine (*terminal value*).

La società basa il proprio test di impairment su budget più recenti e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa in cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di tre anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

1.6.14 Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa, sia in valuta nazionale che estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla Società con enti creditizi. Sono tutti espressi al loro valore nominale.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra.

1.6.15 Fondi rischi

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

1.6.16 Passività per benefici a dipendenti

Il costo dei benefici previsti ai sensi del piano a benefici definiti è determinato usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività, esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando o accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico alla data più remota tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui la Società rileva i costi di ristrutturazione correlati o i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro.

Gli interessi netti sulla passività /attività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività /attività netta per il tasso di sconto. La Società rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel costo del venduto, nelle spese amministrative e nei costi di vendita e distribuzione nel conto economico (per natura):

- Costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- Interessi attivi o passivi netti.

1.6.17 Pagamenti basati su azioni

I dipendenti della Società (inclusi i dirigenti) ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale").

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il *fair value* del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *fair value* del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il *fair value* alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del *fair value* del piano viene spesato immediatamente a conto economico.

1.6.18 Principi emanati ma non ancora in vigore

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio

- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. La Società sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards. Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle Società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell' IFRS 1.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita.

La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "*directly related cost approach*". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivi. La scoietà applicherà tali modifiche ai contratti per cui non ha ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio in cui la stessa applicherà per la prima volta tali modifiche

1.7 Settori operativi: informativa

Ai fini gestionali e produttivi, la Società è organizzata in business units in base ai prodotti e servizi forniti ed ha due settori operativi, illustrati di seguito:

- il settore Pharma: Fine Foods & Pharmaceuticals NTM S.p.A. produce farmaci nello stabilimento di Brembate, in provincia di Bergamo su un'area complessiva di 26.100 m². Lo stabilimento produce polveri e granuli, compresse, compresse filmate e capsule di gelatina dura, confezionati in bustine, blister e pilloliere.
- il settore Food: Fine Foods & Pharmaceuticals NTM S.p.A. produce nutraceutici nell'impianto di Zingonia, in provincia di Bergamo, su un'area complessiva di 45.600 m². Lo stabilimento di Zingonia produce polveri e granulati solubili ed effervescenti, compresse solubili, effervescenti e masticabili, compresse filmate e capsule di gelatina dura, confezionati in buste, stick, bustine, barattoli, pilloliere, blister e strip.

Gli amministratori monitorano separatamente i risultati conseguiti dalle business unit allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance. La performance dei settori è valutata sulla base del risultato operativo. La gestione finanziaria e le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Società e non sono allocati ai settori operativi.

31 dicembre 2020	Food	Pharma	Totale settori
Ricavi e proventi			
Ricavi da contratti con clienti	131.933.337	40.021.670	171.955.007
Altri proventi	4.291.068	706.119	4.997.187
Totale ricavi	**136.224.405**	**40.727.789**	**176.952.194**
Costi operativi			
Costi per consumo materie prime, variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione	90.994.881	17.833.183	108.828.064
Costi del personale	17.788.976	13.183.537	30.972.513
Costi per servizi	9.847.240	5.128.045	14.975.285
Altri costi operativi	713.482	341.537	1.055.019

Ammortamenti e svalutazioni	6.126.553	5.510.200	11.636.753
Totale costi operativi	125.471.132	41.996.501	167.467.634
RISULTATO OPERATIVO	**10.753.273**	**(1.268.712)**	**9.484.561**

31 dicembre 2019	**Food**	**Pharma**	**Totale settori**
Ricavi e proventi			
Ricavi da contratti con clienti	119.160.579	40.511.554	159.672.133
Altri proventi	1.305.075	636.055	1.941.129
Totale ricavi	**120.465.654**	**41.147.609**	**161.613.263**
Costi operativi			
Costi per consumo materie prime, variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione	78.628.110	17.979.831	96.607.941
Costi del personale	16.476.576	12.001.002	28.477.578
Costi per servizi	11.692.792	5.515.075	17.207.866
Altri costi operativi	663.739	1.148.050	1.811.789
Ammortamenti e svalutazioni	4.614.587	4.745.442	9.360.029
Totale costi operativi	**112.075.804**	**41.389.399**	**153.465.203**
RISULTATO OPERATIVO	**8.389.850**	**(241.790)**	**8.148.060**

31 dicembre 2020	**Food**	**Pharma**	**Non di settore**	**Totale**
Attività				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	51.560.087	41.853.878	-	93.413.964
Altre immobilizzazioni immateriali	981.835	528.680	-	1.510.516
Diritti d'uso	236.691	118.766	-	355.457
Attività per imposte differite	-	-	1.607.531	1.607.531
Totale attività non correnti	**52.778.613**	**42.501.324**	**1.607.531**	**96.887.467**
Attività correnti				
Rimanenze	13.932.543	5.714.973	-	19.647.515
Crediti commerciali	8.659.755	4.000.402	-	12.660.157
Crediti tributari	-	-	-	-
Altre attività correnti	1.415.672	285.503	1.591.082	3.292.257
Attività finanziarie correnti	-	-	71.608.964	71.608.964
Cassa e altre disponibilità liquide	-	-	3.342.518	3.342.518
Totale attività correnti	**24.007.970**	**10.000.877**	**76.542.563**	**110.551.410**
Totale attività	**76.786.583**	**52.502.201**	**78.150.094**	**207.438.877**
Patrimonio netto				
Capitale sociale	-	-	22.601.885	22.601.885
Altre riserve	-	-	123.847.446	123.847.446
Riserva per benefici ai dipendenti	-	-	(61.681)	(61.681)
Riserva FTA	-	-	(9.883.868)	(9.883.868)
Utili a nuovo	-	-	(8.859.849)	(8.859.849)
Utile/(perdita) d'esercizio	-	-	13.364.228	13.364.228
Totale patrimonio netto	-	-	141.008.161	141.008.161

Passività non correnti				
Prestito obbligazionario	-	-	6.632.483	6.632.483
Debiti verso banche non correnti	-	-	9.060.857	9.060.857
Benefici ai dipendenti	704.706	358.084	-	1.062.790
Fondo imposte differite	-	-	414.035	414.035
Debiti per lease non correnti	98.816	48.362	-	147.179
Totale Passività non correnti	803.522	406.447	16.107.375	17.317.343
Passività correnti				
Prestito obbligazionario			3.297.542	3.297.542
Debiti verso banche correnti	-	-	1.863.255	1.863.255
Debiti commerciali	17.417.429	5.304.948	-	22.722.377
Debiti tributari	-	-	2.480.968	2.480.968
Debiti per lease correnti	139.531	52.997	-	192.529
Altre passività finanziarie correnti	-	-	10.997.144	10.997.144
Altre passività correnti	4.192.149	3.055.237	312.173	7.559.559
Totale Passività correnti	21.749.109	8.413.182	18.951.081	49.113.373
Totale Patrimonio Netto e Passività	22.552.632	8.819.629	176.066.617	207.438.877

31 dicembre 2019				
	Food	**Pharma**	**Non di settore**	**Totale**
Attività				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	50.795.238	38.537.374	-	89.332.612
Altre immobilizzazioni immateriali	827.642	445.654	-	1.273.296
Diritti d'uso	374.316	238.012	-	612.328
Attività per imposte differite	-	-	1.437.424	1.437.424
Totale attività non correnti	**51.997.196**	**39.221.040**	**1.437.424**	**92.655.660**
Attività correnti				
Rimanenze	16.310.216	6.177.609	-	22.487.824
Crediti commerciali	11.294.128	5.799.272	-	17.093.400
Crediti tributari	-	-	140.661	140.661
Altre attività correnti	255.373	113.116	2.009.413	2.377.902
Attività finanziarie correnti	-	-	72.167.993	72.167.993
Cassa e altre disponibilità liquide	-	-	2.627.472	2.627.472
Totale attività correnti	**27.859.717**	**12.089.997**	**76.945.539**	**116.895.252**
Totale attività	**79.856.912**	**51.311.037**	**78.382.964**	**209.550.913**
Patrimonio netto				
Capitale sociale	-	-	22.564.043	22.564.043
Altre riserve	-	-	123.552.274	123.552.274
Riserva per benefici ai dipendenti	-	-	(48.471)	(48.471)
Riserva FTA	-	-	(12.605.185)	(12.605.185)
Utili a nuovo	-	-	-	-
Utile/(perdita) d'esercizio	-	-	(2.790.264)	(2.790.264)
Totale patrimonio netto	**-**	**-**	**130.672.396**	**130.672.396**
Passività non correnti				
Prestito obbligazionario	-	-	9.896.567	9.896.567
Debiti verso banche non correnti	-	-	10.722.977	10.722.977
Benefici ai dipendenti	667.937	431.967	-	1.099.905
Fondo imposte differite	-	-	920.113	920.113

Debiti per lease non correnti	217.504	99.747	-	317.251
Totale Passività non correnti	**885.441**	**531.714**	**21.539.657**	**22.956.813**
Passività correnti				
Debiti verso banche correnti	-	-	10.611.947	10.611.947
Debiti commerciali	15.074.732	5.533.697	-	20.608.429
Debiti tributari	-	-	252.744	252.744
Debiti per lease correnti	158.191	119.465	-	277.656
Altre passività finanziarie correnti	-	-	18.583.904	18.583.904
Altre passività correnti	3.192.153	2.354.806	40.066	5.587.024
Totale Passività correnti	**18.425.076**	**8.007.967**	**29.488.660**	**55.921.704**
Totale Patrimonio Netto e Passività	**19.310.517**	**8.539.682**	**181.700.713**	**209.550.913**

Si precisa che non si rende necessaria una riconciliazione tra i valori di Ricavi e Risultato operativo riportati in bilancio con quanto indicato nell'informativa di settore poiché non vi sono poste in riconciliazione.

Per quanto concerne l'aggregazione dei ricavi si segnala che la Società genera una parte significativa del proprio fatturato da un numero circoscritto di clienti, in particolare i primi cinque clienti, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 rappresentano cumulativamente circa il 77% del fatturato.

Si noti infine che la suddivisione dei ricavi per area geografica è riportata nel paragrafo "1.9. Ricavi da contratti con clienti".

1.8 Gestione del capitale

Ai fini della gestione del capitale della Società, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, le azioni privilegiate convertibili, la riserva sovraprezzo azioni e tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della Società. L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. La Società gestisce la struttura patrimoniale ed effettua aggiustamenti in base alle condizioni economiche ed ai requisiti dei covenants finanziari. Allo scopo di mantenere o rettificare la struttura patrimoniale, la Società potrebbe intervenire sui dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale agli azionisti o emettere nuove azioni. La Società controlla il patrimonio utilizzando un gearing ratio, costituito dal rapporto tra il debito netto ed il totale del capitale più il debito netto. La politica della Società consiste nel mantenere questo rapporto inferiore al 40%. Negli anni 2019 e 2020, essendo la Posizione Finanziaria Netta della Società positiva (Cassa Netta), tale obiettivo risulta raggiunto per definizione.

	2020	2019
Finanziamenti fruttiferi e prestiti diversi da azioni privilegiate convertibili	10.924.111	21.334.924
Debiti per obbligazioni	9.930.025	9.896.567
Debiti per strumenti derivati passivi - warrant	10.997.144	18.583.904
Debiti per Lease	339.707	594.906
Meno: disponibilità liquide e depositi a breve termine	(3.342.518)	(2.627.472)
Meno: attività finanziarie correnti	(71.608.964)	(72.167.993)
Debito netto	**(42.760.494)**	**(24.385.163)**
Patrimonio netto	141.008.161	130.672.396
Capitale e debito netto	**98.247.667**	**106.287.233**
Gearing ratio	(44%)	(23%)

1.9 Gestione dei rischi finanziari

1.9.1 Rischio di liquidità

La Società monitora il rischio di una carenza di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione della liquidità. L'obiettivo della Società è quello di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo attraverso l'utilizzo di strumenti quali affidamenti e presiti bancari, mutui e obbligazioni. La politica della Società è quella di mantenere entro il 60% il totale

dei prestiti in scadenza nei prossimi 12 mesi. Al 31 dicembre 2020, il 41% del debito della Società ha scadenza inferiore ad un anno (2019: 58%), calcolato sulla base del valore contabile dei debiti in bilancio. La Società ha valutato la concentrazione del rischio, con riferimento al rifinanziamento del debito, ed ha concluso che è basso. L'accesso alle fonti di finanziamento è sufficientemente disponibile e i debiti con scadenza entro 12 mesi possono essere estesi o rifinanziati con gli attuali istituti di credito.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie della Società sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente non attualizzati.

31 dicembre 2020	Totale	Da 1 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni
Passività finanziarie				
Altre passività finanziarie correnti (Warrant)	10.997.144	10.997.144		
Prestiti obbligazionari	9.930.025	3.297.542	6.632.483	
Debiti verso banche non correnti	9.060.857		6.570.599	2.490.257
Debiti verso banche correnti	1.863.255	1.863.255		
Debiti per lease non correnti	147.179		147.179	
Debiti per lease correnti	192.529	192.529		
Totale passività finanziarie	**32.190.987**	**16.350.470**	**13.350.261**	**2.490.257**

31 dicembre 2019	Totale	Da 1 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni
Passività finanziarie				
Altre passività finanziarie correnti (Warrant)	18.583.904	18.583.904		
Prestiti obbligazionari	9.896.567		9.896.567	
Debiti verso banche non correnti	10.722.977		6.578.872	4.144.105
Debiti verso banche correnti	10.611.947	10.611.947		
Debiti per lease non correnti	317.251		317.251	
Debiti per lease correnti	277.656	277.656		
Totale passività finanziarie	**50.410.302**	**29.473.506**	**16.792.690**	**4.144.105**

1.9.2 Rischio di tasso di interesse

Questo rischio si riferisce a strumenti finanziari su cui maturano interessi, che sono iscritti nella Situazione patrimoniale-finanziaria (in particolare debiti verso banche, mutui, leasing, ecc.), che sono a tasso variabile e che non sono coperti da strumenti finanziari derivati.

In particolare, si sottolinea che l'indebitamento finanziario della società risulta essere pressoché equamente distribuito tra tasso fisso (Prestito Obbligazionario) e tasso variabile (Debito bancario).

1.9.3 Rischi connessi al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus)

La Società, nel corso del 2020, ha dovuto conformarsi ai provvedimenti restrittivi adottati dai governi nazionali per far fronte alla pandemia da COVID-19 (c.d. "Coronavirus"), tra cui l'adozione di protocolli anti-contagio in linea con le prescrizioni delle Autorità. La pandemia da COVID-19 e le correlate necessità di adeguamento normativo hanno determinato per l'Emittente un rallentamento nel processo di crescita dei volumi venduti e del fatturato sui mercati italiani ed esteri nel primo semestre 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019; l'intero esercizio 2020 è pertanto caratterizzato per l'Emittente da una crescita del fatturato inferiore rispetto agli esercizi precedenti. Si prevede che nel primo semestre 2021, avendo l'Emittente già completato il processo di adeguamento normativo, gli effetti di tale rallentamento si esauriranno. Tuttavia, qualora la pandemia da COVID-19 dovesse perdurare o aggravarsi, comportando l'adozione di provvedimenti più restrittivi da parte delle competenti autorità nazionali per i settori ove l'Emittente opera, l'Emittente medesima potrebbe essere esposta al rischio di un ulteriore rallentamento o di diminuzione delle vendite dei propri prodotti.

1.9.4 Rischio concentrazione della clientela

La società registra una significativa concentrazione dei ricavi sui principali clienti. Pertanto, il venir meno di uno o più di tali rapporti avrebbe un significativo impatto sui ricavi. Inoltre, la maggior parte dei contratti con i principali clienti della Società non prevede quantitativi minimi garantiti. La società infatti genera una parte significativa del proprio fatturato da un numero circoscritto di clienti, in particolare dai suoi primi cinque clienti e fa particolare affidamento sulla continua crescita dei propri rapporti con gli stessi. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 i Principali Clienti rappresentano cumulativamente circa il 77% del fatturato della Società. La continuità nella relazione commerciale con i clienti è, altresì, conseguente alla natura stessa del settore contract development and manufacturing organization (CDMO) in cui opera la Società e che è altamente regolamentato, comportando difficoltà all'ingresso da parte di produttori in conto terzi concorrenti.

I contratti con i Principali Clienti sono tipicamente accordi quadro di fornitura aventi durata pluriannuale che non prevedono minimi garantiti annui. Con riferimento a quelli tra i suddetti contratti anche rilevanti con i Principali Clienti che prevedono una scadenza entro il 2021, l'Emittente, alla luce della consolidata partnership commerciale tra le parti nonchè per le ragioni sopra evidenziate, ritiene che non vi siano elementi che le facciano supporre ragionevolmente che tali contratti non saranno rinnovati. Tipicamente, l'Emittente e le proprie controparti contrattuali proseguono i loro rapporti commerciali anche indipendentemente dal formale rinnovo dei contratti.

Non vi è certezza della continuazione dei predetti rapporti ovvero che uno o più di tali Principali Clienti possano registrare un mutamento sostanziale negativo nella propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria tale da comportare una riduzione della produzione. Inoltre, anche in caso di continuazione, non vi è certezza che la Società sia in grado di ottenere condizioni contrattuali almeno analoghe a quelle dei contratti vigenti.

1.9.5 Rischi legati ai rapporti contrattuali con i clienti

La società è esposta al rischio derivante dalla possibile non conformità dei propri prodotti a quanto stabilito nei contratti che disciplinano i rapporti con i clienti e i relativi ordini ricevuti, nonchè derivante dal possibile recesso del cliente ovvero dalla risoluzione del contratto in caso di cambio di controllo del capitale sociale, con potenziali effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

La società fornisce i propri prodotti farmaceutici e nutraceutici alla clientela mediante la stipula di contratti di sviluppo e fornitura del prodotto, aventi durata pluriannuale. Sulla base di tali contratti, generalmente Fine Foods è identificata come sviluppatore di determinate formulazioni farmaceutiche o nutraceutiche e produttore sulla base di dette formulazioni. Nella maggior parte dei casi, la proprietà intellettuale sviluppata rimane in capo alla clientela. Ai sensi di tali contratti quadro, la Società si impegna a produrre e consegnare i prodotti sulla base di ordini ricevuti di volta in volta dal cliente.

La società è pertanto soggetta al rischio che qualora i propri prodotti incontrassero problemi inattesi nello sviluppo o nella produzione ovvero difetti nei prodotti ovvero gli stessi non fossero completamente conformi alle specifiche tecniche previste, si potrebbero verificare incrementi di costi (in ragione, tra l'altro, di sostituzioni, rilavorazioni ovvero richiami), ritardi nella consegna, pagamenti di penali contrattuali ovvero pagamenti di indennizzi, o risoluzione del contratto.

Si segnala, inoltre, che i contratti con i clienti prevedono, in alcuni casi, ipotesi di recesso dal contratto in qualunque momento e senza obbligo di motivazione con preavviso scritto ovvero ipotesi di risoluzione anticipata in caso di inadempimento ai termini del contratto senza porvi rimedio ovvero non siano rispettati gli standard di servizio in più occasioni (ovvero ritardi o revoche di autorizzazioni da parte dell'autorità preposte). Alcune previsioni contrattuali stabiliscono che possa essere esercitata la risoluzione dal contratto nel caso in cui la società sia coinvolto in un'operazione che comporti un cambio di controllo del proprio capitale sociale (in generale ovvero a favore di concorrenti della clientela).

Nell'ipotesi in cui un cliente esercitasse il proprio diritto di recesso ovvero risolvesse il contratto (in conseguenza, tra l'altro, di un inadempimento, difetto, ritardo ovvero cambiamento di controllo), non si può assicurare che la Società sia in grado di sostituire il cliente o di acquisirne di nuovi ovvero che il prezzo di vendita dei prodotti a nuovi clienti non sia tale da mantenere inalterata la redditività del prodotto.

1.9.6 Rischio di credito

È il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione; per la società il rischio è insito principalmente nel mancato incasso dei crediti commerciali. Le principali controparti di Fine Foods sono primarie società attive nel settore della nutraceutica e della farmaceutica. La società inoltre valuta attentamente lo standing creditizio della propria clientela anche considerando che per natura del business i rapporti con i propri clienti sono di lungo periodo.

1.9.7 Rischio di prezzo

Viene mitigato attraverso una solida procedura di contabilità industriale utile a identificare correttamente il costo di produzione, attraverso il quale possono essere stabiliti e adottati prezzi remunerativi e competitivi presso il cliente.

1.9.8 Rischio di variazione dei flussi finanziari

Non è ritenuto significativo in considerazione della struttura patrimoniale della Società. Si ritiene pertanto che i rischi a cui l'attività aziendale è esposta non siano complessivamente superiori a quelli fisiologicamente connessi al complessivo rischio d'impresa.

1.9.9 Rischi fiscali

La società è soggetta al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale italiana vigente. Modifiche sfavorevoli a tale normativa, nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali italiane o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione, interpretazione della normativa fiscale in ordine alla determinazione del carico fiscale (Imposta sul Reddito delle Società "IRES", Imposta Regionale Attività Produttive "IRAP") nonché ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto "IVA", potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.
Nello svolgimento della propria attività, la società è esposta al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie da Fine Foods nello svolgimento della propria attività. La legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti.
La società sarà periodicamente sottoposta ad accertamenti per verificare la corretta applicazione di tale normativa e il corretto pagamento delle imposte. In caso di contestazioni da parte delle autorità tributarie italiane o estere, la Società potrebbe essere coinvolta in lunghi procedimenti, risultanti nel pagamento di penali o sanzioni, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.
In considerazione della complessità e del continuo mutamento della normativa fiscale e tributaria, nonché della sua interpretazione, non è quindi possibile escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni, o assumere posizioni, in contrasto con quelle adottate dalla Società nello svolgimento della propria attività, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

1.9.10 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

La Società è esposta al rischio di dover sostenere un incremento dei costi per il reperimento del materiale e/o delle materie prime necessarie allo svolgimento della propria attività, unitamente a un possibile ritardo nella produzione, dovuto alla più difficile reperibilità di dette materie prime.
Per lo svolgimento delle proprie attività, la società ha necessità di reperire materiali e/o materie prime (quali, ad esempio, principi attivi (API), eccipienti e materiali di confezionamento) che vengono forniti attraverso canali di approvvigionamento per lo più vincolati, ovvero soggetti a valutazione preventiva dal sistema di qualità interno e/o su specifica autorizzazione del cliente. Alla data di redazione del presente documento, non sussiste un rischio di concentrazione relativamente ai fornitori di materie prime. Il ciclo produttivo potrebbe tuttavia subire interruzioni o essere in altro modo pregiudicato da ritardi nella fornitura di tali materie prime da parte dei fornitori o nell'ipotesi in cui queste non diventino più reperibili o lo diventino a condizioni non ragionevoli a causa di eventi che esulano dal controllo degli amministratori. In tali ipotesi la Società potrebbe essere costretta a sostenere un incremento nei costi per il reperimento dei materiali e/o delle materie prime necessarie allo svolgimento delle proprie attività e/o un ritardo nella relativa produzione dovuti alla più difficile reperibilità di tali materie prime, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

1.9.11 Rischi connessi alla responsabilità civile del produttore

La Società è esposta ai rischi legati alla natura stessa dei prodotti, che potrebbero avere effetti collaterali, o comunque non desiderati e aspettati, sulla salute dei consumatori, esponendolo ad una possibile azione di responsabilità e/o a pretese risarcitorie. La società, al fine di contenere i rischi di cui sopra, pone la massima attenzione alla qualità e sicurezza dei processi produttivi ed è costantemente impegnata, anche mediante l'effettuazione di investimenti, affinché gli impianti utilizzati rispettino i più elevati standard di sicurezza. La Società, nei vari contratti stipulati con i clienti per la produzione in conto terzi, disciplina espressamente le aree di responsabilità a proprio carico e quelle in carico alla committente. Inoltre, è stata sottoscritta con primaria compagnia di assicurazione una polizza assicurativa a copertura degli eventuali danni subiti dai clienti e/o da soggetti terzi a seguito dell'utilizzo

dei prodotti della Società, il cui massimale, pari a circa Euro 8 milioni per ciascun evento, è ritenuto adeguato dall'Emittente rispetto ai rischi in cui la Società potrebbe incorrere.

1.9.12 Rischi connessi alla mancata realizzazione o ritardi nell'attuazione della strategia industriale e, in particolare, di crescita per linee esterne

La Società è esposta al rischio di non riuscire a realizzare la propria strategia volta ad incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo mediante l'incremento della capacità produttiva oltre che alla realizzazione di operazioni straordinarie che ne permettano la crescita per linee esterne. Nell'ambito della strategia di crescita per linee esterne la Società è altresì esposta al rischio di riscontrare le problematiche tipiche di tale tipo di operazioni. Tali circostanze potrebbero determinare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

1.10 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

1.10.1 Valutazioni discrezionali

Nell'applicare i principi contabili della Società, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime).

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga – La Società come locatario

La Società determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

La Società ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. La Società applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, la Società considera tutti i fattori rilevati che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto. Dopo la data di decorrenza, la Società rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo o di cancellazione anticipata (ad esempio, investimenti in migliorie sui beni in leasing o rilevanti modifiche specifiche sul bene in leasing) (si veda paragrafo 3.16 "Leases").

1.10.2 Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza valutativa che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. La Società ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio d'esercizio. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dalla Società. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni quando avvengono.

Pagamenti basati su azioni

Stimare il fair value dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, il che dipende dai termini e dalle condizioni in base alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario. Per i pagamenti basati su azioni regolati per cassa è necessario rimisurare la passività alla fine di ogni periodo di riferimento e sino alla data di regolamento, rilevando ogni variazione del fair value a conto economico. Ciò richiede un riesame delle stime utilizzate alla

fine di ogni periodo di riferimento. La valutazione dei diritti assegnati è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario, dunque, la stima del fair value è influenzata dal numero dei diritti che andranno a maturazione secondo le regole previste dalle condizioni di performance oltre che dal fair value di ciascun diritto (si veda paragrafo 3.6 "Costi del personale" e 3.24 "Patrimonio netto").

Accantonamento per perdite attese su crediti commerciali ed accantonamento a fondo svalutazione magazzino

La Società utilizza un metodo a matrice per calcolare le ECL per i crediti commerciali. Le aliquote di accantonamento sono infatti determinate principalmente sulle probabilità di default del settore di riferimento ma anche in base al tasso di insolvenza storico osservato dalla Società.

Ad ogni data di riferimento, i tassi di insolvenza storici vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime su elementi previsionali.

La valutazione della correlazione tra i tassi di insolvenza storici, le condizioni economiche previsionali e le ECL è una stima significativa. L'ammontare di ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. Anche l'esperienza storica sull'andamento delle perdite su credito della Società e la previsione delle condizioni economiche future potrebbero non essere rappresentative dell'insolvenza effettiva del cliente in futuro.

Ad ogni data di riferimento la Società provvede a verificare eventuali perdite di valore relative alle rimanenze in giacenza. Tale attività viene eseguita a livello di lotto di produzione e fa rifermento oltre che alla scadenza del materiale anche a eventuali non conformità dei prodotti.

Piani a benefici definiti (fondi pensione)

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremante sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Imposte

La società è sottoposta al regime fiscale e tributario italiano. Gli amministratori nella definizione del reddito imponibile e quindi nella quantificazione delle imposte da liquidare interpretano tali normative. Le attività fiscali differite sono rilevate per le perdite fiscali non utilizzate, nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte della direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

Riduzioni di valore di attività non finanziarie

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente descritte alla nota 1.22 "*Immobili, impianti e macchinari*" delle presenti Note illustrative.

CONTO ECONOMICO

2.1 Ricavi derivanti da contratti con clienti

I ricavi al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 171.955.007, contro gli Euro 159.672.133 dell'esercizio precedente registrano quindi un incremento dell'8%, e si riferiscono ai due segmenti "Food" e "Pharma". Si fornisce di seguito la suddivisione per business unit e per area geografica:

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Business Unit – Food	131.933.337	119.160.579
Business Unit - Pharma	40.021.670	40.511.554
Totale ricavi da contratti con clienti	**171.955.007**	**159.672.133**

Da tale rappresentazione si può evincere come il fatturato della Società nel settore food, che rappresenta circa il 77% del fatturato complessivo, mostri una tendenza in espansione, già avviata negli scorsi anni, con una crescita pari all'11%. Il settore pharma, invece, risulta in leggera diminuzione nel 2020, con un decremento percentuale dell'1% rispetto al 2019.

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Ricavi Italia	56.507.765	58.220.157
Ricavi estero	115.447.242	101.451.976
Totale ricavi da contratti con clienti	**171.955.007**	**159.672.133**

Da tale rappresentazione si può evincere come il fatturato della Società sia prevalentemente riconducibile a vendite effettuate all'estero; nel 2020, infatti, la Società ha fatturato fuori dall'Italia il 67% del fatturato totale, contro il 64% del periodo precedente.

2.2 Altri proventi

Al 31 dicembre 2020 gli altri proventi della Società ammontano ad Euro 4.997.187 contro gli Euro 1.941.129 dell'esercizio precedente. Di seguito se ne riporta un dettaglio:

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Altri ricavi da fatturazione	1.079.552	1.136.258
Rimborso costi produzione	3.417.359	21.908
Addebiti Spese Stampa	183.112	212.303
Rettifiche svalutazione crediti e liquidità	40.100	176.770
Addebiti imballi	107.721	186.212
Addebiti analisi laboratorio	117.142	150.067
Plusvalenze	45.248	51.808
Abbuoni e arrotondamenti attivi	6.953	5.804
Totale altri proventi	**4.997.187**	**1.941.129**

Gli Altri ricavi da fatturazione fanno riferimento principalmente a costi sostenuti dalla Società e rifatturati ai clienti per prove di stabilità, stoccaggio di prodotti, distruzione di materiale e registrazione di documenti.
La voce Rimborso per costi di produzione, nel 2020, include la somma di Euro 3.343 migliaia ricevuta a titolo di risarcimento da parte di uno dei principali clienti della Società a fronte di una campagna di produzione eseguita in modo corretto dalla società ma conclusa senza il ritiro del prodotto da parte del cliente.

2.3 Costi per materie prime, variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione.

Al 31 dicembre 2020 i costi per materie prime e materiale di consumo, al netto della variazione delle rimanenze, ammontano ad Euro 108.828.064 contro gli Euro 96.607.941 dell'esercizio precedente, con un incremento del 13%. Di seguito se ne riporta la composizione:

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Merci conto acquisti	103.655.234	94.986.741
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.332.521	2.121.605
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	1.624.778	610.146
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione	1.215.531	(1.110.551)
Totale costi per consumo materie prime, variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione	**108.828.064**	**96.607.941**

2.4 Costi del personale

Al 31 dicembre 2020 i costi del personale della Società ammontano ad Euro 30.972.513 contro gli Euro 28.477.578 dell'esercizio precedente, con un incremento del 9%. Di seguito se ne riporta un dettaglio:

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Salari e stipendi	20.030.281	17.712.375
Oneri sociali	6.798.837	6.037.103
Trattamento di fine rapporto	1.302.709	1.183.196
Stock Grant	1.016.101	693.085
Altri costi del personale	(600)	3.900
Personale Interinale	1.825.185	2.847.919
Totale costi del personale	**30.972.513**	**28.477.578**

La voce "Stock Grant", ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 2, riflette l'assegnazione gratuita ai beneficiari dei diritti a ricevere azioni a determinate vesting conditions legate alle performance della Società, tale piano di stock grant terminerà al 31 dicembre 2021.

2.4.1 Dati sull'occupazione

Riportiamo di seguito il numero dei dipendenti della Società suddivisi per categoria:

Dati sull' occupazione (espressi in unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Dirigenti	14	13
Impiegati	188	171
Operai	405	386
Totale dipendenti	**607**	**570**

2.5 Costi per servizi

Al 31 dicembre 2020 i costi per servizi della Società ammontano ad Euro 14.975.285 contro gli Euro 17.207.866 dell'esercizio precedente, con un decremento del 13%. Di seguito se ne riporta la composizione:

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Costi per manutenzioni ordinarie	3.154.900	3.061.444
Prestazione di lavoro interinale	289.492	346.568
Utenze varie	2.306.313	2.393.837
Costi per trasporto, carburante e pedaggi	696.037	1.726.110
Spese per consulenze	1.520.168	1.411.180
Costi per pulizia, disinfestazione e sorveglianza	1.279.220	1.215.677
Compensi a sindaci e amministratori	966.236	1.172.538
Costi per lavorazione merci in conto terzi	658.548	1.128.783
Costi per affitti, noleggio e varie	434.105	799.898
Ticket restaurant	639.468	649.295
Costi per fiere e pubblicità	34.795	436.937
Smaltimento rifiuti, reflui e solidi	868.560	965.242
Assicurazioni	360.197	364.623
Canoni per Electronic Data Processing	297.701	346.145
Commissioni bancarie	378.815	345.500
Analisi esterne e analisi ecologiche	355.529	267.399
Qualifiche e Taratura	236.615	164.123
Provvigioni per vendite	198.964	138.639
Altri Costi	299.622	273.930
Totale costi per servizi	**14.975.285**	**17.207.866**

La voce "Costi per affitti, noleggio e vari" riferisce a contratti short term e low-value per i quali la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal principio, come riportato nel paragrafo "2.3.11 Leases".

I costi per fiere e pubblicità hanno subito una riduzione significativa per la mancata organizzazione e partecipazione causa COVID alle fiere di settore cui solitamente la Società presenzia. Anche i costi per trasporto, carburante e pedaggi risultano in forte contrazione a causa delle limitazioni agli spostamenti stabilite dalle normative anti-covid.

2.6 Altri costi operativi

Gli altri costi operativi al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 1.055.019 contro gli Euro 1.811.789 dell'esercizio precedente.

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Penalità e indennizzi	42.617	952.474
Imposte e tasse	473.620	519.564
Sopravvenienze passive	19.331	(18.674)
Minusvalenze	59.383	28.876
Quote Associative	131.421	129.165
Costi di rappresentanza e omaggi	13.100	64.085
Costi per rifiuti e bonifica	41.104	39.868
Costi per certificazioni, vidimazioni e diritti CCIAA	16.823	16.049
Altri costi operativi	257.619	80.382
Totale altri costi operativi	**1.055.019**	**1.811.789**

2.7 Ammortamenti e svalutazioni

Al 31 dicembre 2020 gli ammortamenti e le svalutazioni della Società ammontano ad Euro 11.636.753 contro gli Euro 9.360.029 dell'esercizio precedente. Di seguito se ne riporta un dettaglio:

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.728.103	8.579.989
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	626.440	508.145
Ammortamento diritto d'uso	282.210	271.894
Totale ammortamenti e svalutazioni	**11.636.753**	**9.360.029**

2.8 Variazioni di Fair Value delle attività e passività finanziarie

Al 31 dicembre 2020 le variazioni di Fair Value delle attività e passività finanziarie presentano un saldo positivo pari ad Euro 7.652.331 contro un saldo negativo pari ad Euro 7.513.584 dell'esercizio precedente. Di seguito se ne riporta un dettaglio:

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Variazione fair value altri titoli	2.786.888	5.134.924
Variazione fair value warrant	4.865.443	(12.648.508)
Totale variazioni di fair value delle attività e passività finanziarie	**7.652.331**	**(7.513.584)**

La voce "*Variazioni fair value altri titoli*" presenta la variazione di Fair Value di titoli detenuti presso un importante istituto di credito, come menzionato nel paragrafo 3.23 "Attività finanziarie correnti".

La voce "*Variazione fair value warrant*" rappresenta la variazione del valore di mercato degli strumenti finanziari emessi dalla Società. In particolare, il saldo di Euro 4.865.443 si compone da warrant quotati per un ammontare pari a Euro 2.666.243 e da warrant non quotati per un ammontare di Euro 2.199.200.

Per maggiori dettagli circa gli strumenti finanziari emessi dalla Società si rimanda al paragrafo 3.30 "Altre passività finanziarie non correnti".

2.9 Proventi finanziari

Al 31 dicembre 2020 i proventi finanziari della Società ammontano ad Euro 57.308 contro gli Euro 3.055 dell'esercizio precedente. Di seguito se ne riporta un dettaglio:

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Differenze di cambio attive	56.988	2.526
Interessi bancari attivi	320	529
Totale proventi finanziari	**57.308**	**3.055**

2.10 Oneri finanziari

Al 31 dicembre 2020 gli oneri finanziari della Società ammontano ad Euro 510.567 contro gli Euro 522.644 dell'esercizio precedente. Di seguito se ne riporta un dettaglio:

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Interessi passivi su prestito obbligazionario	245.291	248.471
Interessi passivi su finanziamenti e mutui bancari	90.076	147.766
Interessi passivi di c/c bancario	137.602	75.270
Differenze di cambio passive	25.887	32.498
Oneri finanziari su attualizzazione del TFR	7.982	12.926
Interessi su passività finanziarie per lease	3.728	5.713
Totale oneri finanziari	**510.567**	**522.644**

2.11 Imposte sul reddito

Il carico fiscale dell'anno 2020 ammonta complessivamente ad Euro 3.319.404 contro gli Euro 2.905.150 dell'esercizio precedente.

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Imposte correnti	3.831.332	1.745.209
Imposte anticipate e differite	(672.010)	1.159.941
Imposte esercizi precedenti	160.086	-
Totale imposte sul reddito	**3.319.404**	**2.905.150**

La voce Imposte esercizi precedenti accoglie le somme che la società ha pagato nel mese di febbraio 2021 a seguito di un ravvedimento operoso.

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione dell'aliquota in vigore in Italia all'utile ante imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2020 è la seguente:

(Importi in euro unità)	**31 dicembre 2020**	**31 dicembre 2019**
Utile ante imposte dalla gestione delle attività in funzionamento	16.683.632	114.524
Utile/(perdita) ante imposte delle attività destinate alla dismissione	-	-
Utile contabile prima delle imposte	**16.683.632**	**114.524**
Imposte sul reddito teoriche	**4.654.733**	**31.952**
Effetto fiscale sulle differenze permanenti	(1.187.034)	3.558.746
Effetto fiscale sulle differenze temporanee	462.559	65.089
Effetto sulle agevolazioni fiscali	(560.342)	(750.299)
Imposte sul reddito	**3.369.916**	**2.905.488**
Aliquota fiscale effettiva sul reddito:	**20%**	**2537%**

Durante l'esercizio l'aliquota fiscale effettiva è passata da 2537% al 20%, tale variazione è in larga parte imputabile alle riprese fiscali connesse alla valutazione dei Warrant in bilancio che ricordiamo al 31 dicembre 2019 ha generato una svalutazione pari a 12.648.508 a confronto di una rivalutazione per 4.865.443 nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Si segnala che, a seguito della fusione per incorporazione della Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. in Innova Italy 1 S.p.A. (con contestuale cambio di denominazione sociale di quest'ultima in Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.) avvenuta a settembre del 2018, le posizioni fiscali soggettive pregresse della società incorporante Innova Italy 1 S.p.A. maturate alla data di efficacia giuridica delle fusione (i.e. perdite fiscali pregresse per Euro 377.180 ed eccedenza di beneficio ACE per Euro 3.755.205 riportabili) sono di fatto confluite ed oggetto di utilizzo in capo alla società risultante dalla fusione.

Per quanto concerne il dettaglio circa le imposte differite si rimanda alla 1.24 attività per imposte anticipate e alla nota 1.25 Fondo imposte differite.

2.12 Utile/(perdita) per azione

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile/(perdita) per azione diluito è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione di tutti gli strumenti di capitale convertibili.

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

	2020	**2019**
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della Società per utile base	**13.364.228**	**(2.790.264)**
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (escluse le azioni proprie) ai fini dell'utile base per azione*	**23.182.141**	**22.692.566**

Azioni Ordinarie	18.482.141	17.992.566
Azioni Riscattabili	1.200.000	1.200.000
Azioni a Voto Plurimo	3.500.000	3.500.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie rettificato per effetto della diluizione *	**24.459.745**	**23.876.945**
Azioni Ordinarie	18.482.141	17.992.566
Azioni Riscattabili	1.200.000	1.200.000
Azioni a Voto Plurimo	3.500.000	3.500.000
Azioni Speciali *	300.000	600.000
Warrant convertibili	977.604	584.380
EPS Base	**0,58**	**(0,12)**
EPS Diluito	**0,55**	**(0,12)**

** Le azioni Speciali non sono state considerate nel calcolo dell'EPS base in quanto come riportato nello statuto e al cospetto di quanto previsto, al contrario, per le azioni riscattabili e a voto plurimo, non attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie. Inoltre, nel calcolo dell'EPS diluito le azioni speciali possedute sono state considerate con un rapporto 1 a 6 come previsto da statuto.*

*** Il numero di azioni convertibili tramite warrant sono state calcolate considerando il Rapporto di Esercizio come previsto dal regolamento della Società.*

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

3.1 Immobili, impianti e macchinari

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020 risulta essere pari ad Euro 93.413.965 contro gli Euro 89.332.612 al 31 dicembre 2019. Qui di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei rispettivi fondi ammortamento.

(Importi in euro unità)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti a fornitori	**Totale immobili impianti e macchinari**
Costo storico - 1° gennaio 2019	**34.058.372**	**62.487.765**	**6.413.360**	**5.423.300**	**36.400.643**	**144.783.440**
Incrementi	1.437.083	7.009.697	773.075	1.421.135	8.786.545	19.427.535
Decrementi	(28.000)	(42.837)	(679)	(247.274)	-	(318.790)
Riclassifiche	18.972.761	23.474.640	556.744	332.231	(43.336.376)	-
Altre variazioni					(18.375)	**(18.375)**
Costo storico - 31 dicembre 2019	**54.440.216**	**92.929.265**	**7.742.500**	**6.929.392**	**1.832.437**	**163.873.810**
Incrementi	1.695.955	4.035.297	831.545	680.149	7.835.478	15.078.423
Decrementi	(11.024)	(1.053.896)	(25.315)	(167.716)		(1.257.951)
Riclassifiche	479.477	4.487.492	59.604	183.700	(5.210.273)	-
Altre variazioni					(132.952)	**(132.952)**
Costo storico - 31 dicembre 2020	**56.604.623**	**100.398.158**	**8.608.334**	**7.625.525**	**4.324.691**	**177.561.331**
Fondo ammortamento - 1° gennaio 2019	15.618.730	42.195.980	4.827.555	3.565.421	-	**66.207.686**
Incrementi	1.534.528	5.444.173	875.329	725.959	-	**8.579.989**
Decrementi	(28.000)	(25.437)	(611)	(192.429)	-	(246.477)
Riclassifiche						-
Fondo ammortamento - 31 dicembre 2019	**17.125.258**	**47.614.716**	**5.702.273**	**4.098.951**	**-**	**74.541.198**
Incrementi	1.950.829	7.025.155	843.077	909.041	-	**10.728.102**
Decrementi	(11.024)	(1.037.024)	(13.594)	(60.293)	-	**(1.121.934)**
Riclassifiche						-
Fondo ammortamento - 31 dicembre 2020	**19.065.063**	**53.602.847**	**6.531.757**	**4.947.699**	**-**	**84.147.365**
Valore netto contabile - 1° gennaio 2019	**18.439.642**	**20.291.785**	**1.585.805**	**1.857.879**	**36.400.643**	**78.575.754**
Valore netto contabile - 31 dicembre 2019	**37.314.958**	**45.314.549**	**2.040.227**	**2.830.441**	**1.832.437**	**89.332.612**
Valore netto contabile - 31 dicembre 2020	**37.539.561**	**46.795.310**	**2.076.577**	**2.677.826**	**4.324.691**	**93.413.965**

Nel corso del 2020 i principali investimenti fanno riferimento all'installazione di un cogeneratore presso Zingonia ed un cogeneratore presso Brembate, all'acquisto di una linea strip con astucciatrice per il food e di una macchina imbustinatrice per il Pharma. Per quanto concerne le immobilizzazioni in corso gli investimenti effettuati durante l'anno fanno riferimento ai costi sostenuti per la costruzione del nuovo magazzino di Brembate.

In considerazione dei significativi investimenti effettuati dalla società per lo sviluppo previsto delle settore «Pharma», in un'ottica di prudenza, gli amministratori hanno effettuato una verifica di recuperabilità del capitale investito netto dalla relativa CGU.
Le principali assunzioni che gli amministratori hanno utilizzato ai fine della redazione del piano riguardano i flussi di cassa derivanti dai business plan aziendali, del tasso di sconto (WACC) ed infine del tasso di crescita sul lungo periodo del business oggetto di impairment.
Il piano della CGU Pharma, coprente l'orizzonte temporale 2021-2023 è stato approvato, congiuntamente all'intero impairment test, da parte degli amministratori nel Consiglio di amministrazione tenutosi il giorno 30 marzo 2021.
I flussi finanziari per gli esercizi non ricompresi nel periodo implicito del piano sono stati determinati utilizzando un tasso di crescita del 1%.
Infine, il WACC determinato dagli amministratori risulta essere pari al 8,12% e riflette le attuali situazioni di mercato, l'attuale costo del denaro nonché i rischi impliciti del business in oggetto.
Dalle analisi sopra riportate non emerge alcuna svalutazione da apportare al capitale investito nella BU Pharma.
si è proceduto infine con un'analisi di sensitivity, avente ad oggetto:

- Riduzione del volume atteso del business del 3% per ciascun anno di piano.
- Incremento del WACC del 1%
- Decremento del tasso di crescita dello 0,5%

In tutti i casi sopra citati non emergono svalutazioni da apportare.

3.2 Altre immobilizzazioni immateriali

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2020 risulta essere pari ad Euro 1.510.515 contro gli Euro 1.273.296 al 31 dicembre 2019.

Qui di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei rispettivi fondi ammortamento.

(Importi in euro unità)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	**Totale immobilizzazioni immateriali**
Costo storico - 1° gennaio 2019	**2.064.962**	**2.064.962**
Incrementi	721.452	**721.452**
Decrementi		-
Rivalutazioni		-
Costo storico - 31 dicembre 2019	**2.786.414**	**2.786.414**
Incrementi	863.370	**863.370**
Decrementi		
Rivalutazioni		
Costo storico - 31 dicembre 2020	**3.649.784**	**3.649.784**
Fondo ammortamento - 1° gennaio 2019	**1.005.263**	**1.005.263**
Incrementi	507.855	**507.855**
Decrementi	-	-
Fondo ammortamento - 31 dicembre 2019	**1.513.118**	**1.513.118**
Incrementi	626.150	**626.150**
Decrementi	-	-
Fondo ammortamento - 31 dicembre 2020	**2.139.268**	**2.139.268**
Valore netto contabile - 1° gennaio 2019	**1.059.699**	**1.059.699**
Valore netto contabile - 31 dicembre 2019	**1.273.296**	**1.273.296**
Valore netto contabile - 31 dicembre 2020	**1.510.515**	**1.510.515**

Per quanto concerne la composizione delle immobilizzazioni immateriali si segnala che esse principalmente riferimento a licenze software.

3.3 Leases

Come già introdotto, la Società ha adottato l'IFRS 16 dal 1° gennaio 2019.
Di seguito si presenta la ripartizione del diritto d'uso per natura delle attività sottostanti:

(Importi in euro unità)	Immobili	Attrezzature	Totale
Diritto d'uso al 1° gennaio 2019	**773.168**	**83.923**	**857.091**
Incremento		27.421	27.421
Diritto d'uso al 31 dicembre 2019	**773.168**	**111.344**	**884.512**
Incremento		25.629	25.629
Diritto d'uso al 31 dicembre 2020	**773.168**	**136.973**	**910.141**
Fondo Ammortamento al 1° gennaio 2019	-	-	-
Incremento	234.166	38.018	272.184
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2019	**234.166**	**38.018**	**272.184**
Incremento	234.166	48.334	282.500
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2020	**468.332**	**86.352**	**554.685**
Valore Netto Contabile al 1° gennaio 2019	**773.168**	**83.923**	**857.091**
Valore Netto Contabile al 31 dicembre 2019	**539.002**	**73.326**	**612.328**
Valore Netto Contabile al 31 dicembre 2020	**304.836**	**50.621**	**355.457**

A titolo completezza, di seguito, si esplicita un dettaglio di composizione della liability corrente e non corrente nata dall'applicazione dell'IFRS 16 contestualmente al Diritto d'uso alla data di prima applicazione al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020.

Passività finanziaria	
Passività finanziaria al 1° gennaio 2019	**842.284**
Incrementi	27.421
Decrementi	-
Interessi	5.713
Canoni	(280.511)
Passività finanziaria al 31 dicembre 2019	**594.907**
Incrementi	25.629
Decrementi	
Interessi	3.728
Canoni	(284.556)
Passività finanziaria al 31 dicembre 2020	**339.708**
Passività finanziaria a breve	192.529
Passività finanziaria a lungo	147.179

I Leasing principali si riferiscono a due poli logistici in uso dalla società per il settore Food e ad uno stabilimento dismesso da più di un anno (sito nel comune di Nembro) per il quale il contratto di affitto cesserà definitivamente a maggio 2021.

In conformità al principio contabili internazionale IFRS 16 – "Leases" – è stato considerato un tasso di finanziamento marginale (IBR) come somma del tasso risk free (Swap Standard rate vs Euribor 6 mesi per ogni scadenza), rilevato alla data di transizione ai principi contabili internazionali e di una *componente di* puro rischio che riflette *il "credit risk"* attribuibile alla Società (1%).

La Società ha alcuni contratti di leasing che includono opzioni di estensione o cancellazione anticipata. Queste opzioni sono negoziate dalla direzione aziendale per gestire il portafoglio di beni in leasing in modo flessibile ed allineare tale gestione alle necessità operative della Società. La direzione aziendale esercita un significativo giudizio professionale per determinare le opzioni di estensione o di cancellazione anticipata saranno esercitate con ragionevole certezza. Si evidenzia che non è stato considerato il rinnovo per i contratti che non prevedevano alcun rinnovo e/o per i contratti per cui è già stata avanzata ipotesi di cancellazione anticipata.

3.4 Attività per imposte anticipate

Le imposte differite al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 1.607.531, contro gli Euro 1.437.424 al 31 dicembre 2019, e sono calcolate sulle quote di costi a tassazione differita nel rispetto delle aliquote vigenti alla data di riferimento (IRES 24% e IRAP 3,9%).

Di seguito si fornisce un dettaglio della sua composizione.

(Importi in euro unità)	1 gennaio 2019	Imposte CE 2019	OCI	31 dicembre 2019
Imposte anticipate per svalutazione magazzino	181.350	63.037		244.387
Imposte anticipate per ammortamento su avviamento	270.835	(27.084)		243.751
Imposte anticipate per accantonamento premi a dipendenti	278.245	(143.010)		135.235
Imposte anticipate per equity transaction costs	830.106	(226.966)		603.140
Imposte anticipate per altre voci	101.410	94.194	15.307	210.911
Totale attività per imposte anticipate	**1.661.946**	**(239.829)**	**15.307**	**1.437.424**

(Importi in euro unità)	1 gennaio 2020	Imposte CE 2020	OCI	31 dicembre 2020
Imposte anticipate per svalutazione magazzino	244.387	566.545		810.932
Imposte anticipate per ammortamento su avviamento	243.751	(27.084)		216.667
Imposte anticipate per accantonamento premi a dipendenti	135.235	(135.235)		-
Imposte anticipate per equity transaction costs	603.140	(226.969)		376.171
Imposte anticipate per altre voci	210.911	(5.452)	(1.698)	203.761
Totale attività per imposte anticipate	**1.437.424**	**171.805**	**(1.698)**	**1.607.531**

Le imposte differite attive iscritte sugli equity transaction cost fanno riferimento alle immobilizzazioni materiali, iscritte nel bilancio 2019 redatto secondo i principi contabili nazionali (OIC) e svalutate in sede di FTA.

3.5 Fondo imposte differite

Al 31 dicembre 2020, il fondo imposte differite della Società ammonta ad Euro 414.035 contro gli Euro 920.113 al 31 dicembre 2019 ed è stato calcolato nel rispetto delle aliquote vigenti alla data di riferimento (IRES 24% e IRAP 3,9%).

Di seguito un dettaglio delle operazioni che hanno generato imposte differite e il loro impatto a Conto Economico e a Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020.

(Importi in euro unità)	1 gennaio 2019	Esercizio 2019	OCI	31 dicembre 2019
Imposte differite lease IFRS 16	-	810		810
Imposte differite su variazione di fair value e altri titoli	-	919.303		919.303
Imposte differite su piani stock grant	-	-		-
Totale imposte differite	**-**	**920.113**		**920.113**

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2019	Esercizio 2020	OCI	31 dicembre 2020
Imposte differite lease IFRS 16	810	(386)		424
Imposte differite su variazione di fair value e altri titoli	919.303	(919.303)		-
Imposte differite su piani stock grant	-	413.610		413.610
Totale Imposte differite	**920.113**	**(506.078)**		**414.035**

Le imposte differite passive iscritte sulla variazione del fair value titoli sono state conteggiate sul differenziale di valore tra il portafoglio titoli iscritto secondo i principi contabili nazionali ed internazionali, sono state integralmente riversate al 31 dicembre 2020 a seguito dell'allineamento fiscale di tale attivo in sede di determinazione delle imposte correnti al 31 dicembre 2020.

3.6 Rimanenze

Le giacenze di magazzino al netto del relativo fondo svalutazione prodotti finiti e merci al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 19.647.515 contro gli Euro 22.487.824 al 31 dicembre 2019.

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	1° gennaio 2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.579.465	13.173.615	13.557.824
Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(2.906.567)	(875.938)	(650.000)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.051.209	3.030.866	3.839.982
Prodotti finiti e merci	6.923.407	7.159.281	5.239.614
Totale rimanenze	**19.647.515**	**22.487.824**	**21.987.420**

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Qui di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza:

Saldo 1° gennaio 2019	**650.000**
Accantonamenti a Fondo	875.938
Utilizzo Fondo	(650.000)
Saldo 31 dicembre 2019	**875.938**
Accantonamenti a Fondo	2.906.567
Utilizzo Fondo	(875.938)
Saldo 31 dicembre 2020	**2.906.567**

Il fondo obsolescenza magazzino accantonato al 31 dicembre 2020 ammonta a 2.906.567 euro ed è volto a coprire le svalutazioni effettuate a seguito di merce in scadenza ed una serie di lotti di prodotti finiti che non sono stati ritirati dal cliente ma che sono stati oggetto di indennizzo con rimborso totale dei costi sostenuti così come descritto nelle note di commento al conto economico.

Gli utilizzi dell'anno fanno riferimento agli smaltimenti effettuati nel 2020 riguardanti lotti scaduti o non conformi.

3.7 Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2020 il valore dei crediti commerciali ammontano complessivamente ad Euro 13.317.204 (al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 17.685.502) al netto del relativo fondo svalutazione crediti che ammonta ad Euro 657.048 (al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 592.102).

Nella successiva tabella viene evidenziata la distribuzione per area geografica dell'ammontare dei crediti commerciali, che non tiene conto del fondo svalutazione crediti.

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	1° gennaio 2019
Crediti verso clienti ITALIA	7.223.993	10.161.449	12.984.938
Crediti verso clienti CEE	4.736.003	5.950.212	6.302.259
Crediti verso clienti EXTRA-CEE	1.357.208	1.573.841	2.822.688
Totale crediti commerciali	**13.317.204**	**17.685.502**	**22.109.885**

Al 31 dicembre 2020 risultano essere stanziate fatture da emettere per complessi Euro 3.586.539 riferite prevalentemente ad aggiustamenti prezzi applicati da uno dei principali clienti, tale fattura è stata regolarmente emessa alla data di redazione del presente bilancio.

Si precisa che i primi cinque clienti rappresentano il 59% dei crediti commerciali (al lordo del fondo svalutazione crediti) riportati a bilancio per un valore complessivo di circa 7,8 Milioni di Euro.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito riepilogata:

Saldo 1° gennaio 2019	**730.018**
Accantonamenti a Fondo	-
Utilizzo Fondo	(51.472)
Rilascio Fondo	(86.444)
Saldo 31 dicembre 2019	**592.102**
Accantonamenti a Fondo	64.946
Utilizzo Fondo	-
Saldo 31 dicembre 2020	**657.048**

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione crediti, sono riportati nella seguente tabella:

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	1° gennaio 2019
Crediti verso clienti ITALIA	6.965.820	9.569.347	12.254.920
Crediti verso clienti CEE	4.393.909	5.950.212	6.302.259
Crediti verso clienti EXTRA-CEE	1.300.428	1.573.841	2.822.688
Totale crediti commerciali	**12.660.157**	**17.093.400**	**21.379.867**

La qualità del credito dei clienti viene valutata sulla base di una valutazione generica di settore. Sono inoltre stabiliti limiti di credito individuali per tutti i clienti sulla base di questa valutazione. I crediti aperti verso clienti e le attività derivanti da contratto sono regolarmente monitorati. A ogni data di bilancio viene svolta un'analisi di impairment sui crediti, utilizzando una matrice per la misurazione delle perdite attese.

Il calcolo si basa sia sulla probabilità di recupero del credito, sia su una analisi storica delle perdite su crediti che non sono mai state di importo significato. Infine, la valutazione tiene conto del fattore temporale del denaro, e le informazioni sugli eventi passati che sono disponibili alla data di reporting, le condizioni correnti e gli scenari di mercato attesi.

Di seguito il prospetto dell'ageing dei crediti verso clienti:

(Importi in euro unità)

31 dicembre 2020	Totale crediti	Non scaduto	Scaduto 0-30	Scaduto 30-60	Scaduto 60-90	Scaduto 90-180	Scaduto +180
Italia	7.223.993	6.595.629	368.446	13.613	91.037	4.474	150.794
CEE	4.736.003	4.159.733	214.690	152.000	1.115	59.618	148.847
Extra-CEE	1.357.208	709.349	590.811	2.091	2.147	15.199	37.612
Crediti commerciali lordi	**13.317.204**	**11.464.711**	**1.173.947**	**167.704**	**94.299**	**79.292**	**337.252**
% svalutazione crediti	4.93%	-	-	87.18%	100%	100%	100%
f.do svalutazione crediti	(657.048)	-	-	(146.205)	(94.299)	(79.292)	(337.252)
Crediti commerciali netti	**12.660.157**	**11.464.711**	**1.173.947**	**21.499**	-	-	-

3.8 Crediti tributari

Al 31 dicembre 2020 i crediti tributari ammontano ad Euro 0 contro gli Euro 140.661 al 31 dicembre 2019. Di seguito se ne riporta un dettaglio:

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	1° gennaio 2019
Crediti IRES	-	-	716.572
Crediti IRAP	-	140.661	-
Totale crediti tributari	-	**140.661**	**716.572**

3.9 Altre Attività Correnti

Il totale le altre attività correnti al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 3.292.257 contro gli Euro 2.377.903 al 31 dicembre 2019. Nella seguente tabella se ne riporta la composizione.

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	1° gennaio 2019
Crediti IVA	939.832	1.805.008	3.902.774
Credito per ritenute su incassi di cedole, dividendi e plusvalenze realizzate	528.562	173.924	242.198
Credito per rimborso Ires per deduzione Irap su costo del personale	-	27.929	27.929
Credito per ritenute Conto Energia	2.688	2.553	3.171
Ratei e risconti attivi	116.601	163.417	94.349
Crediti diversi	1.584.574	205.072	305.322
Credito d'imposta per investimenti agevolati	120.000	-	-
Totale altre attività correnti	**3.292.257**	**2.377.903**	**4.575.743**

La voce "Ratei e risconti attivi" si riferisce principalmente a quote maturate conto energia ed a canoni EDP.

La voce "Crediti diversi" si riferisce principalmente ad anticipi a fornitori per merci e servizi e ad anticipi per partecipazioni a fiere.

3.10 Attività Finanziarie Correnti

Al 31 dicembre 2020 le attività finanziarie correnti sono pari ad Euro 71.608.964 (al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 72.167.993). Di seguito se ne riporta un dettaglio:

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Altri titoli	71.608.964	72.167.993
Totale attività finanziarie correnti	**71.608.964**	**72.167.993**

Nel mese di gennaio 2019 la Società ha conferito ad un primario Istituto di Credito l'incarico di prestare il servizio di gestione, su base discrezionale ed individualizzata, di un portafoglio di investimento che include strumenti finanziari e di liquidità. Come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 – Strumenti finanziari – tali strumenti sono stati riconosciuti al valore di Fair Value alla data di riferimento.

- al 31 dicembre 2019 il Fair Value complessivo del portafoglio risulta pari ad Euro 72.167.993. Tale importo include la maggiore liquidità derivante dalla realizzazione, nel periodo, di plusvalenze/minusvalenze nonché gli incassi di dividendi su titoli azionari e di cedole di titoli obbligazionari.
- Al 31 dicembre 2020 il Fair Value complessivo del portafoglio si è ridotto di soli Euro 559 migliaia nonostante il prelievo di Euro 2.500 migliaia, attestandosi a complessivi Euro 71.608.964.

Di seguito si illustra l'allocazione percentuale degli investimenti detenuti dalla Società e la loro esposizione valutaria:

Allocazione di portafoglio	**31 dicembre 2020**	**31 dicembre 2019**
Azioni	**29,13%**	**29,23%**
Titoli Azionari	15,73%	17,85%
Fondi Azionari	12,50%	10,77%
Opzioni	0,90%	0,61%
Obbligazioni	**69,14%**	**67,42%**
Titoli Obbligazionari	12,90%	4,41%
Fondi Obbligazionari	56,24%	63,01%
Investimenti Alternativi	**0,92%**	**2,60%**
Fondi Alternativi	0,92%	2,60%
Liquidità	**0,81%**	**0,75%**

Il business model della Società è quello di detenere tali titoli ai fini della negoziazione. Per tal motivo, il portafoglio titoli è stato classificato come attività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate direttamente a conto economico, nella voce "Variazioni di Fair Value delle attività e passività finanziarie.

La Società è esposta al rischio di mercato, inteso come rischio di cambio e rischio di interesse.

RISCHIO DI CAMBIO. Il portafoglio titoli detenuto dalla Società si configura percentualmente:

Esposizione valutaria	Esp. Lorda	Esp. Netta
Euro	86,89%	86,89%
Lire Sterline Inglesi	1,97%	1,97%
Dollari U.S.A.	8,88%	8,88%
Yen Giapponesi	2,26%	2,26%

La diversa distribuzione geografica e valutaria dei titoli detenuti, seppur in larga misura emessi all'interno dell'Unione Europea, pone l'attenzione nel decifrare il rischio di cambio ad essi connessi, inteso come il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio

La seguente tabella illustra la sensitività a una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di interesse (da -10 a + 10 punti percentuali) sui titoli detenuti e con tutte le altre variabili mantenute costanti.

Valuta	+10%		-10%	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
	Impatto PL lordo	Impatto PL lordo	Impatto PL lordo	Impatto PL lordo
Dollaro USA	(578.217)	(765.062)	706.710	935.075
YEN Giapponese	(147.246)	(143.609)	179.968	175.522
Sterlina inglese	(128.385)	(110.927)	156.915	135.578
Franco Svizzero	-	(23.104)	-	28.239

La tabella mostra come un apprezzamento dell'Euro di 10 punti percentuali, favorirebbe la Società ad ottenere un profitto di circa 1,5 punti percentuali sul valore del portafoglio.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE: Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione alla variabilità del fair value o dei flussi di cassa futuri di attività o passività finanziarie a causa delle variazioni nei tassi d'interesse di mercato.

	+1%		-1%	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Titoli obbligazionari	55.127	265.018	(55.127)	(265.018)

La tabella mostra la variazione del valore dei titoli obbligazionari al variare di +/-1 punto percentuale

3.11 Cassa e Altre Disponibilità Liquide

Al 31 dicembre 2020 la cassa e le altre disponibilità liquide della Società ammontano ad Euro 3.342.518 contro gli Euro 2.627.472 al 31 dicembre 2019. Di seguito se ne riporta un dettaglio:

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	1° gennaio 2019
Depositi bancari e postali	3.337.277	2.619.914	74.630.434
Danaro e valori in cassa	5.240	7.558	6.656
Totale cassa e altre disponibilità liquide	**3.342.518**	**2.627.472**	**74.637.090**

PATRIMONIO NETTO

4.1 Patrimonio Netto

Per quanto riguarda la composizione del capitale sociale si rimanda al paragrafo 4.3 "Categorie di azioni emesse dalla Società".
Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente liberate.
Di seguito si riporta il dettaglio delle altre riserve:

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	1° gennaio 2019
Riserva Legale	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8.759.287)	(4.712.245)	-
Riserva da avanzo da fusione	29.741.389	29.741.389	29.741.389
Riserva da sovrapprezzo	86.743.750	86.743.750	86.743.750
Riserva straordinaria	9.398.219	6.072.106	-
Riserva per pagamenti basati su azioni	1.723.375	707.275	14.190
Totale riserve	**123.847.446**	**123.552.274**	**121.499.329**

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

(Importi in euro unità)	Importo	Origine/Natura	Utilizzo	Quota disponibile
Capitale Sociale	22.601.885	Capitale	B	-
Riserva Legale	5.000.000	Capitale	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8.759.287)	Capitale	-	(8.759.287)
Riserva da avanzo da fusione	29.741.389	Capitale	A,B	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	86.743.750	Capitale	A,B,C	86.743.750
Riserva straordinaria	9.398.219	Utili	A,B,C	9.398.219
Riserva per piani di stock option ai dipendenti	1.723.375		-	-
Riserva FTA	(9.883.868)		-	-
Riserva per benefici ai dipendenti	(61.681)	Capitale	-	-
Utili a nuovo	(8.859.849)	Utili	A,B,C	(8.859.849)
Risultato d'esercizio	13.364.228	Utili	A,B,C	13.364.228
Totale Patrimonio netto	**141.008.161**			**91.887.061**

Legenda: A – per aumento di capitale; B - per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci; D - per altri vincoli statutari; E- altro

Categorie di azioni emesse dalla Società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonchè le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Consistenza finale, numero
Azioni Ordinarie	18.142.929	678.424	18.821.353

Azioni Riscattabili	1.200.000	-	1.200.000
Azioni a Voto Plurimo	3.500.000	-	3.500.000
Azioni Speciali	100.000	(50.000)	50.000
Totale	**22.942.929**	**628.424**	**23.571.353**

Nel corso del mese di gennaio 2020, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6.4(d)(i) del vigente statuto di Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A., n. 50.000 azioni speciali (senza diritto di voto), pari al 25% del loro ammontare complessivo, sono state convertite in n. 300.000 azioni ordinarie, prive del valore nominale. Il restante incremento di 378.424 azioni ordinarie deriva dalle conversioni dei warrant quotati avvenute nel corso dell'esercizio 2020.

a) Warrant Quotati

Il valore delle azioni che i detentori otterranno in caso di conversione sarà funzione del prezzo medio mensile dell'azione, del prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 0,1 e dello strike price pari ad Euro 9,5, con un Cap ad Euro 13. Di conseguenza i Warrant Quotati convertibili in un numero variabile di azioni devono essere classificati dall'emittente come passività finanziarie.

b) Warrant Non Quotati

Il numero delle azioni che i detentori di warrant otterranno in caso di conversione nei primi 5 anni è fisso, mentre il numero di azioni che i detentori dei warrant otterranno in caso di conversione nel 6° e 7° anno sarà funzione del prezzo medio mensile dell'azione, del prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 0,1 e dello strike price pari ad Euro 9,0, con un Cap ad euro 12,4. Di conseguenza i warrant convertibili in un numero variabile di azioni devono essere classificati dall'emittente come passività finanziarie.

La classificazione dei warrant emessi dalla Società pertanto, sono classificabili come passività finanziarie e con la conseguenza di valutarli: i) al fair value, in sede di iscrizione iniziale, come previsto da IFRS 9 per tutti gli strumenti finanziari; ii) e al fair value anche alle date di valutazione successiva, con iscrizione delle variazioni di fair value nel conto economico dell'emittente, in quanto, in considerazione delle caratteristiche del warrant, si tratta di strumenti finanziari che sono considerati a fini contabili come derivati.

Le Azioni Ordinarie e i Warrant di Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. sono stati ammessi alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con Avviso di Borsa Italiana S.p.A. del 17 ottobre 2016. In data 19 ottobre 2016 hanno avuto inizio le negoziazioni. In data 1° ottobre 2018, con l'efficacia della fusione tra Fine Foods and Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. e Innova Italy 1 S.p.A., è avvenuto il cambio di denominazione degli strumenti finanziari da Innova Italy 1 S.p.A. a Fine Foods and Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.. A decorrere dal giorno 1° gennaio 2020, Fine Foods and Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. è inclusa nell'elenco emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 2-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 1999.

A titolo di completezza informativa, si rammenta che la Società è impegnata costantemente nell'attività di buy back (riacquisto dei propri titoli sul mercato), indicativo del fatto che la Società crede nella propria crescita strutturale e di mercato e di sui se ne riporta il proprio valore all'interno della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio. Il piano di buy back trova una prima allocazione alla copertura dei piani di stock grant emessi in concomitanza all'operazione di quotazione al mercato AIM Italia ma soprattutto ha l'obiettivo di future acquisizioni e sinergie volte ad accrescere la fase di crescita pianificata.

PASSIVITÀ

4.2 Prestiti Obbligazionari

Al 31 dicembre 2020 il prestito obbligazionario della Società ammonta ad Euro 9.930.025 contro gli Euro 9.896.567 al 31 dicembre 2019. Di seguito se ne riporta un dettaglio:

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	1° gennaio 2019
Debito per obbligazionari – Passività non correnti	6.632.483	9.896.567	9.896.567
Debito per obbligazionari – Passività correnti	3.297.542	-	-
Totale prestiti obbligazionari	**9.930.025**	**9.896.567**	**9.859.540**

Il debito per obbligazionari originato nel 2016 con una durata di 7 anni e con corresponsione di interessi e di relativi costi è stato valutato al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, conformemente a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari".

In relazione ai prestiti obbligazionari si specificano le principali caratteristiche degli stessi:

- Ammontare complessivo in linea capitale: Euro 10.000.000,00 (dieci milioni e zero centesimi);
- Modalità di emissione: i titoli sono emessi al portatore, in una tranche, in forma dematerializzata, ai sensi del TUF e del Regolamento "Consob" - "Banca d'Italia" D.L. 22 febbraio 2008, e depositati e gestiti dal sistema centralizzato di "Monte Titoli S.p.A.";
- Valuta: Euro;
- Numero obbligazioni e valore: n. 100 obbligazioni con valore unitario pari ad Euro 100.000,00 (centomila e zero centesimi);
- Cedola semestrale, al tasso di interesse fisso pari allo 0,82% (zero virgola ottantadue per cento) ex regolamento.

Tale Prestito Obbligazionario prevede il rispetto dei seguenti Covenants (parametri economico-finanziari:

- il rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari Netti rilevato sulla base dell'ultimo bilancio o dell'ultima situazione semestrale dovrà essere superiore a 5,00 (come rettificato con il consenso del Sottoscrittore);
- il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA, rilevato sulla base dell'ultimo bilancio o dell'ultima situazione semestrale, non dovrà essere superiore a 4,00;
- il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Mezzi Propri, rilevato sulla base dell'ultimo bilancio o dell'ultima situazione semestrale, non dovrà essere superiore a 1,50.

Alla data di Bilancio risultano ampiamente rispettati.

4.3 Debiti verso banche non correnti

Al 31 dicembre 2020 i debiti verso banche non correnti ammontano ad Euro 9.060.857 contro gli Euro 10.722.977 al 31 dicembre 2019. Di seguito se ne riporta un dettaglio:

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	1° gennaio 2019
Finanziamento chirografario MPS	-	-	1.250.000
Mutuo ipotecario MedioCredito	9.060.857	10.722.977	10.868.312
Finanziamento chirografario Mediocredito	-	-	625.000
Totale debiti verso banche non correnti	**9.060.857**	**10.722.977**	**12.743.312**

Il debito a fronte del mutuo ipotecario sottoscritto nel 2016 da Fine Foods con scadenza al 30 giugno 2027, con corresponsione di interessi e di relativi costi, è stato valutato al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, conformemente a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari".

In relazione al contratto di mutuo ipotecario, stipulato in data 6/8/2016, qui di seguito si specificano le principali caratteristiche:

- Ammontare complessivo Euro 15.000.000;
- Ammontare erogato alla stipula Euro 5.000.000;
- Ammontare erogato nel corso del 2017 Euro 5.000.000;

- Ammontare erogato nel corso del 2018 Euro 3.500.000;
- Ammontare erogato nel corso del 2019 Euro 1.500.000;
- Tasso: Euribor 6 mesi + spread dell'1%.
- Non vi sono vincoli finanziari sul finanziamento

4.4 Debiti verso banche correnti

Al 31 dicembre 2020 i debiti verso banche correnti sono pari ad Euro 1.863.255, contro gli Euro 10.611.947 al 31 dicembre 2019, articolati come di seguito:

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	1° gennaio 2019
Anticipi fatture	236.105	7.101.885	-
Finanziamenti e mutui - quota es. entro l'es. successivo	1.627.149	3.510.062	5.509.174
Totale debiti verso banche correnti	**1.863.255**	**10.611.947**	**5.509.174**

4.5 Altre passività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2020 le passività finanziarie non correnti della Società ammontano ad Euro 10.997.144 contro gli Euro 18.583.904 al 31 dicembre 2019. Di seguito se ne riporta un dettaglio.

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	1° gennaio 2019
Warrants quotati	4.796.344	10.183.904	3.337.032
Warrants non quotati	6.200.800	8.400.000	2.720.000
Totale altre passività finanziarie non correnti	**10.997.144**	**18.583.904**	**6.057.032**

Si comunica che la Società in sede di reverse acquisition, come descritto nel paragrafo 1.1 "Conferimenti e costituzione della Società", ha emesso:

- n. 4.000.000 Warrant non quotati e non trasferibili fino allo scadere di un periodo di venti mesi dalla data di efficacia della fusione, che conferiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione della Società risultante dalla fusione ed esercitabili secondo le modalità ed i termini indicati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione del 7 giugno 2018 di accompagnamento al progetto di fusione come pubblicato sul sito internet http://www.finefoods.it della Società.

Questi si aggregano ai già presenti warrant emessi ante l'operazione dalla SPAC (già warrant Innova Italy 1 S.p.A.).

- n. 5.000.000 Warrant, di cui al 31 dicembre 2020 esercitati n. 1.905.984, esercitabili ai sensi dell'Articolo 3 del Regolamento "Warrant Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.", pubblicato sul sito internet http://www.finefoods.it della Società. I suddetti strumenti sono stati emessi in favore dei soci sottoscrittori e sono quotati sul sistema di negoziazione AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Di seguito si riportano le considerazioni contabili in merito alla contabilizzazione dei warrant emessi dalla Società:
I warrant sono strumenti finanziari che conferiscono al possessore il diritto (e non l'obbligo) di acquisire ("warrant call"), sottoscrivere o vendere ("warrant put") una determinata quantità di titoli (sottostante) ad un prezzo predefinito ("strike price") ed entro una scadenza stabilita (superata la quale lo strumento finanziario non potrà più essere esercitato e verrà annullato), solitamente superiore all'anno, secondo un determinato rapporto ("rapporto di esercizio"). Sulla base di tale rapporto ad ogni warrant è associato un multiplo, che rappresenta la quantità di sottostante controllata dallo strumento, cioè esprime quanti warrant occorre "utilizzare" per poter sottoscrivere un'azione.

Si evidenzia inoltre come i warrant, il cui prezzo è strettamente correlato al valore dell'azione sottostante rappresenta il "premio" che occorre pagare per sottoscrivere al prezzo prefissato l'azione stessa, possono essere acquistati e/o venduti separatamente dalle azioni che hanno dato origine alla loro assegnazione.

Il tema della classificazione contabile dei warrant nei bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS deve essere affrontato alla luce del principio contabile IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio", in vigore dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2005 o da data successiva.

È rilevante ricordare come lo IAS 32 distingua una passività finanziaria da uno strumento rappresentativo di capitale

a) Warrant Quotati

Il valore delle azioni che i detentori otterranno in caso di conversione varia all'interno del range Euro 9,5 – Euro 13. Di conseguenza i Warrant Quotati convertibili in un numero variabile di azioni devono essere classificati dall'emittente come passività finanziarie.

b) Warrant Non Quotati

Il numero delle azioni che i detentori otterranno in caso di conversione nei primi 5 anni è fisso, mentre il numero di azioni che i detentori dei warrant otterranno in caso di conversione nel 6° e 7° varia all'interno del range Euro 9,5 ed Euro 13. Di conseguenza i warrant convertibili in un numero variabile di azioni devono essere classificati dall'emittente come passività finanziarie.

La classificazione dei warrant emessi dalla Società pertanto, sono classificabili come passività finanziarie e con la conseguenza di valutarli: i) al fair value, in sede di iscrizione iniziale, come previsto da IFRS 9 per tutti gli strumenti finanziari; ii) e al fair value anche alle date di valutazione successiva, con iscrizione delle variazioni di fair value nel conto economico dell'emittente, in quanto, in considerazione delle caratteristiche del warrant, si tratta di strumenti finanziari che sono considerati a fini contabili come derivati.

4.6 Benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2020 la voce Benefici ai dipendenti ammonta complessivamente ad Euro 1.062.790 contro gli Euro 1.099.905 al 31dicembre 2019. Tale voce si riferisce esclusivamente ai fondi accantonati per il trattamento di fine rapporto.

(Importi in euro unità)	
Saldo 1° gennaio 2019	**1.088.321**
Utilizzo Fondo	(65.120)
Interessi da attualizzazione anno precedente	12.926
Utili e perdite attuariali	63.778
Saldo 31 dicembre 2019	**1.099.905**
Utilizzo Fondo	(62.478)
Interessi da attualizzazione anno corrente	7.982
Utili e perdite attuariali anno corrente	17.381
Saldo 31 dicembre 2020	**1.062.790**

La valutazione del Fondo TFR, come previsto dal principio contabile internazionale, IAS19, segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

In seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell' anno, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

La determinazione del TFR è quindi il risultato dell'applicazione di un modello attuariale che ha alla base diverse ipotesi, sia di tipo demografico che di tipo economico.

Si riportano nella tabella di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	1° gennaio 2019
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%	0,77%	1,57%
Tasso annuo di inflazione	0,80%	1,20%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%	2,40%	2,63%

In particolare, si rileva che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, di titoli obbligazionari di aziende primarie.

Come previsto dal principio contabile IAS19 "Benefici ai dipendenti" di seguito, si riporta l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale alla fine dell'anno:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	DBO al 31 dicembre 2020	DBO al 31 dicembre 2019
Tasso di turnover +1%	1.052.729	1.090.365
Tasso di turnover -1%	1.074.056	1.110.617
Tasso di inflazione +0,25%	1.079.655	1.117.641
Tasso di inflazione -0,25%	1.046.268	1.082.538
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.036.196	1.072.005
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.090.429	1.128.926

Service cost e durata	2020	2019
Service Cost annuo profuturo	-	-
Duration del piano	10,8	10,9

Erogazioni future stimate - Anni	2020	2019
1	65.219	69.801
2	47.399	76.073
3	45.806	46.710
4	44.273	45.259
5	48.590	43.846

4.7 Debiti commerciali

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 22.722.377, contro gli Euro 20.608.429 al 31 dicembre 2019, ripartiti geograficamente come segue:

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	1° gennaio 2019
Debiti v.so fornitori ITALIA	16.721.145	16.963.031	19.355.532
Debiti v.so fornitori CEE	5.523.393	3.111.036	3.902.312
Debiti v.so fornitori EXTRA-CEE	477.839	534.362	613.967
Totale debiti commerciali	**22.722.377**	**20.608.429**	**23.871.811**

4.8 Debiti tributari

Il totale dei debiti tributari al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 2.480.968, contro gli Euro 252.744 al 31 dicembre 2019, e sono così di seguito suddivisi:

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	1° gennaio 2019
Debiti per Ires	2.345.854	252.744	-
Debiti per Irap	135.114	-	126.762
Totale debiti tributari	**2.480.968**	**252.744**	**126.762**

4.9 Altre passività correnti

Il totale delle altre passività correnti al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 7.559.559, contro gli Euro 5.587.024 al 31 dicembre 2019, e sono così di seguito suddivise:

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	1° gennaio 2019
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.386.984	1.831.664	1.674.383
Debiti verso dipendenti per premi di produzione e rateo 13°, 14° ferie	3.700.207	2.638.244	3.005.496
Debiti per ritenute su lavoro dipendente	618.996	630.096	688.487
Debiti per ritenute su lavoro autonomo	8.169	4.127	1.435
Erario per imposta sostitutiva TFR	19.127	20.336	19.575
Ratei e risconti passivi	152.067	40.066	43.589
Altri debiti	674.008	422.491	279.178
Totale altre passività e debiti diversi correnti	**7.559.559**	**5.587.024**	**5.712.144**

La voce altri debiti accoglie debiti verso la società di assicurazione, debiti verso gli amministratori per compensi non pagati nonchè anticipi ricevuti da clienti.

5. Altre informazioni

5.1 Impegni e garanzie

	Importo
Garanzie	**25.000.000**
di cui reali (Ipoteca sul compendio Imm. di Verdellino a favore di Mediocredito e Sace)	25.000.000
Fideiussioni	**41.000**

5.2 Passività potenziali

Alla data di redazione del presente documento non vi sono passività ancorché potenziali da riflettere nella situazione finanziaria oppure da darne informativa, oltre a quanto già esposto nella nota 1.20 imposte sul reddito.

5.3 Sovvenzioni, contributi e simili

In merito all'obbligo di dare evidenza in Nota Integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la Società attesta che non è stata ricevuta alcuna somma di denaro.

5.4 Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ad eccezione dei compensi agli amministratori e a determinate categorie di dipendenti, e del piano di Stock Grant deliberato in data 14 dicembre 2018 la Società non ha posto in essere nel corso del 2020 operazioni i con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

(Importi in euro unità)	31 dicembre 2020
Compensi ad amministratori	900.000
Stock Grant	1.016.101

I Compensi attribuiti al collegio sindacale ammontano ad euro 65.520.

Inoltre, si segnala che i compensi alla revisione legale sono di seguito indicati:

(Importi in euro unità)	**31 dicembre 2020**
Corrispettivi della Società di revisione per la prestazione servizi di revisione	40.000
Corrispettivi della Società di revisione per la prestazione servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	130.464
Corrispettivi della Società di revisione per prestazione di altri servizi	8.790

5.5 Eventi successivi alla data di bilancio

In data 19 gennaio 2021, dando seguito agli impegni assunti ai sensi del term sheet vincolante sottoscritto in data 16 novembre 2020 la Società ha dato esecuzione all'acquisizione dell'intero capitale sociale di Pharmatek PMC S.r.l.

Il corrispettivo dell'operazione risulta essere pari a Euro 11,2 milioni soggetto a price-adjustment pari a Euro 6 Milioni nel caso di raggiungimento di determinati obbiettivi di EBITDA per i prossimi tre anni. L'esborso complessivo comprendendo anche gli earn-out risulta essere attualmente stimabile in Euro 17,2 Milioni.

In data 18 marzo 2021 la Società ha sottoscritto un nuovo finanziamento con l'istituto di credito Intesa San Paolo per complessivi Euro 8 milioni; il finanziamento è stato erogato il 23 marzo 2021 in un'unica soluzione ed avrà scadenza il 18 settembre 2023. Il tasso di interesse applicabile è pari all'EURIBOR a 1 mese maggiorato di uno spread fisso. Tale finanziamento non è soggetto a vincoli finanziari.

In data 19 marzo 2021 la Società ha sottoscritto un nuovo finanziamento con l'istituto di credito Deutsche Bank per complessivi Euro 8,5 milioni; il finanziamento è stato erogato il 23 marzo 2021 in un'unica soluzione ed avrà scadenza al 23 marzo 2023. Il tasso di interesse applicabile è pari all'EURIBOR a 1 mese maggiorato di uno spread fisso. Tale finanziamento non è soggetto a vincoli finanziari.

5.6 Evoluzione prevedibile della gestione

Secondo diverse analisi per il 2021, dal secondo semestre dell'anno si potrebbe verificare il superamento della crisi pandemica, grazie all'azione dei vaccini, cui potrebbe corrispondere una ripresa economica sostenuta.

Prima di allora, l'andamento dell'economia globale rischia di essere ancora volatile in dipendenza dal succedersi di ondate di contagio, soprattutto in Europa.

La crescita mondiale nel 2021 dovrebbe attestarsi intorno al 4,8%, compensando il calo del 4,1% del 2020 e portando il Pil aggregato a livelli pre-crisi. Sarà l'Asia a trainare la ripresa globale.

Per l'Italia il 2021 potrebbe essere un anno a due facce, con rischi al ribasso sul primo semestre e un andamento al rialzo sulla seconda parte dell'anno. In ogni caso, saranno necessari anni per recuperare i livelli di attività pre-COVID-19. In generale, per 2021 si attende un rimbalzo del Pil del 4,7%, dopo il calo del 8,3% del 2020. Il recupero sarà più marcato per gli investimenti che per i consumi.

Il sostegno delle politiche fiscali sarà ritirato soltanto in parte. Le politiche monetarie resteranno molto accomodanti, anche se non si prevede che siano annunciate nuove misure di stimolo né nell'Eurozona, né negli Stati Uniti.

L'attuale situazione è caratterizzata dal prolungarsi della seconda ondata dell'emergenza sanitaria la cui durata e i possibili effetti sono difficilmente prevedibili.

La nuova crisi sanitaria rende ancora più complesso prevedere la durata della recessione provocata dall'inizio della pandemia a marzo 2020 e i suoi effetti sull'economia globale.

Il buon andamento dei volumi nel corso dell'anno 2020, principalmente dovuto all'essenzialità dei prodotti realizzati da Fine Foods, la capacità dimostrata fino ad ora di far fronte all'emergenza e assicurare la continuità produttiva e, non da ultimo, l'andamento positivo dei volumi nel primo trimestre 2021 ci portano ad escludere effetti negativi nell'anno in corso

5.7 Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone:

- di approvare il Bilancio di esercizio di Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. al 31 dicembre 2020, che evidenzia un utile netto di Euro 13.364.228;
- di distribuire un dividendo pari ad Euro 0,14 per ciascuna azione avente diritto;
- di destinare ad Altre riserve il residuo.

6. Appendice di transizione ai principi contabili internazionali

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 1, in sede di FTA ai fini di una maggiore comparabilità, risulta necessario riesporre i saldi dell'anno precedente con l'evidenza degli aggiustamenti e rettifiche operate a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali.

6.1 Prospetti di riconciliazione tra principi contabili italiani e internazionali

6.1.1 Premessa

La Società Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A ha predisposto il primo bilancio IFRS al 31 dicembre 2020.
La data di transizione ai principi contabili internazionali, come previsto dall'IFRS 1 ai fini della comparabilità, è stata fissata al 1° gennaio 2019.
Ciò premesso e tenuto conto della Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) pubblicata il 30 dicembre 2003, al fine di garantire una sufficiente comprensibilità degli effetti della transizione alle nuove regole per i conti del bilancio, vengono di seguito esposte le informazioni previste dal principio contabile internazionale IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard", con particolare riferimento alle riconciliazioni previste dai paragrafi n. 39 e n. 40 del medesimo principio, corredate dalle relative note esplicative dei criteri di redazione e delle voci componenti.
In particolare, dette informazioni riguardano l'impatto che la conversione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) ha determinato, con riferimento all'esercizio 2018 e all'esercizio 2019, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati.
A tale scopo sono stati predisposti:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IFRS (IFRS 1) e degli altri IFRS selezionati, incluse le assunzioni degli Amministratori sui principi e sulle interpretazioni IFRS entrate in vigore e sulle politiche contabili adottate in sede di preparazione del primo bilancio redatto secondo gli IFRS al 31 dicembre 2020;
- la riconciliazione del patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IFRS alle date seguenti:
  - prima data di esercizio comparativo di passaggio agli IFRS (1° gennaio 2019);
  - data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2019 redatto in base ai precedenti principi;
  - la riconciliazione del risultato economico riportato nel bilancio 2019 redatto in base ai precedenti principi contabili con il risultato economico derivante dall'applicazione degli IFRS per il medesimo esercizio;
- i commenti ai prospetti di riconciliazione;
- i prospetti analitici di riconciliazione degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2019 ed al 31 dicembre 2019, del conto economico 2019.

Come più analiticamente illustrato di seguito, lo stato patrimoniale IFRS ed il conto economico IFRS sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi, redatti secondo le norme di legge italiane, le appropriate riclassifiche e rettifiche IFRS per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IFRS.
Le informazioni riportate in questa sezione intendono fornire un quadro esaustivo del processo di transizione ai principi contabili internazionali per la Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A

6.2 Base di presentazione dei dati finanziari riesposti in conformità agli IFRS al 31 dicembre 2019

L'obiettivo dei dati finanziari riesposti in conformità agli IFRS è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A al 31 dicembre 2019 in accordo con i criteri di misurazione e valutazione previsti dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea, come descritti nel seguito.
I dati finanziari riesposti in conformità agli IFRS sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi, redatti secondo la normativa attualmente vigente, interpretata dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) (in seguito "Principi contabili Italiani"), le appropriate rettifiche e riclassifiche IFRS per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IFRS.
Gli effetti della transizione agli IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, come richiesto dal principio IFRS 1, sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione. Il passaggio agli IFRS ha comportato il mantenimento delle

stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Le rettifiche sono state predisposte in conformità ai principi contabili IFRS in vigore al 31 dicembre 2019, adottati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea, e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Si fa presente che il processo di omologazione da parte della Commissione Europea e l'attività di adeguamento ed interpretativa degli organismi ufficiali a ciò preposti è in fase di continua evoluzione.

6.3 Regole di applicazione, opzioni contabili adottate in fase di adozione degli IFRS e principi contabili IFRS

Note alla prima applicazione dei principi contabili internazionali (First Time Adoption – IFRS1)

Con riferimento alle opzioni previste dagli IFRS sono state operate le seguenti scelte:

Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente", mentre per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura; ciò ha comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 139/2015.

Esenzioni facoltative previste dall'IFRS in sede di prima applicazione degli IFRS

- aggregazioni di imprese: l'IFRS 1 stabilisce che alla data di transizione si può scegliere di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 "Business combination" alle aggregazioni di imprese avvenute prima della data di passaggio agli IFRS.
- benefici ai dipendenti: gli utili e le perdite attuariali cumulati dall'inizio dei piani fino alla data di transizione agli IAS/IFRS sono stati imputati direttamente al patrimonio netto alla data di transizione 1° gennaio 2019.

Trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS

- valutazione delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo e ammortizzate o al fair value.
  Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A ha scelto di adottare il metodo del costo.

6.4 Principali impatti derivanti dall'applicazione degli IFRS sulla situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2019 e sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

6.4.1 Riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2019 ed al 31 dicembre 2019

(Importi espressi in Euro unità)		Patrimonio netto al 1° gennaio 2019	Risultato d'esercizio 2019	OCI	Altre variazioni	Patrimonio netto al 31 dicembre 2019
Totale patrimonio netto secondo i principi contabili italiani	**Note**	**149.165.394**	**6.069.585**	**-**	**(6.944.390)**	**148.290.589**
IFRS16 - Leases	**6.5.1**	-	2.094			2.094
IAS 19 - Benefici ai dipendenti - TFR	**6.5.2**	(50.681)	2.397	(48.471)		(96.755)
IAS 19 - Premi di produzione ai dipendenti	**6.5.3**	(881.108)	452.865			(428.243)
IAS 36 - Avviamento	**6.5.4**	(139.982)	139.982			-
IAS 38 - Attività immateriali	**6.5.5**	(25.088)	25.088			-
IAS 32 - Equity transaction costs	**6.5.6**	(2.145.185)	586.531			(1.558.654)
IFRS 2 - Piani Stock Grant	**6.5.7**	3.406	(526.744)		693.085	169.746
IFRS 9 - Altri titoli	**6.5.8**	-	2.910.850			2.910.850
IFRS 9 - Svalutazione crediti	**6.5.9**	(126.675)	126.675			-
IFRS 9 - Disponibilità liquide	**6.5.9**	(102.249)	68.647			(33.601)
IFRS 9 -Warrants	**6.5.10**	(6.057.032)	(12.648.508)		121.636	(18.583.904)
Totale Patrimonio netto in accordo con i principi contabili internazionali		**139.640.801**	**(2.790.539)**	**(48.471)**	**(6.129.669)**	**130.672.120**

6.5 Note esplicative ai prospetti di riconciliazione

Le singole voci di rettifica sono riportate in tabella al lordo delle imposte.
Si commentano qui di seguito le principali rettifiche IFRS apportate ai valori determinati secondo i principi contabili italiani.

6.5.1 Leases

Il principio IFRS 16 definisce i criteri di rilevazione, valutazione, esposizione in bilancio e le informazioni integrative in merito ai contratti di lease e ne prevede la contabilizzazione con il c.d. metodo finanziario. L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni e definisce il lease come un contratto che attribuisce al locatario il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo; ne deriva che il principio si applica a tutti i contratti che sanciscono il diritto di godimento da parte dell'entità (previe esclusioni facoltative). Il principio prevede la rilevazione in bilancio dei contratti di lease per i locatari, con rilevazione all'attivo patrimoniale del diritto d'uso di un asset (c.d. "right-of-use") e al passivo patrimoniale di una passività finanziaria (c.d. "lease liability") rappresentativa dell'obbligazione a pagare i futuri canoni di leasing. L'approccio adottato in fase di prima applicazione è quello non retrospettivo, ovvero: diritto d'uso = passività finanziaria; ne deriva che il patrimonio netto non viene modificato in sede di FTA.

L'adozione del principio IFRS 16 ha comportato le seguenti registrazioni al 1° gennaio 2019:

- Iscrizione di attività non correnti per Euro 857 migliaia. Tali attività rappresentano il valore d'uso attualizzato degli assets oggetto di diritti di godimento da parte di Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. Tale volere comprende la riclassifica fatta per le migliorie di beni di terzi capitalizzati dalla Società par i a 15 migliaia.

- Iscrizione di passività finanziarie non correnti per Euro 567 migliaia e correnti per Euro 275 migliaia. Tali passività rappresentano l'obbligazione finanziaria relativa al valore attuale dei flussi di cassa da corrispondere alle controparti dei lease per i contratti in essere al 1° gennaio 2019.

Data l'adozione non retrospettiva, il patrimonio netto non viene intaccato alla data di transizione.

L'adozione del principio IFRS 16 ha comportato le seguenti registrazioni al 31 dicembre 2019:

- Iscrizione di attività non correnti per Euro 612 migliaia. Tali attività rappresentano il valore d'uso attualizzato degli assets oggetto di diritti di godimento. Tale volere comprende la riclassifica fatta per le migliorie di beni di terzi capitalizzati dalla Società par i a 15 migliaia.
- Iscrizione di passività finanziarie non correnti per Euro 317 migliaia e correnti per euro 278 migliaia. Tali passività rappresentano l'obbligazione finanziaria relativa al valore attuale dei flussi di cassa da corrispondere alle controparti dei lease per i contratti in essere al 31 dicembre 2019.
- Iscrizione di ammortamenti per Euro 272 migliaia, di oneri finanziari per Euro 6 migliaia e lo storno di costi per servizi per Euro 281 migliaia; l'effetto totale a conto economico (al netto della tassazione differita di Euro 1 migliaia) è un incremento dell'utile d'esercizio per Euro 2 migliaia.

Rilevazione di un patrimonio netto finale incrementato dei maggiori utili di conto economico per Euro 2 migliaia.

6.5.2 *Benefici ai dipendenti - Trattamento di fine rapporto*

In base ai principi contabili internazionali, considerando le indicazioni del International Accounting Standard Board (IASB) e dell'International Financial Reporting Interpretation Commitee (IFRIC), il TFR viene identificato tra la fattispecie dei post-employment benefits come un defined-benefit plan, ovvero un beneficio a prestazione definita. Il principio che ne illustra il trattamento contabile, l'esposizione in bilancio e la modalità di determinazione del valore è lo IAS 19; tale principio prevede che il Trattamento di Fine Rapporto venga calcolato mediante metodologie di tipo attuariale.

L'adozione del principio IAS 19 ha comportato le seguenti registrazioni al 1° gennaio 2019:

- Maggiori passività non correnti per via dell'iscrizione di un TFR più elevato di Euro 67 migliaia dovuto al metodo di valutazione attuariale.
- Iscrizione di attività per imposte differite per Euro 16 migliaia.
- Iscrizione di una riserva FTA a riduzione del patrimonio netto per Euro 51 migliaia.

L'adozione del principio IAS 19 ha comportato le seguenti registrazioni al 31 dicembre 2019:

- Maggiori passività non correnti per via dell'iscrizione di un TFR più elevato di Euro 127 migliaia dovuto al metodo di valutazione attuariale.
- Iscrizione di attività per imposte differite per Euro 31 migliaia.
- Rilevazione di minori costi del personale per Euro 16 migliaia ed iscrizione di maggiori oneri finanziari per Euro 13 migliaia; l'effetto totale a conto economico (al netto della tassazione differita di Euro 1 migliaia) è un incremento dell'utile d'esercizio per Euro 2 migliaia.
- Iscrizione nel conto economico complessivo di benefici attuariali netti per Euro 48 migliaia.

Rilevazione di un patrimonio netto finale ridotto di Euro 97 migliaia.

6.5.3 *Premi di produzione ai dipendenti*

Lo IAS 19 include anche il trattamento dei short-term employee benefits ovvero quei benefici che vengono corrisposti ai dipendenti entro i 12 mesi dalla resa del servizio. In quest'ambito rientrano i costi e le obbligazioni emergenti dai premi di risultato che le aziende riconoscono ai propri dipendenti. Sotto questo profilo, per Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. la transizione ai principi contabili internazionali rileva sul fronte della competenza degli stanziamenti dei premi.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei premi ai dipendenti, l'adozione dei principi contabili internazionali, ha comportato le seguenti registrazioni al 1° gennaio 2019:

- Iscrizione di maggiori passività correnti per Euro 1.159 migliaia.
- Iscrizione di attività per imposte differite per Euro 278 migliaia.
- Iscrizione di una riserva FTA a riduzione del patrimonio netto per Euro 881 migliaia.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei premi ai dipendenti, l'adozione dei principi contabili internazionali, ha comportato le seguenti registrazioni al 31 dicembre 2019:

- Iscrizione di maggiori passività correnti per Euro 563 migliaia.
- Iscrizione di attività per imposte differite per Euro 135 migliaia.
- Iscrizione di minori costi del personale per Euro 596 migliaia; l'effetto totale a conto economico (al netto della tassazione differita di Euro 143 migliaia) è un incremento dell'utile d'esercizio per Euro 453 migliaia.

Rilevazione di un patrimonio netto finale ridotto di Euro 428 migliaia.

6.5.4 *Avviamento*

Lo IAS 36 definisce che l'entità dovrà assicurarsi che le proprie attività siano iscritte a un valore non superiore a quello recuperabile. Un'attività è iscritta in bilancio a un valore superiore a quello recuperabile se il suo valore contabile eccede l'importo che può essere ottenuto dall'utilizzo o dalla vendita dell'attività. Ai fini del bilancio di Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. tale principio rileva per quanto riguarda l'impairment dell'avviamento (iscritto nelle immobilizzazioni immateriali) derivante dall'incorporazione avvenuta nel 2010 di Omicron Pharma S.r.l. Tale avviamento è stato ritenuto difficilmente recuperabile dato che i flussi generati dalla CGU in questione sono principalmente generati dall'attività dello stabilimento di Nembro (chiuso nel 2019); alla data di transizione il Business Plan riporta flussi di cassa per un solo anno e senza terminal-value. In tal senso, è stato deciso di procedere alla derecognition l'intero avviamento in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

L'adozione del principio IAS 36 ha comportato le seguenti registrazioni al 1° gennaio 2019:

- Derecognition del valore netto contabile dell'avviamento per Euro 194 migliaia.
- Iscrizione di attività per imposte differite per Euro 54 migliaia.
- Iscrizione di una riserva FTA a riduzione del patrimonio netto per Euro 140 migliaia.

L'adozione del principio IAS 36 ha comportato le seguenti registrazioni al 31 dicembre 2019:

- Rilevazione di minori costi per ammortamenti per Euro 194 migliaia; l'effetto totale a conto economico (al netto della tassazione differita di Euro 54 migliaia) è un incremento dell'utile d'esercizio per Euro 140 migliaia.
- La riduzione del patrimonio netto rilevata al 1° gennaio 2019 tramite la Riserva di First Time Adoption risulta quindi interamente compensata dai minori costi dell'esercizio 2019.

6.5.5 *Attività Immateriali*

Lo IAS 38 richiede che le entità rilevino un'attività immateriale solo se vengono soddisfatte specifiche condizioni di identificabilità, controllo ed utilità futura. Alla data di transizione, tra le immobilizzazioni immateriali rilevate con Principi Contabili Italiani erano riportati degli oneri pluriennali che, non soddisfacendo il requisito di utilità futura, sono stati spesati a conto economico.

L'adozione del principio IAS 38 ha comportato le seguenti registrazioni al 1° gennaio 2019:

- Derecognition di altre immobilizzazioni immateriali per Euro 35 migliaia.
- Iscrizione di attività per imposte differite per Euro 10 migliaia.
- Iscrizione di una riserva FTA a riduzione del patrimonio netto per Euro 25 migliaia.

L'adozione del principio IAS 38 ha comportato le seguenti registrazioni al 31 dicembre 2019:

- Rilevazione di minori costi per ammortamenti e svalutazioni per Euro 35 migliaia; l'effetto totale a conto economico (al netto della tassazione differita di Euro 10 migliaia) è un incremento dell'utile d'esercizio per Euro 25 migliaia.
- La riduzione del patrimonio netto rilevata al 1° gennaio 2019 tramite la Riserva di First Time Adoption risulta quindi interamente compensata dai minori costi dell'esercizio 2019.

6.5.6 *Equity transaction costs*

Al 1° gennaio 2019 la Società ha iscritto tra le immobilizzazioni immateriali i costi sostenuti dalla SPAC Innova Italy 1 nel 2016 ai fini della quotazione AIM ed i costi per consulenze, commissioni di collocamento e simili sostenuti nel 2018 per la fusione tra Innova Italy 1 e Fine Foods e relativo aumento di Capitale Sociale.

L'interpretazione prevede che l'operazione sia comunque assimilabile ad una "reverse acquisition", per i quali, come detto, i principi contabili internazionali prevedono che sia l'acquisita giuridica (Fine Foods) ad acquisire il ruolo di acquirente contabile. L'interpretation Committee ha osservato che, sulla base delle linee guida contenute nel paragrafo 13 dell'IFRS 2, ogni differenza tra il fair value delle azioni che si assume avrebbero dovuto essere emesse dall'acquirente contabile (Fine Foods) e il fair value delle attività nette dell'impresa acquisita sotto il profilo contabile (Innova) rappresenti il servizio ricevuto dall'acquirente contabile e debba essere considerato il pagamento per il servizio di quotazione delle sue azioni ed imputato a costo di periodo.

Nell'ambito della transizione ai principi contabili internazionali, la Società ha quindi rilevato le seguenti registrazioni al 1° gennaio 2019:

- Riduzione delle altre immobilizzazioni immateriali per Euro 2.975 migliaia.
- Iscrizione di attività per imposte differite per Euro 830 migliaia.
- Iscrizione di una riserva FTA a riduzione del patrimonio netto per Euro 2.145 migliaia.

L'adozione dei Principi Contabili Internazionali ha comportato le seguenti registrazioni al 31 dicembre 2019:

- Riduzione delle altre immobilizzazioni immateriali per Euro 2.162 migliaia.
- Iscrizione di attività per imposte differite per Euro 603 migliaia.
- Iscrizione di minori ammortamenti per Euro 813 migliaia; l'effetto totale a conto economico (al netto della tassazione differita di Euro 227 migliaia) è un incremento dell'utile d'esercizio per Euro 587 migliaia.

Rilevazione di un patrimonio netto finale ridotto di Euro 1.559 migliaia.

6.5.7 *Piani di stock grant*

L'adozione dei principi contabili internazionali ha comportato inoltre l'iscrizione di Altre passività finanziarie non correnti connesse al piano basato su azioni riservato ai dirigenti della Società approvato nel corso dell'esercizio 2018, in accordo con i requisiti dell'IFRS 2.

In particolare, con riferimento al piano Piano di incentivazione Stock Grant Fine Foods N.T.M. S.P.A. 2018-2021, la Società ha iscritto al 1° gennaio 2019:

- Incremento della voce Altre Riserve per Euro 14 migliaia;
- Iscrizione di attività per imposte differite per Euro 3 migliaia.
- Iscrizione di una riserva FTA a riduzione del patrimonio netto per Euro 11 migliaia.

L'adozione del principio IFRS 2 ha comportato le seguenti registrazioni al 31 dicembre 2019:

- Incremento della voce Altre Riserve per Euro 707 migliaia.
- Iscrizione di attività per imposte differite per Euro 170 migliaia.
- Iscrizione di maggiori costi del personale per Euro 693 migliaia; l'effetto totale a conto economico (al netto della tassazione differita di Euro 166 migliaia) è un decremento dell'utile d'esercizio per Euro 527 migliaia.

Rilevazione di un patrimonio netto finale incrementato di Euro 170 migliaia.

6.5.8 *Gestione patrimoniale - Altri titoli*

In base alle disposizioni del principio contabile IFRS 9, Fine Foods non adotta un Business Model del tipo "Held to collect" e nemmeno un Business Model basato sulla vendita di strumenti finanziari; conseguentemente, la Gestione Patrimoniale sottoscritta dalla Società nel corso dell'esercizio 2019 viene valutata al Fair Value to Profit & Loss.

L'adozione del principio IFRS 9 ha comportato quindi le seguenti registrazioni al 31 dicembre 2019:

- Incremento delle attività finanziarie correnti per Euro 3.831 migliaia.
- Incremento del fondo imposte differite per Euro 919 migliaia.

- Iscrizione a conto economico di un risultato positivo nella gestione finanziaria per Euro 3.830 migliaia; l'effetto totale a conto economico (al netto della tassazione differita di Euro 919 migliaia) è un incremento dell'utile d'esercizio per Euro 2.911 migliaia.

Rilevazione di un patrimonio netto finale incrementato di Euro 2.911 migliaia.

6.5.9 Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide

Il principio IFRS 9 introduce un nuovo modello di valutazione e classificazione delle attività finanziarie sulla base del modello di business e composizione dei flussi finanziari. In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9:

(i) prevedono l'applicazione del modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato sulle caratteristiche dello strumento finanziario e sul business model adottato dall'impresa;

(ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese lungo la vita di un'attività finanziaria (c.d. expected credit loss); e

(iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting.

L'adozione del IFRS 9 rileva in primis per i crediti commerciali e le disponibilità liquide: queste poste devono essere esposte al netto della perdita prospettica.

L'adozione del principio IFRS 9, con particolare riferimento alla valutazione dell'expected credit loss ha comportato le seguenti registrazioni al 1° gennaio 2019:

- Diminuzione delle attività correnti per un totale di Euro 301 migliaia, di cui Euro 135 migliaia riferiti all'applicazione del expected credit loss alle disponibilità liquide ed Euro 167 migliaia riferiti all'applicazione del expected credit loss ai crediti commerciali.
- Iscrizione di attività per imposte anticipate per Euro 72 migliaia.
- Iscrizione di una riserva FTA a riduzione del patrimonio netto per Euro 229 migliaia.

L'adozione del principio IFRS 9 ha comportato le seguenti registrazioni al 31 dicembre 2019:

- Diminuzione delle attività correnti per un totale di Euro 44 migliaia interamente riferiti alle disponibilità liquide.
- Iscrizione di attività per imposte anticipate per Euro 11 migliaia.
- Iscrizione di altri ricavi per il rilascio delle svalutazioni realizzate al 1° gennaio 2019 Euro 177 e riduzione delle svalutazioni per Euro 80 migliaia; l'effetto totale a conto economico (al netto della tassazione differita di Euro 62 migliaia) è un incremento dell'utile d'esercizio per Euro 195 migliaia.

Rilevazione di un patrimonio netto finale diminuito di Euro 34 migliaia.

6.5.10 Warrants

In base al principio IFRS 9 i warrant con ipotesi di conversione variabili sono considerabili come uno strumento di debito; conseguentemente, devono essere classificati come passività finanziarie e devono essere valutati a fair value. Le relative variazioni di fair value devono essere imputate a conto economico.

La transizione ai principi contabili internazionali ha quindi comportato le seguenti registrazioni al 1° gennaio 2019:

- Incremento delle passività finanziarie non correnti per Euro 6.057 migliaia;
- Iscrizione di una riserva FTA a riduzione del patrimonio netto per Euro 6.057 migliaia.

L'adozione del principio IFRS 9 ha comportato le seguenti registrazioni al 31 dicembre 2019:

- Incremento delle passività finanziarie non correnti per Euro 18.584 migliaia;
- Iscrizione di una variazione negativa di fair value per Euro 12.649 migliaia; l'effetto totale a conto economico è una riduzione dell'utile per Euro 12.649 migliaia.

Rilevazione di un patrimonio netto finale diminuito di Euro 18.584 migliaia.

Prospetti di riconciliazione dello stato patrimoniale di esercizio al 1° gennaio 2019 ed al 31 dicembre 2019

Prospetti di riconciliazione dello stato patrimoniale di esercizio al 1° gennaio 2019
(Importi espressi in Euro unità)

Stato Patrimoniale	Stato patrimoniale ITA GAAP riclassificato IFRS 1° gennaio 2019	Rettifiche IFRS	Stato patrimoniale IAS/IFRS 1° gennaio 2019
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	78.575.754	-	78.575.754
Avviamento	194.150	(194.150)	-
Altre immobilizzazioni immateriali	4.084.594	(3.024.895)	1.059.699
Diritti d'uso	-	857.091	857.091
Attività per imposte differite	398.017	1.263.929	1.661.946
Totale attività non correnti	**83.252.515**	**(1.098.025)**	**82.154.490**
Attività correnti			
Rimanenze	21.987.420	-	21.987.420
Crediti commerciali	21.546.545	(166.678)	21.379.867
Crediti tributari	716.572	-	716.572
Altre attività correnti	4.575.742	-	4.575.742
Cassa e altre disponibilità liquide	74.771.628	(134.538)	74.637.090
Totale attività correnti	**123.597.906**	**(301.216)**	**123.296.691**
Totale attività	**206.850.421**	**(1.399.241)**	**205.451.181**
Patrimonio netto			
Capitale sociale	22.563.970	-	22.563.970
Altre riserve	118.297.101	3.202.228	121.499.329
Riserva FTA	-	(12.726.822)	(12.726.822)
Utili a nuovo	(381.962)	-	(381.962)
Risultato d'esercizio	8.686.286	-	8.686.286
Totale patrimonio netto	**149.165.394**	**(9.524.594)**	**139.640.801**
Passività non correnti			
Prestito obbligazionario	9.859.540	-	9.859.540
Debiti verso banche non correnti	12.743.312	-	12.743.312
Benefici ai dipendenti	1.021.636	66.685	1.088.321
Debiti per lease non correnti	-	567.485	567.485
Totale Passività non correnti	**23.624.489**	**634.170**	**24.258.658**
Passività correnti			
Debiti verso banche correnti	5.509.174	-	5.509.174
Debiti commerciali	23.871.811	-	23.871.811
Debiti tributari	126.762	-	126.762
Debiti per lease correnti	-	274.798	274.798
Altre passività finanziarie correnti	-	6.057.032	6.057.032
Altre passività correnti	4.552.791	1.159.353	5.712.144
Totale Passività correnti	**34.060.538**	**7.491.183**	**41.551.721**
Totale Patrimonio Netto e Passività	**206.850.421**	**(1.399.241)**	**205.451.181**

Prospetto di riconciliazione dello stato patrimoniale di esercizio al 31 dicembre 2019
(Importi espressi in Euro unità)

Stato Patrimoniale	Stato patrimoniale ITA GAAP riclassificato IFRS 31.12.2019	Rettifiche IFRS	Stato patrimoniale IAS/IFRS 31.12.2019
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	89.332.612	-	89.332.612
Altre immobilizzazioni immateriali	3.449.609	(2.176.313)	1.273.296
Diritti d'uso	-	612.328	612.328
Attività per imposte differite	488.138	949.287	1.437.424
Totale attività non correnti	**93.270.358**	**(614.698)**	**92.655.660**
Attività correnti			
Rimanenze	22.487.824	-	22.487.824
Crediti commerciali	17.093.400	-	17.093.400
Crediti tributari	140.661	-	140.661
Altre attività correnti	2.377.902	-	2.377.902
Attività finaziarie correnti	68.337.565	3.830.428	72.167.993
Cassa e altre disponibilità liquide	2.671.684	(44.212)	2.627.472
Totale attività correnti	**113.109.037**	**3.786.216**	**116.895.253**
Totale attività	**206.379.395**	**3.171.518**	**209.550.913**
Patrimonio netto			
Capitale sociale	22.564.043	-	22.564.043
Altre riserve	119.656.961	3.895.313	123.552.274
Altri componenti di conto economico	-	(48.471)	(48.471)
Riserva FTA	-	(12.605.186)	(12.605.186)
Risultato d'esercizio	6.069.585	(8.859.849)	(2.790.264)
Totale partimonio netto	**148.290.589**	**(17.618.193)**	**130.672.396**
Passività non correnti			
Prestito obbligazionario	9.896.567	-	9.896.567
Debiti verso banche non correnti	10.722.977	-	10.722.977
Benefici ai dipendenti	972.595	127.310	1.099.905
Fondo imposte differite	-	920.113	920.113
Debiti per lease non correnti	-	317.251	317.251
Totale Passività non correnti	**21.592.139**	**1.364.673**	**22.956.813**
Passività correnti			
Debiti verso banche correnti	10.611.947	-	10.611.947
Debiti commerciali	20.608.429	-	20.608.429
Debiti tributari	252.744	-	252.744
Debiti per lease correnti	-	277.656	277.656
Altre passività finanziarie correnti	-	18.583.904	18.583.904
Altre passività correnti	5.023.547	563.477	5.587.024
Totale Passività correnti	**36.496.667**	**19.425.037**	**55.921.704**
Totale Patrimonio Netto e Passività	**206.379.395**	**3.171.518**	**209.550.913**

Prospetto di riconciliazione del conto economico per natura di esercizio al 31 dicembre 2019

(Importi espressi in Euro unità)

Conto economico per natura	Conto economico ITA GAAP riclassificato IFRS 31.12.2019	Rettifiche IFRS	Conto economico IAS/IFRS 31.12.2019
Ricavi			
Ricavi	159.672.133	-	159.672.133
Altri proventi	1.764.360	176.770	1.941.130
Totale ricavi	**161.436.493**	**176.770**	**161.613.263**
Costi operativi			
Costi per consumo materie prime, variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione.	(96.607.941)	-	(96.607.941)
Costi del personale	(25.548.529)	(81.130)	(25.629.659)
Costi per servizi	(20.336.296)	280.511	(20.055.785)
Altri costi operativi	(1.811.789)	-	(1.811.789)
Ammortamenti e svalutazioni	(10.210.810)	850.781	(9.360.029)
Totale costi operativi	**(154.515.365)**	**1.050.162**	**(153.465.203)**
Risultato operativo	**6.921.128**	**1.226.932**	**8.148.060**
Gestione finanziaria			
Variazioni di fair-value delle attività e passività finanziarie	-	(7.513.584)	(7.513.584)
Proventi finanziari	1.592.175	(1.589.120)	3.055
Oneri finanziari	(788.630)	265.985	(522.644)
Totale gestione finanziaria	**803.546**	**(8.836.719)**	**(8.033.173)**
Risultato ante imposte	**7.724.674**	**(7.609.787)**	**114.886**
Imposte sul reddito	(1.655.089)	(1.250.062)	(2.905.150)
Risultato netto dell'esercizio	**6.069.585**	**(8.859.849)**	**(2.790.264)**

Prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario al 31 dicembre 2019
(importi in euro unità)

Rendiconto finanziario – metodo indiretto	Rendiconto finanziario ITA GAAP riclassificato IFRS 31 dicembre 2019	Rettifiche IFRS	Rendiconto finanziario IAS/IFRS 31 dicembre 2019
Utile da attività operative al netto di imposte	**6.069.585**	**(8.859.849)**	**(2.790.264)**
Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:			
Ammortamenti e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	8.579.989		8.579.989
Ammortamento e perdita durevole valore delle immobilizzazioni immateriali	1.550.587	(1.042.442)	508.145
Ammortamento diritto d'uso		271.894	271.894
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Proventi finanziari	(418.342)	412.017	(6.325)
Oneri finanziari	489.904	12.926	502.830
Variazioni di fair-value delle attività e passività finanziarie		7.513.584	7.513.584
Costi finanziari su passività finanziarie per leasing		5.713	5.713
Imposte sul reddito	1.655.089	1.250.064	2.905.150
Costo del personale per Stock Grant		693.085	693.085
Utili sulla cessione di immobili impianti e macchinari	(915.412)	892.479	(22.932)
Svalutazione attivo circolante	956.171	(166.678)	789.494
Variazione netta TFR e fondi pensionistici	(49.042)	(16.079)	(65.121)
Interessi pagati	(71.562)	(417.730)	(489.292)
Imposte sul reddito pagate	(1.655.089)		(1.655.089)
Variazioni nel capitale circolante:			
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	(1.376.343)		(1.376.343)
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	4.372.911		4.372.911
(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie	3.280.368	(595.876)	2.684.492
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	(3.263.382)		(3.263.382)
Flussi finanziari netti da attività operative	**13.135.847**	**8.812.957**	**21.948.803**
Attività d'investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(19.409.161)		(19.409.161)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	95.245		95.245
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(721.452)		(721.452)
Investimenti netti in attività finanziarie	(67.445.084)	412.016	(67.033.068)
Flussi finanziari netti da attività di investimento	**(87.480.452)**	**412.016**	**(87.068.436)**
Attività di finanziamento:			
Accensione di finanziamenti	1.500.000		1.500.000
Rimborso di finanziamenti	(3.483.308)		(3.483.308)

(Aumento)/diminuzione dei crediti finanziari			
Aumento/(diminuzione) dei debiti finanziari	5.102.773		5.102.773
Pagamenti della quota capitale -passività per leasing		(274.799)	(274.798)
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	(2.232.218)		(2.232.218)
Aumento/(diminuzione) di capitale	73		73
Cessione (acquisto) azioni proprie	(4.712.245)		(4.712.245)
Flussi finanziari da attività di finanziamento	**(3.824.925)**	**(274.799)**	**(4.099.723)**
Variazione netta delle disponibilità liquide	**(72.099.945)**	**90.325**	**(72.009.620)**

Il presente Bilancio, composto dal Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria, Prospetto dell'utile/perdita dell'esercizio, Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Note Esplicative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Verdellino (BG), 30 Marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Building a better working world

Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Viale Papa Giovanni XXIII, 48
24121 Bergamo

Tel: +39 035 3592111
Fax: +39 035 3592550
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal prospetto di rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, precedentemente assoggettato a revisione contabile da parte di altro revisore, che ha emesso un giudizio senza modifica in data 15 aprile 2020. La nota esplicativa 3 "Appendice di transizione ai principi contabili internazionali" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti,

Building a better working world

sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 31 marzo 2021

EY S.p.A.

Marco Malaguti
(Revisore Legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea degli azionisti della società **FINE FOODS & PHARMACEUTICALS N.T.M. S.p.A.**

sede legale in Zingonia Verdellino (BG), via Berlino, 39

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento

L'organo di amministrazione, seppure in deroga alla previsione dell'art. 2429, co.1, c.c., ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 30 marzo 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di Bilancio, completo di Relazione finanziaria;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. è una società quotata dal 1° ottobre 2018 all'AIM Italia / Mercato alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana ("AIM Italia"). La Società, a ragione del proprio status, è stata iscritta a far data dal 1° gennaio 2020 nell'elenco degli "emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante" ai sensi dell'art. 2-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 1999.

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2020 ha deliberato di avviare le attività relative al passaggio dalla negoziazione dei propri strumenti finanziari su AIM Italia alla ammissione a quotazione degli stessi sul Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana, eventualmente segmento STAR. Ricorrendone le condizioni l'operazione sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti per la presentazione delle relative domande a Consob e Borsa Italiana S.p.A. prevista per il giorno 21 aprile 2021. La Società ha conferito a Banca Akros S.p.A. l'incarico di Sponsor per il passaggio al mercato MTA (eventualmente segmento STAR).

In data 19 gennaio 2021, dando seguito agli impegni assunti ai sensi del term sheet vincolante sottoscritto in data 16 novembre 2020 la Società ha dato esecuzione all'acquisizione dell'intero capitale sociale di Pharmatek PMC S.r.l. per un corrispettivo pari a Euro 11,2 milioni soggetto a price adjustment pari a Euro 6 milioni nel caso di raggiungimento di determinati obiettivi di EBITDA per i prossimi tre anni. L'esborso complessivo comprendendo anche gli earn-out risulta essere attualmente stimabile in Euro 17,2 milioni..

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio sindacale ha preso conoscenza, per quanto riguarda la società, de:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

Tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate-attesa l'evoluzione societaria;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co.5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Si evidenzia che da febbraio 2020 l'attività di vigilanza si è sostanzialmente svolta nel contesto della situazione emergenziale sanitaria venutasi a creare a seguito della diffusione pandemica del COVID 19 e dei connessi provvedimenti restrittivi alla circolazione, emanati dalle autorità governative a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente le attività del Collegio sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del processo parimenti condiviso dalla Società, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative attraverso l'utilizzo prevalente di documentazione e informazioni in formato elettronico trasmesse con tecniche di comunicazione a distanza.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche il collegio ha consolidato la propria conoscenza della società e preso atto dell'evoluzione dell'attività svolta dalla stessa, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il collegio ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- abbiamo vigilato sugli adempimenti relativi alla permanenza sul mercato AIM;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato parere favorevole alla revoca per giusta causa del contratto in essere fra Deloitte & Touche S.p.A. e Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. avente ad oggetto l'incarico di revisione legale per il triennio 2018-2020 e contestualmente rilasciato proposta motivata per il conferimento dell'incarico novennale di revisione legale dei conti alla società Ernst & Young S.p.A.ai sensi degli artt. 13 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010;
- con riferimento alla situazione pandemica che ha interessato l'esercizio 2020, la Società ha tempestivamente posto in atto tutte le attività generali e le misure specifiche, organizzative e di prevenzione, al fine di contenere la diffusione del contagio del Covid-19, nel rispetto altresì delle disposizioni legislative.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dal Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, Prospetto di conto economico, Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, Prospetto di Rendiconto finanziario, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

La Società si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standards – IFRS)) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Si dà atto che detto bilancio di esercizio è il primo ad essere redatto in conformità agli IAS/IFRS, pur non essendone la Società obbligata. La data di transizione a detti principi è stata individuata nel 1° gennaio 2019.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione EY S.p.A. che ha predisposto la propria relazione *ex* art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 sul bilancio d'esercizio, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ai fini comparativi sono stati riclassificati i dati corrispondenti dell'esercizio precedente in conformità con le previsioni dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS;
- Nella Relazione finanziaria al capitolo "Appendice di transizione ai principi contabili internazionali" sono riportati gli effetti della transizione agli IAS/IFRS e i relativi prospetti di riconciliazione previsti dall'IFRS 1;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 54, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- con riferimento agli strumenti finanziari emessi dalla società, nella Relazione finanziaria è evidenziato che la Società ha emesso n. 5.000.000 Warrant quotati sul sistema di negoziazione AIM Italia e n. 4.000.000 Warrant non quotati;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- si è presa visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Relazione finanziaria, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea degli azionisti.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 13.364.228.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 vengono a scadere i mandati del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Si invita pertanto l'Assemblea degli azionisti a deliberare in merito.

Bergamo, 31 marzo 2021

Il Collegio Sindacale

Paolo Villa

Marco Antonio Manzoni

Barbara Castelli